

AUDIT DOCUMENTALE PRELIMINARE DI SOSTENIBILITÀ

Villa Jomaryan

**Analisi delle evidenze pubblicamente disponibili e valutazione dell'auditabilità
dell'impresa**

"Monte Maggiore Green & Smart Community: Innovazione, Ambiente, Persone"

Iniziativa n. 7 - "Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)"

Ambito territoriale

Liberi (CE) - Monte Maggiore - Alto Casertano

Oggetto dell'elaborato

Valutazione preliminare del profilo di sostenibilità aziendale, condotta esclusivamente mediante l'analisi di fonti informative pubblicamente accessibili allo scrivente, con particolare riferimento a:

- radicamento territoriale e relazione con il paesaggio del Monte Maggiore;
- configurazione della struttura come location per eventi, ricevimenti e cerimonie;
- eventuale collocazione dell'impresa nel sistema dell'ospitalità rurale e agrituristica, per come risulta da repertori pubblici consultati;
- dimensione ambientale, con attenzione a spazi verdi, risorse, logistica e dati non disponibili;
- dimensione sociale, con riferimento all'accessibilità del servizio, alle occasioni di relazione e ai gap informativi sul lavoro interno;
- dimensione economico-territoriale, in relazione all'attrattività del territorio e alle possibili ricadute indotte;
- dimensione culturale e identitaria, con attenzione alla narrazione del luogo e alla funzione della struttura nelle cerimonie e negli eventi;
- grado di auditabilità documentale dell'impresa sulla base delle sole fonti online.

Natura del documento

Audit desk-based non certificativo. Il presente elaborato non costituisce certificazione di sostenibilità, rating ESG o verifica ispettiva, ma una analisi documentale preliminare fondata sulle informazioni disponibili allo scrivente alla data di redazione.

Data di riferimento delle fonti

20 maggio 2026

Nota metodologica preliminare

Il caso Villa Jomaryan presenta una specificità rilevante: la comunicazione aziendale ufficiale la descrive prevalentemente come location per matrimoni ed eventi, mentre alcuni repertori pubblici regionali consultati la riportano nella categoria degli agriturismi. L'audit registra entrambe le evidenze senza trasformarle in una qualificazione giuridico-amministrativa definitiva, che esula dal perimetro desk-based del presente lavoro.

Indice generale

- PARTE I - INQUADRAMENTO E METODO
- 1. Premessa metodologica
- 2. Profilo identificativo dell'azienda
- 3. Mappatura delle fonti informative disponibili
- PARTE II - ANALISI DEL PROFILO DI SOSTENIBILITÀ
- 4. Modello di business e relazione con il territorio
- 5. Dimensione ambientale
- 6. Dimensione sociale
- 7. Dimensione economico-territoriale
- 8. Dimensione culturale e identitaria
- PARTE III - VALUTAZIONE AUDITIVA
- 9. Elementi di sostenibilità distintivi dell'azienda
- 10. Griglia sintetica di valutazione
- 11. Gap informativi e fabbisogni di approfondimento
- 12. Giudizio conclusivo di auditabilità sostenibile
- PARTE IV - FONTI E ALLEGATI
- 13. Apparato delle fonti
- 14. Allegati

L'indice segue l'architettura dell'audit predisposto per Cantine Alois, riadattandola alla natura specifica di Villa Jomaryan e al patrimonio informativo effettivamente reperibile online.

PARTE I - INQUADRAMENTO E METODO

1. Premessa metodologica

Il presente documento costituisce un Audit documentale preliminare di sostenibilità riferito a Villa Jomaryan, struttura con sede nel comune di Liberi (CE), collocata nel contesto collinare del Monte Maggiore e comunicata online soprattutto come location per matrimoni, ricevimenti, cerimonie ed eventi privati. L'audit è stato sviluppato in forma desk-based, utilizzando esclusivamente informazioni pubblicamente accessibili al 20 maggio 2026, e adotta il medesimo impianto metodologico già utilizzato per l'audit di Cantine Alois, con gli adattamenti necessari alla diversa natura dell'attività.

L'analisi non mira a certificare la sostenibilità dell'impresa, né a produrre un giudizio ispettivo, contabile o autorizzativo. Essa intende ricostruire, con rigore e prudenza, ciò che le fonti online consentono effettivamente di conoscere su Villa Jomaryan: la sua identità, l'offerta di servizi, il legame con il paesaggio, la proposta gastronomica, il posizionamento nel mercato degli eventi, la relazione con il territorio e il grado di trasparenza delle informazioni disponibili.

Il caso presenta un interesse specifico nell'ambito del progetto "Monte Maggiore Green & Smart Community", poiché consente di osservare una forma di impresa territoriale diversa dalle aziende agricole e vitivinicole: non un produttore primario, ma un operatore dell'accoglienza e dell'organizzazione di eventi, capace di utilizzare il paesaggio, la dimensione conviviale e la ristorazione come elementi di attrattività. Proprio per questo, l'audit amplia la nozione di sostenibilità territoriale includendo temi quali la qualità dell'esperienza, l'accessibilità del servizio, la gestione degli spazi verdi, la compatibilità paesaggistica, la valorizzazione gastronomica e le potenziali ricadute sul territorio.

La struttura informativa online di Villa Jomaryan è significativamente più contenuta rispetto a quella di Cantine Alois. Il sito ufficiale consente di ricostruire con chiarezza l'identità di base, la vocazione agli eventi, i principali spazi e il racconto del luogo; fonti terze qualificate o specialistiche integrano il quadro con elementi su capacità ricettiva, tipologie di menù, spazi e percezione reputazionale. Al tempo stesso, risultano carenti o assenti dati quantitativi su energia, acqua, rifiuti, personale, forniture, certificazioni e performance ESG. Il presente audit assume tale asimmetria come dato valutativo e non la colma mediante supposizioni.

1.1. Finalità dell'audit

La finalità generale dell'audit è valutare in quale misura Villa Jomaryan presenti, sulla base delle fonti pubblicamente disponibili, un profilo coerente con i principi della sostenibilità territoriale, culturale, sociale ed economico-relazionale. Nel caso di una location per eventi, la sostenibilità non può essere letta soltanto in chiave ambientale, ma deve essere osservata attraverso la qualità dell'insediamento, la capacità di generare attrattività per un'area interna, l'integrazione con il paesaggio, la valorizzazione dei sapori locali, la gestione dell'accoglienza e la trasparenza informativa.

1. Ricostruire l'identità aziendale e il posizionamento comunicativo di Villa Jomaryan.
2. Analizzare il rapporto tra la struttura, il comune di Liberi e il paesaggio del Monte Maggiore.
3. Valutare la configurazione dell'offerta: sala, giardino, piscina, gazebo, cerimonie, ricevimenti e servizi accessori.

4. Esaminare le evidenze disponibili sulla proposta gastronomica, sui menù speciali e sulla possibile capacità di intercettare esigenze diversificate degli ospiti.
5. Individuare il contributo potenziale dell'impresa all'attrattività economica e turistica dell'area.
6. Rilevare i limiti della documentazione pubblica, in particolare per gli aspetti ambientali quantitativi e sociali interni.
7. Formulare un giudizio di auditabilità online fondato su evidenze e gap informativi, senza sovrainterpretazioni.

1.2. Perimetro dell'analisi

L'analisi riguarda il sistema di attività riconducibile a Villa Jomaryan per come esso emerge dalle fonti pubbliche disponibili alla data del 20 maggio 2026. Il perimetro è costruito in modo prudentiale: esso tiene conto della rappresentazione ufficiale dell'azienda come location per eventi e matrimoni, della presenza in repertori pubblici regionali come struttura agrituristica e delle informazioni rese disponibili da piattaforme specialistiche e directory di settore.

- identità e localizzazione della struttura;
- spazi utilizzati per l'accoglienza e gli eventi: sala, giardino, gazebo, piscina, eventuali ambienti complementari;
- tipologie di eventi serviti, in particolare matrimoni, comunioni, battesimi e altri ricevimenti;
- proposta gastronomica e menù, per quanto descritti online;
- relazione con il contesto paesaggistico del Monte Maggiore e del comune di Liberi;
- presenza digitale, reputazione online e riconoscibilità nel mercato degli eventi;
- dati disponibili e non disponibili per la valutazione della sostenibilità.

Non rientrano nel perimetro, salvo esplicita evidenza pubblica, la verifica delle autorizzazioni amministrative, la classificazione giuridica definitiva dell'attività, l'analisi contabile o fiscale, la misurazione diretta degli impatti ambientali, la verifica delle condizioni di lavoro, la qualità sanitaria e igienico-operativa dei servizi di ristorazione, nonché qualsiasi valutazione ispettiva delle strutture.

Dimensione	Ambiti osservati nell'audit
Ambientale	Paesaggio, spazi verdi, eventuale uso di risorse, dati non disponibili su acqua, energia, rifiuti, logistica e gestione degli eventi.
Sociale	Accoglienza, accessibilità, menù per esigenze alimentari differenziate, relazione con ospiti e comunità, ma anche gap su personale e sicurezza interna.
Economico-territoriale	Attrattività della location, richiamo di flussi per eventi, potenziale indotto per il territorio, posizionamento digitale e reputazione.
Culturale e identitaria	Narrazione del luogo, relazione con Monte Maggiore e Liberi, funzione rituale e conviviale degli eventi ospitati.

1.3. Metodo di lavoro

La metodologia riprende l'impostazione dell'audit ALOIS e si articola in cinque fasi consecutive. L'obiettivo non è accumulare indiscriminatamente informazioni, ma gerarchizzare le evidenze, distinguere le fonti forti da quelle integrative e registrare in modo trasparente i dati assenti.

1. Identificazione delle fonti primarie: sito ufficiale di Villa Jomaryan, sezioni su location, giardino, menù, sala e contatti.
2. Ricerca di fonti istituzionali e pubbliche: Comune di Liberi e repertori regionali delle strutture ricettive, utili a contestualizzare la presenza dell'impresa.
3. Ricerca di fonti specialistiche e di settore: piattaforme dedicate ai matrimoni e recensioni, da utilizzare con cautela per integrare l'offerta di servizi e la percezione reputazionale.
4. Analisi critica delle coerenze e delle divergenze tra fonti: ad esempio, differenze tra capacità indicata sul sito ufficiale e capacità riportata su piattaforme terze, oppure tra comunicazione come location eventi e classificazione in repertori pubblici.
5. Valutazione ragionata, costruzione della griglia auditiva, individuazione dei gap e predisposizione degli allegati operativi.

La metodologia mantiene un principio di attribuzione prudente: ogni informazione è ricondotta alla fonte da cui proviene; le inferenze sono chiaramente distinte dai dati; le lacune informative non vengono colmate con congetture.

1.4. Livelli di affidabilità delle informazioni

Per rendere l'audit coerente con il template di riferimento, le informazioni sono classificate secondo una scala di affidabilità articolata in cinque livelli.

Livello	Definizione	Utilizzo nell'audit
A - Evidenza documentale forte	Informazione pubblicata in modo chiaro su fonte ufficiale aziendale o istituzionale direttamente pertinente.	Base solida dell'analisi.
B - Dichiarazione aziendale qualificata	Informazione proveniente dall'azienda, coerente e circostanziata, ma non corredata da prove esterne o dati misurabili.	Utilizzabile con attribuzione esplicita.
C - Fonte terza qualificata	Informazione riportata da repertori pubblici, piattaforme settoriali riconoscibili o media con contenuto specifico.	Utilizzabile come integrazione o riscontro.
D - Informazione debole o promozionale	Contenuto reputazionale, recensione, slogan o descrizione generica non sufficiente a fondare giudizi sostanziali.	Da usare con cautela.
E - Dato assente	Informazione rilevante per la sostenibilità non rintracciata nelle fonti consultate.	Da registrare come gap informativo.

Nel caso di Villa Jomaryan, risultano di livello A o B le informazioni ufficiali su sede, contatti, vocazione agli eventi, giardino, sala, piscina, gazebo e proposta narrativa. Rientrano nel livello C i repertori regionali e le piattaforme settoriali, mentre recensioni e valutazioni reputazionali vengono trattate prevalentemente come materiale integrativo di livello D, salvo quando descrivano aspetti fattuali ripetuti e coerenti.

1.5. Limiti dell'audit

1.5.1. Assenza di verifica diretta

L'analisi non prevede sopralluoghi, osservazione diretta degli spazi, verifica fisica degli impianti, controllo della corrispondenza tra fotografie e stato attuale, né valutazione dell'organizzazione operativa durante gli eventi.

1.5.2. Assenza di interlocuzione con l'impresa

Non sono state condotte interviste, questionari, richieste di chiarimento o acquisizioni di documentazione non pubblica. Pertanto non è possibile chiarire autonomamente divergenze tra fonti o integrare dati mancanti.

1.5.3. Mancanza di indicatori quantitativi

Non sono disponibili, in forma pubblica e organica, dati su consumi energetici, consumo idrico, gestione delle piscine e del verde, rifiuti prodotti dagli eventi, recupero alimentare, forniture locali, personale, formazione, sicurezza e ricadute economiche sul territorio.

1.5.4. Impossibilità di certificare dichiarazioni e classificazioni

L'audit registra che la comunicazione ufficiale presenta Villa Jomaryan come location per eventi, mentre repertori regionali consultati la riportano tra gli agriturismi. Tale dato viene analizzato come evidenza documentale, non come qualificazione amministrativa definitiva.

1.5.5. Volatilità delle fonti online

Siti web, pagine social, piattaforme di recensione, repertori e directory possono essere aggiornati, rimossi o modificati. Il documento fotografa esclusivamente lo stato delle informazioni rilevate al 20 maggio 2026.

2. Profilo identificativo dell'azienda

Villa Jomaryan è una struttura situata a Liberi, in provincia di Caserta, comunicata online come location per ricevimenti, matrimoni e cerimonie. Il sito ufficiale colloca la villa nelle colline del Monte Maggiore e la presenta come uno spazio in cui paesaggio, giardino, sala interna, cucina e capacità organizzativa concorrono alla costruzione di esperienze celebrative. La struttura si distingue, nel panorama informativo reperito, per una proposta centrata sulla dimensione dell'evento: matrimoni, comunioni, battesimi e altri momenti privati o conviviali.

L'identificazione dell'impresa è resa possibile da un insieme di fonti convergenti: il sito ufficiale, il portale del Comune di Liberi, repertori regionali delle strutture ricettive e piattaforme specialistiche del settore wedding. Il patrimonio informativo è meno esteso rispetto a quello di imprese dotate di sezioni tecniche o reportistica strutturata, ma risulta sufficiente a costruire un profilo aziendale ragionato e a evidenziare, con chiarezza, le aree di conoscibilità e quelle di opacità.

Particolare rilievo assume il duplice posizionamento documentale della struttura. Da un lato, Villa Jomaryan si descrive attraverso il linguaggio dell'ospitalità per eventi, ponendo al centro la sala, il giardino, il menù e i servizi per cerimonie. Dall'altro, repertori regionali consultati nel 2025 riportano la denominazione "Agriturismo Villa Jomaryan" in relazione a Liberi. L'audit non risolve tale aspetto in termini amministrativi, ma lo considera un elemento utile a comprendere la complessità del profilo pubblico dell'impresa.

2.1. Denominazione, localizzazione e contatti

Voce	Contenuto
Denominazione commerciale	Villa Jomaryan
Localizzazione	Via Provinciale 1, Liberi (CE), 81040
Ambito territoriale	Monte Maggiore - Alto Casertano
Contatto e-mail	info@villajomaryan.it
Contatto telefonico pubblicato sul sito ufficiale	366 211 3642
Vocazione dichiarata	Matrimoni, ricevimenti, cerimonie ed eventi
Tipologie di richiesta presenti nel modulo contatti	Matrimonio, Comunione, Battesimo, Altro
Classificazione rilevata in repertori pubblici regionali	Presenza della voce "Agriturismo Villa Jomaryan" negli elenchi delle strutture ricettive consultati

Il sito ufficiale fornisce una localizzazione chiara e un recapito diretto. Il Comune di Liberi, in una sezione dedicata alle attività locali, richiama la presenza di Villa Jomaryan tra le ville per ricevimenti. Le fonti regionali relative alle strutture ricettive, a loro volta, riportano la denominazione "Agriturismo Villa Jomaryan" associata a Liberi. Questi elementi, considerati congiuntamente, consentono di confermare l'inserimento della struttura nel tessuto economico locale e di registrare la pluralità delle sue rappresentazioni pubbliche.

Valutazione auditiva. L'identificazione anagrafica e territoriale della struttura è sufficientemente solida. La coesistenza di una comunicazione aziendale centrata sugli eventi e di una classificazione pubblica in repertori regionali come agriturismo rappresenta un punto da esplicitare e, se necessario, chiarire in una fase di interlocuzione diretta.

2.2. Settore e attività prevalenti

Il settore prevalente, per come emerge dalla comunicazione ufficiale, è quello dell'accoglienza per eventi e della ristorazione connessa a cerimonie. La villa viene proposta come spazio dedicato a matrimoni e ricevimenti, con ambienti interni ed esterni finalizzati alla costruzione di un'esperienza completa: ingresso e accoglienza, area verde, piscina, gazebo per cerimonie civili all'aperto, sala principale e proposta gastronomica.

- matrimoni e ricevimenti nuziali;
- comunioni e battesimi;
- cerimonie civili all'aperto in gazebo, secondo la rappresentazione del sito ufficiale;
- altri eventi privati e conviviali, per come suggerito dal modulo contatti e dalle piattaforme settoriali;
- servizio di ristorazione e menù personalizzati, con attenzione dichiarata ai sapori campani;
- uso di spazi interni ed esterni per differenti momenti dell'evento.

Il sito ufficiale descrive una sala ricevimenti capace di accogliere fino a 300 ospiti. Una piattaforma specializzata nel settore wedding indica invece un intervallo di servizio compreso tra 50 e 350 invitati. Le due informazioni non sono necessariamente incompatibili, poiché la prima può riferirsi alla sala interna e la seconda alla capacità complessiva dell'evento; tuttavia, l'audit registra la differenza come dato da non uniformare arbitrariamente.

Valutazione auditiva. L'offerta è chiaramente leggibile in termini funzionali. Il profilo dei servizi emerge con sufficiente precisione, pur restando opportuno distinguere tra informazioni ufficiali e integrazioni di piattaforme terze.

2.2.1. Spazi e dotazioni comunicate

Spazio / dotazione	Evidenza comunicata	Rilevanza per l'audit
Giardino	Il sito ufficiale richiama un ampio giardino verde come elemento centrale della location.	Relazione con il paesaggio, fruizione all'aperto, impatto potenziale su acqua e manutenzione del verde.
Piscina	La presenza di una piscina è esplicitamente rappresentata nella pagina dedicata al giardino.	Valore scenografico ed esperienziale; potenziale tema ambientale per consumi e gestione, non documentati.
Gazebo	Indicato come luogo per celebrare matrimoni civili all'esterno.	Funzione cerimoniale e ampliamento dell'offerta esperienziale.
Sala interna	Capacità comunicata fino a 300 ospiti; grandi vetrate e relazione visiva con l'esterno.	Qualità dell'accoglienza e dimensione organizzativa dell'evento.
Pre-sala / spazio relax	Il sito richiama un'area precedente alla sala destinata al relax.	Articolazione del percorso ospite e qualità del servizio.
Parcheggio / suite / sala da ballo	Elementi segnalati da piattaforme settoriali, non tutti descritti in dettaglio sul sito ufficiale.	Informazioni integrative da trattare come fonte terza.

2.2.2. Proposta gastronomica

La sezione "Il Menù" del sito ufficiale pone l'accento sui sapori campani e sulla competenza degli chef. Vengono richiamati aperitivi di mare, rosticceria, formaggi, preparazioni dolci e salate, all'interno di una proposta gastronomica descritta come parte integrante dell'esperienza dell'evento. Le fonti settoriali aggiungono riferimenti alla presenza di menù vegetariani, vegani e per celiaci, che l'audit considera come informazioni integrative da fonte terza.

La proposta gastronomica assume rilievo in tre direzioni: rafforza il carattere conviviale della struttura; può contribuire alla valorizzazione del gusto regionale, almeno sul piano della narrazione; apre un tema di inclusività alimentare, nella misura in cui l'offerta sia effettivamente capace di adattarsi a bisogni differenziati. Tuttavia, non emergono dati pubblici su provenienza delle materie prime, percentuale di fornitori locali, stagionalità, riduzione degli sprechi o recupero delle eccedenze.

Valutazione auditiva. La dimensione gastronomica è chiaramente presente e costituisce un elemento di valore. La sostenibilità della ristorazione, però, non è valutabile in modo sostanziale senza dati su filiera, sprechi, packaging, acqua, energia e approvvigionamenti.

2.3. Evoluzione, racconto aziendale e posizionamento

Il sito ufficiale propone un racconto fondativo dal forte carattere evocativo: la storia di una sposa immaginata nei campi e il progetto del figlio Antonio di costruire una villa capace di realizzare quel sogno. Questa narrazione svolge una funzione precisa nel posizionamento del brand: rende la location non soltanto uno spazio funzionale, ma un luogo associato alla promessa, alla celebrazione e alla memoria familiare.

Dal punto di vista dell'audit culturale, tale racconto non va giudicato in termini di verificabilità storica, bensì come componente della comunicazione identitaria. Esso aiuta a comprendere perché Villa Jomaryan si presenti come luogo di nozze e ricorrenze, e perché l'immaginario romantico sia un asse costante della sua proposta.

La reputazione digitale appare significativa. Una piattaforma specializzata nel settore wedding, aggiornata nel marzo 2026, segnala una valutazione molto alta da parte degli utenti e un numero consistente di recensioni; il profilo Facebook e altri portali confermano una presenza online non marginale. Anche la partecipazione, come location, a un programma televisivo dedicato ai matrimoni nel 2023 costituisce un elemento di visibilità esterna. Questi dati non misurano la sostenibilità, ma sono utili a comprendere il posizionamento pubblico dell'impresa.

Asse di posizionamento	Manifestazione nelle fonti	Lettura auditiva
Romanticismo e cerimonia	Racconto fondativo, attenzione ai matrimoni, gazebo per riti civili.	Identità narrativa forte e coerente con il mercato wedding.
Paesaggio	Collocazione nelle colline del Monte Maggiore, valorizzazione del giardino.	Radicamento territoriale e fruizione scenografica del contesto.
Accoglienza organizzata	Sala, pre-sala, eventi, capacità ricettiva comunicata.	Buona leggibilità del servizio.
Gastronomia	Menù, chef, sapori campani.	Elemento distintivo, ma non auditabile sul piano della filiera senza dati ulteriori.

Reputazione	Recensioni, profili settoriali, visibilità media.	Indicatore di notorietà, non di sostenibilità in senso stretto.
-------------	---	---

2.4. Proposta di valore e specificità del caso

La proposta di valore di Villa Jomaryan può essere sintetizzata come integrazione tra quattro componenti: paesaggio, cerimonia, ristorazione e organizzazione dell'evento. A differenza di imprese agricole o manifatturiere, il valore non risiede in un prodotto fisico trasferibile, ma nella capacità di orchestrare un'esperienza in un luogo riconoscibile.

1. Valore spaziale: ambientazione collinare, giardino, piscina, sala e gazebo.
2. Valore emotivo: racconto della villa come luogo di sogno e celebrazione.
3. Valore conviviale: centralità del banchetto e del menù.
4. Valore territoriale: collocazione a Liberi, nel paesaggio del Monte Maggiore.
5. Valore reputazionale: presenza su piattaforme, recensioni e visibilità mediatica.

L'audit considera questa proposta di valore come un caso rilevante di impresa dell'ospitalità territoriale. La sostenibilità della struttura, tuttavia, non può essere dedotta automaticamente dalla sua qualità scenografica o dal suo successo reputazionale. Proprio perché gli eventi comportano consumi, mobilità, allestimenti, food service e gestione di grandi flussi temporanei, occorre distinguere attentamente la sostenibilità territoriale potenziale dalla sostenibilità ambientale e sociale effettivamente documentata.

Giudizio sintetico del Capitolo 2. Villa Jomaryan presenta un profilo identificativo sufficientemente solido, un posizionamento chiaro nel mercato degli eventi e una relazione esplicita con il contesto di Liberi e del Monte Maggiore. Il caso è altamente leggibile sul piano dell'offerta e dell'identità; risulta invece meno trasparente sul piano della struttura organizzativa, delle performance ambientali e della filiera economica locale.

3. Mappatura delle fonti informative disponibili

La qualità di un audit documentale dipende dalla qualità delle fonti che lo sostengono. Nel caso di Villa Jomaryan, il patrimonio informativo pubblico è composto da un nucleo ufficiale essenziale, da repertori istituzionali e pubblici utili alla verifica del contesto, da piattaforme settoriali che ampliano la conoscibilità dell'offerta e da fonti reputazionali o mediatiche che contribuiscono a misurare la visibilità esterna dell'impresa.

Rispetto al caso Cantine Alois, la documentazione online di Villa Jomaryan è meno articolata e meno tecnica. Non risultano pagine dedicate a politiche di sostenibilità, certificazioni, indicatori ambientali, dati occupazionali o filiere di approvvigionamento. Tuttavia, le informazioni disponibili consentono di costruire un audit non meramente descrittivo, perché permettono di analizzare: identità, localizzazione, spazi, vocazione agli eventi, relazione con il paesaggio, menù, reputazione e principali limiti di trasparenza.

Il presente capitolo ha una funzione fondativa: esplicita quali fonti sono state utilizzate, quale valore hanno, quali informazioni consentono di ricavare e quali aspetti restano non valutabili.

3.1. Fonti ufficiali aziendali

Il sito ufficiale di Villa Jomaryan costituisce la fonte primaria dell'audit. La sua architettura informativa, pur sintetica, è organizzata attorno ad alcune sezioni chiave: home page, location, giardino, menù, sala e contatti. Da queste pagine emergono in modo diretto l'identità della struttura, la localizzazione, la vocazione al wedding e alle cerimonie, la presenza di spazi verdi e di una piscina, l'esistenza di un gazebo per matrimoni civili all'aperto, la capienza della sala e i recapiti aziendali.

Sezione del sito	Informazioni principali	Utilità per l'audit
Home / Presentazione	Collocazione nelle colline del Monte Maggiore, vocazione agli eventi e matrimoni, narrazione fondativa.	Identità, posizionamento e radicamento paesaggistico.
Location	Descrizione generale della struttura e dei suoi caratteri scenografici.	Lettura della proposta di valore.
Il Giardino	Spazio verde, piscina, gazebo per matrimoni civili all'aperto.	Paesaggio, multifunzionalità e potenziali temi ambientali.
Il Menù	Sapori campani, chef, assortimento di preparazioni.	Dimensione gastronomica e culturale.
La Sala	Capienza fino a 300 ospiti, grandi vetrate, pre-sala relax.	Capacità organizzativa e configurazione degli spazi.
Contatti	Indirizzo, telefono, e-mail, modulo richieste per matrimoni, comunioni, battesimi e altro.	Identificazione e perimetro dei servizi.

Il sito ufficiale contiene anche alcuni elementi editoriali non pienamente rifiniti, tra cui testi segnaposto in una sezione dedicata agli eventi o alle card promozionali. Questo dato non incide sulla qualità sostanziale dei servizi offerti, che l'audit non può giudicare, ma costituisce un piccolo indicatore di manutenzione informativa non completa del presidio digitale.

Valutazione auditiva. Le fonti ufficiali sono sufficienti a fondare l’analisi dell’identità e dell’offerta, ma non raggiungono il livello di ricchezza informativa necessario per una valutazione ESG strutturata.

3.2. Fonti istituzionali e repertori pubblici

Le fonti pubbliche consultate svolgono una funzione di inquadramento e riscontro. Il portale del Comune di Liberi segnala Villa Jomaryan tra le ville per ricevimenti presenti sul territorio, confermando il suo radicamento locale e la sua riconoscibilità nella geografia economica comunale.

Ulteriore rilievo assumono gli elenchi regionali delle strutture ricettive, nei quali compare la voce “Agriturismo Villa Jomaryan” associata al comune di Liberi e a un codice identificativo di struttura. L’audit utilizza questo dato in modo descrittivo e non interpretativo: esso dimostra la presenza della denominazione nei repertori pubblici consultati, ma non sostituisce una verifica amministrativa aggiornata e diretta.

Fonte pubblica	Informazione rilevata	Lettura metodologica
Comune di Liberi	Presenza di Villa Jomaryan tra le strutture/ville per ricevimenti locali.	Conferma del radicamento territoriale e della riconoscibilità comunale.
Repertori regionali strutture ricettive	Presenza della voce “Agriturismo Villa Jomaryan” in elenchi consultati relativi al 2025 e ad annualità precedenti.	Evidenza pubblica utile ma da non trasformare in qualificazione definitiva senza verifica ulteriore.
Fonti territoriali sul Monte Maggiore	Descrizioni del contesto paesaggistico e collinare dell’area.	Supporto alla lettura del radicamento paesaggistico della location.

3.3. Fonti settoriali, directory e piattaforme di mercato

Le piattaforme settoriali dedicate al wedding offrono un’integrazione significativa del quadro ufficiale. Un profilo specializzato, aggiornato nel marzo 2026, attribuisce a Villa Jomaryan una elevata valutazione degli utenti, segnala una fascia di servizio compresa tra 50 e 350 invitati, menù da una soglia economica indicativa, tempi medi di risposta dichiarati e un numero consistente di coppie che avrebbero scelto la struttura. Tali informazioni sono utili soprattutto per comprendere il posizionamento competitivo e la percezione del servizio, non per misurare la sostenibilità.

La stessa fonte settoriale riporta ulteriori elementi di offerta: terrazza, giardini, sala da ballo, parcheggio, suite nuziale; cerimonia in loco; allestimenti; contesto di campagna e montagna; cucina tradizionale, regionale, mediterranea e internazionale; menù vegetariani, vegani e per celiaci. L’audit li classifica come informazioni di livello C, da utilizzare come integrazione quando non contraddette dalle fonti ufficiali e da segnalare come tali.

Informazione da fonte settoriale	Possibile utilità	Cautela interpretativa
50-350 invitati	Comprensione della scala organizzativa complessiva.	Da distinguere dalla capienza ufficiale della sala indicata in 300 ospiti.
Menù speciali	Indicazione di potenziale inclusività alimentare.	Non sostituisce informazioni aziendali dirette su procedure e disponibilità effettiva.

Spazi accessori	Ampliamento della conoscenza degli ambienti.	Non tutti gli elementi risultano descritti nel sito ufficiale.
Valutazioni e recensioni	Indicatore reputazionale e di soddisfazione percepita.	Non misurano la sostenibilità né la qualità auditabile dei processi interni.

3.4. Fonti reputazionali e mediatiche

Recensioni su portali generalisti, presenza social e citazioni mediatiche contribuiscono a inquadrare la visibilità esterna di Villa Jomaryan. Un profilo Facebook mostra una comunità digitale numericamente rilevante; un portale di ristorazione riporta valutazioni degli utenti e informazioni di servizio; fonti mediatiche del 2023 collegano la struttura a una puntata del programma televisivo "Scene da un Matrimonio".

Questi materiali vengono utilizzati con prudenza. Essi non costituiscono evidenze di sostenibilità, ma possono aiutare a comprendere il ruolo della villa nell'immaginario pubblico delle cerimonie e la sua capacità di intercettare attenzione esterna. In una logica di audit, la reputazione è un dato accessorio, utile solo se mantenuto distinto dalla misurazione di impatti ambientali e sociali.

Valutazione auditiva. La reputazione digitale appare ampia e costituisce un segnale di visibilità. Il suo valore per l'audit è indiretto: aumenta la leggibilità del posizionamento, ma non sostituisce dati di sostenibilità.

3.5. Valutazione della qualità del patrimonio informativo

Il patrimonio informativo disponibile su Villa Jomaryan può essere giudicato medio-alto per gli obiettivi di un audit documentale preliminare focalizzato su identità, offerta e relazione con il territorio; medio-basso per gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale interna e governance.

Ambito informativo	Disponibilità delle fonti	Qualità delle evidenze	Utilità per l'audit
Identità e contatti	Alta	Alta	Fondamentale
Localizzazione e radicamento	Alta	Alta	Fondamentale
Spazi per eventi	Alta	Media-alta	Elevata
Proposta gastronomica	Media-alta	Media	Buona
Capacità ricettiva	Media-alta	Media	Buona, con divergenze tra fonti
Classificazione pubblica come agriturismo	Media	Media-alta	Rilevante da trattare con prudenza
Reputazione online	Alta	Media	Integrativa
Dati ambientali quantitativi	Bassa / assente	Bassa	Insufficiente
Dati sociali interni	Bassa / assente	Bassa	Insufficiente
Certificazioni e policy ESG	Non rilevate	Assente	Non valutabile

3.5.1. Punti di forza del patrimonio informativo

- identificazione dell'impresa e della sede sufficientemente chiara;
- descrizione ufficiale degli spazi principali e della vocazione al wedding;
- presenza di fonti pubbliche comunali e regionali che confermano la rilevanza territoriale della struttura;
- integrazioni settoriali utili a comprendere scala dell'offerta, menù e dotazioni accessorie;
- reputazione digitale ampia e visibilità esterna della location.

3.5.2. Limiti del patrimonio informativo

- assenza di una sezione organica dedicata alla sostenibilità;
- assenza di dati su consumi energetici, risorsa idrica, rifiuti, gestione del verde e della piscina;
- assenza di informazioni sulla provenienza delle materie prime e sulle forniture locali;
- assenza di dati su personale, sicurezza, formazione, welfare e inclusione interna;
- mancanza di indicatori sugli eventi ospitati, sui visitatori, sulle ricadute economiche e sull'impatto territoriale;
- necessità di chiarire in modo diretto la relazione tra rappresentazione aziendale come location eventi e classificazioni reperite nei repertori pubblici.

3.6. Classificazione complessiva delle fonti disponibili

Tipologia di fonte	Esempi	Grado di affidabilità	Funzione nell'audit
Fonti ufficiali aziendali	Sito Villa Jomaryan: location, giardino, menù, sala, contatti.	Alto per identità e offerta	Fonte primaria dell'analisi.
Fonti istituzionali locali	Comune di Liberi.	Medio-alto	Conferma del radicamento locale.
Repertori pubblici regionali	Elenchi strutture ricettive.	Medio-alto	Contesto amministrativo documentale, da trattare con cautela.
Piattaforme specialistiche	Portali wedding.	Medio	Integrazione su servizi, spazi, fascia di ospiti e reputazione.
Portali di recensione e social	Tripadvisor, Facebook.	Medio-basso	Percezione reputazionale e presenza digitale.
Fonti mediatiche	Contenuti su programmi televisivi e notizie correlate.	Medio	Visibilità esterna della location.
Dati ESG quantitativi	Non reperiti in modo organico.	Assente	Non utilizzabili.

Giudizio sintetico del Capitolo 3. Le fonti disponibili consentono di redigere un audit documentale articolato, soprattutto per identità, posizionamento, relazione con il paesaggio e modello di accoglienza. La qualità dell'audit diminuisce quando si passa alla misurazione della sostenibilità operativa, poiché mancano indicatori quantitativi e politiche formalizzate.

PARTE II - ANALISI DEL PROFILO DI SOSTENIBILITÀ

4. Modello di business e relazione con il territorio

L'analisi del modello di business di Villa Jomaryan evidenzia un'impresa di accoglienza e organizzazione eventi che costruisce la propria proposta di valore attraverso l'integrazione di quattro componenti: localizzazione paesaggistica, spazi per cerimonie, ristorazione e reputazione nel mercato wedding. Il territorio non appare come semplice indicazione geografica, ma come parte della promessa esperienziale: la villa è presentata nelle colline del Monte Maggiore, in un contesto che attribuisce all'evento una cornice naturale e scenografica riconoscibile.

Il modello economico osservabile online è diverso da quello di un'azienda agricola o produttiva. Villa Jomaryan non valorizza principalmente un bene materiale, bensì un'esperienza complessa e temporalmente concentrata: il matrimonio, la cerimonia, il ricevimento, il banchetto, la permanenza degli ospiti in un luogo. Tale peculiarità rende necessario leggere la sostenibilità lungo un asse più ampio, che comprende la qualità dell'insediamento, la gestione dei flussi, l'accessibilità dei servizi, l'impatto potenziale degli eventi e la capacità di generare attrattività per un'area interna.

Sulla base delle fonti disponibili, il modello aziendale si presenta come multifunzionale: spazio per riti civili all'aperto, sala ricevimenti, giardino, piscina, cucina, menù personalizzati, presenza su piattaforme specialistiche e offerta rivolta a diverse tipologie di cerimonie. Le informazioni pubbliche non permettono di quantificare il volume degli eventi, il fatturato, l'occupazione o l'indotto; tuttavia consentono di comprendere la struttura logica della proposta di valore e il suo potenziale rapporto con il territorio.

4.1. Integrazione con il contesto locale

4.1.1. Liberi e Monte Maggiore come cornice identitaria

Villa Jomaryan si colloca nel comune di Liberi, in un contesto collinare associato al Monte Maggiore. Il sito ufficiale utilizza direttamente questa geografia per presentare la struttura, definendola nelle colline del comprensorio e valorizzando una dimensione di quiete, verde e panorama. La localizzazione assume quindi un ruolo competitivo: l'evento viene proposto non in uno spazio anonimo, ma in un luogo dotato di un carattere paesaggistico specifico.

Il riferimento al Monte Maggiore ha rilevanza auditiva perché collega la location a un'area interna dell'Alto Casertano che, nel più ampio progetto della Green Community, viene osservata per il suo potenziale di sviluppo sostenibile, attrattività e valorizzazione delle risorse locali. In questo quadro, una struttura per eventi può svolgere una funzione economica importante: intercettare visitatori, promuovere la conoscenza di Liberi, sostenere flussi legati a cerimonie e ricevimenti, e contribuire alla permanenza di servizi qualificati in un comune non metropolitano.

Valutazione auditiva. Il radicamento territoriale è ben documentato sul piano comunicativo. Non sono però disponibili indicatori quantitativi sulle ricadute turistiche o economiche della struttura sul comune di Liberi e sull'area del Monte Maggiore.

4.1.2. Il paesaggio come parte dell'esperienza

Il giardino, la piscina e il gazebo per cerimonie civili all'aperto trasformano il paesaggio da semplice sfondo a componente attiva del servizio. La location non offre soltanto copertura logistica per un evento, ma un itinerario esperienziale: accoglienza esterna, rito, aperitivo, banchetto, permanenza e fotografia. Questo elemento è particolarmente rilevante nei servizi wedding, dove la qualità degli spazi e la loro resa visiva incidono in modo sostanziale sul valore percepito.

In chiave di sostenibilità territoriale, l'uso del verde e del paesaggio può essere letto positivamente quando rafforza la riconoscibilità del luogo e genera attrattività senza banalizzarlo. Tuttavia, la presenza di giardini curati e piscina apre interrogativi ambientali che le fonti non permettono di risolvere: approvvigionamento idrico, manutenzione, prodotti utilizzati, consumi energetici, gestione delle acque e dei periodi di maggiore pressione stagionale.

Elemento paesaggistico	Valore esperienziale	Tema di sostenibilità da approfondire
Giardino	Accoglienza all'aperto, scenografia, convivialità.	Irrigazione, specie vegetali, manutenzione, uso di prodotti.
Piscina	Elemento estetico e distintivo della location.	Consumo idrico, filtrazione, energia, sicurezza e manutenzione.
Gazebo	Rito civile all'aperto e personalizzazione dell'evento.	Gestione dei flussi e compatibilità degli allestimenti.
Vetrata e relazione interno-esterno	Continuità visiva tra sala e paesaggio.	Prestazioni energetiche non documentate.

4.2. Filiere di servizio e grado di radicamento locale

Nel caso di Villa Jomaryan, il concetto di filiera va adattato dalla logica produttiva alla logica del servizio. La "filiera" dell'evento comprende infatti: progettazione del ricevimento, gestione degli spazi, cucina, servizio di sala, allestimenti, eventuali fornitori esterni, intrattenimento, accoglienza degli ospiti e logistica. Le fonti pubbliche permettono di osservare solo alcune parti di questa catena, ma non la sua articolazione completa.

Il sito ufficiale documenta soprattutto il livello front-office dell'offerta: gli spazi, il menù, la promessa di un evento curato. Le piattaforme specialistiche suggeriscono la presenza di servizi accessori e una capacità di supportare allestimenti e cerimonie. Non emergono invece informazioni pubbliche su: provenienza delle materie prime; eventuale rete di fornitori locali; collaborazione con artigiani, fioristi, fotografi, musicisti o operatori del territorio; politiche di acquisto; gestione dei subfornitori.

Valutazione auditiva. La struttura appare capace di integrare più funzioni di servizio, ma il grado di radicamento economico locale della sua filiera non è misurabile dalle sole fonti online.

4.2.1. Ristorazione e territorio

La proposta gastronomica si presenta come parte essenziale del modello di business. Il riferimento ai sapori campani e alla cura degli chef suggerisce un posizionamento nel quale il banchetto non è un accessorio, ma uno dei principali vettori di qualità dell'esperienza. In un'ottica di sostenibilità territoriale, questo è un tema di particolare interesse: la ristorazione può diventare strumento di promozione dei prodotti locali, delle tradizioni culinarie e delle microfiliere dell'Alto Casertano.

Tuttavia, l'audit non può attribuire automaticamente alla struttura una filiera corta o un approvvigionamento territoriale. Le fonti consultate non forniscono dati su produttori locali, stagionalità degli ingredienti, percentuale di prodotti campani, biologici o a chilometro ridotto. Il valore culturale del richiamo alla cucina campana è documentabile; la sostenibilità della filiera alimentare resta invece un gap informativo.

- Dato documentato: il menù viene comunicato in relazione ai sapori campani e alla cucina della struttura.
- Dato integrativo da fonte terza: possibilità di menù vegetariani, vegani e per celiaci.
- Dato non documentato: quota di ingredienti locali o tracciati.
- Dato non documentato: politiche di prevenzione e recupero dello spreco alimentare.
- Dato non documentato: gestione degli imballaggi e dei materiali monouso connessi agli eventi.

4.2.2. Accessibilità dell'offerta e personalizzazione

Le informazioni disponibili suggeriscono un'offerta modulabile: la struttura ospita differenti tipologie di cerimonie e piattaforme specialistiche indicano menù pensati per esigenze alimentari diversificate. In termini sociali ed economici, la capacità di personalizzazione amplia il bacino potenziale di utenti e può migliorare l'inclusività dell'esperienza.

L'audit riconosce questo elemento come indicatore positivo di adattabilità del servizio, ma precisa che non sono disponibili procedure pubbliche su gestione delle allergie, tracciabilità degli allergeni, accessibilità fisica degli spazi o politiche di inclusione per persone con disabilità. Alcune directory riportano caratteristiche di accessibilità, ma il sito ufficiale non sviluppa il tema in modo organico.

Valutazione auditiva. La personalizzazione dell'offerta appare buona sul piano commerciale; la sua traduzione in una vera policy di accessibilità e inclusione non è documentata in modo sufficiente.

4.3. Valorizzazione della dimensione conviviale e territoriale

Villa Jomaryan non produce un bene durevole, ma una esperienza collettiva. Questo aspetto è centrale per la dimensione territoriale del modello: le cerimonie portano nel comune di Liberi persone provenienti anche da altri contesti, generano permanenze temporanee, richiedono servizi di mobilità, possono attivare indotto e diffondono immagini del luogo attraverso fotografie, social media e passaparola.

Il rapporto tra location ed economia territoriale va però letto con attenzione. Un evento di grandi dimensioni può produrre ricadute positive, ma anche pressioni logistiche e ambientali. In assenza di dati, l'audit non quantifica né il saldo economico né gli impatti. Esso può soltanto osservare che la struttura, per natura dell'attività, è potenzialmente un attore rilevante dell'attrattività locale.

Potenziale ricaduta	Meccanismo	Dato disponibile?
Richiamo di visitatori	Ospiti di matrimoni e cerimonie raggiungono Liberi.	Non quantificato.

Indotto ricettivo	Possibile uso di strutture ricettive, ristorazione, trasporti.	Non documentato.
Promozione del paesaggio	Fotografie e contenuti digitali diffondono l'immagine del luogo.	Inferenza plausibile, non misurata.
Collaborazioni con fornitori	Eventi possono coinvolgere operatori locali.	Non documentato.
Pressione logistica	Spostamenti, parcheggi, flussi concentrati.	Non documentata.

4.4. Multifunzionalità dell'impresa

La multifunzionalità di Villa Jomaryan si manifesta nella compresenza di spazi e servizi: giardino, sala, gazebo, piscina, cucina, accoglienza, rito civile, banchetto e, secondo fonti terze, ulteriori dotazioni accessorie. Tale combinazione consente alla struttura di proporre un'esperienza completa e di ridurre, per il cliente, la frammentazione organizzativa dell'evento.

In termini di sostenibilità economico-territoriale, la multifunzionalità può accrescere la resilienza del modello: la struttura non dipende da un'unica microfunzione, ma da un sistema integrato di ospitalità. Al tempo stesso, più funzioni implicano una maggiore complessità di gestione e potenziali impatti più articolati, che richiederebbero trasparenza su risorse, sicurezza, personale, approvvigionamenti e gestione dei picchi stagionali.

Dimensione	Manifestazione nel modello Villa Jomaryan
Spazio	Sala interna, giardino, piscina, gazebo, eventuali aree accessorie.
Evento	Matrimoni, comunioni, battesimi e altri ricevimenti.
Ristorazione	Menù, chef, sapori campani, personalizzazioni.
Cerimonia	Possibilità comunicata di matrimoni civili all'aperto.
Mercato	Presenza su piattaforme wedding, recensioni e social.
Territorio	Collocazione a Liberi, nelle colline del Monte Maggiore.

4.5. Valutazione complessiva del modello di business e della relazione con il territorio

L'analisi svolta consente di attribuire a Villa Jomaryan un giudizio positivo rispetto alla capacità di costruire un'offerta esperienziale radicata in un contesto paesaggistico riconoscibile. La struttura appare capace di valorizzare il luogo come parte del servizio e di trasformare la cerimonia in occasione di attrattività per il territorio.

Ambito	Evidenza documentabile
Radicamento locale	Sede a Liberi e riferimento esplicito alle colline del Monte Maggiore.
Paesaggio come valore	Giardino, piscina e gazebo integrati nella comunicazione ufficiale.

Offerta strutturata	Sala eventi, menù, ricevimento, cerimonie e modulo contatti dedicato.
Dimensione gastronomica	Richiamo ai sapori campani e all'esperienza culinaria.
Multifunzionalità	Spazi interni ed esterni, cerimonia e banchetto, differenti tipologie di evento.
Visibilità di mercato	Presenza su piattaforme e profili reputazionali del settore.

Ambito	Limite informativo
Ricadute economiche sul territorio	Non quantificate.
Fornitori locali e filiera gastronomica	Non documentati.
Impatti logistici degli eventi	Non documentati.
Gestione ambientale degli spazi esterni	Non documentata.
Accessibilità e inclusione	Solo parzialmente leggibili da fonti terze.
Classificazione e perimetro amministrativo	Da chiarire oltre il livello documentale pubblico.

Giudizio sintetico del Capitolo 4. Villa Jomaryan presenta un modello di business territoriale e relazionale ben riconoscibile: la villa, il paesaggio, la ristorazione e la cerimonia costituiscono un sistema coerente. L'audit valuta positivamente la sua capacità di generare attrattività e di utilizzare il contesto del Monte Maggiore come parte della proposta di valore; resta però incompleta la misurabilità delle ricadute, delle filiere e degli impatti.

5. Dimensione ambientale

L'analisi della dimensione ambientale di Villa Jomaryan deve essere condotta con particolare attenzione alla natura dell'attività. Una location per eventi non presenta, almeno nelle fonti consultate, processi produttivi agricoli o industriali descritti in dettaglio; genera tuttavia impatti potenzialmente significativi legati a edifici, cucina, climatizzazione, illuminazione, gestione del verde, piscina, approvvigionamento idrico, rifiuti da eventi, mobilità degli ospiti e logistica degli allestimenti.

Le fonti pubbliche disponibili consentono di documentare in modo abbastanza chiaro solo alcuni elementi qualitativi: collocazione in un contesto collinare, presenza di un ampio giardino, piscina, gazebo, sala interna con vetrate e relazione scenografica tra interno ed esterno. Non risultano invece informazioni organiche su consumi energetici, fonti rinnovabili, gestione dell'acqua, trattamento delle acque della piscina, raccolta differenziata, riduzione dei rifiuti, recupero delle eccedenze alimentari, materiali utilizzati negli allestimenti, efficienza degli edifici o certificazioni ambientali.

Ne deriva che la dimensione ambientale di Villa Jomaryan è auditabile soprattutto in forma preliminare e problematizzante: l'audit può riconoscere la centralità del paesaggio e degli spazi verdi, ma non può trasformarla in un giudizio di sostenibilità ambientale prestazionale. La parte più rilevante del capitolo consiste quindi nel distinguere gli elementi positivi documentabili dai gap informativi che impediscono valutazioni più avanzate.

5.1. Uso del suolo, paesaggio e spazi esterni

5.1.1. La location come presidio scenografico del paesaggio

Villa Jomaryan si presenta come una struttura immersa nelle colline del Monte Maggiore. Il paesaggio è parte integrante del suo posizionamento e viene valorizzato attraverso il giardino, la piscina, il gazebo e la relazione visiva tra sala interna ed esterno. Questa configurazione restituisce l'immagine di un'impresa che fonda il proprio appeal su un contesto rurale e collinare, evitando una rappresentazione completamente decontestualizzata dell'evento.

Sul piano della sostenibilità territoriale, la presenza di una location capace di attrarre utenti verso un comune interno può contribuire alla vitalità del territorio e alla valorizzazione del paesaggio. Tuttavia, per valutarne la sostenibilità ambientale in senso stretto sarebbe necessario conoscere: consumo di nuovo suolo eventualmente legato agli ampliamenti, modalità di gestione del verde, presenza di specie autoctone, strategie di riduzione dell'impermeabilizzazione, manutenzione delle superfici e compatibilità degli allestimenti temporanei.

Valutazione auditiva. Il rapporto tra struttura e paesaggio è uno dei punti meglio leggibili del profilo ambientale qualitativo di Villa Jomaryan. La sostenibilità dell'uso del suolo resta però non misurabile senza informazioni tecniche aggiuntive.

5.1.2. Giardino, piscina e gazebo: valore esperienziale e fabbisogni ambientali

Il giardino e la piscina svolgono una funzione estetica e organizzativa. Il giardino ospita momenti di accoglienza, aperitivo, fotografia e, attraverso il gazebo, anche cerimonie civili all'aperto. La piscina rafforza la qualità scenografica del luogo. Questi elementi sono centrali nella proposta di valore, ma aprono contestualmente temi ambientali rilevanti.

Elemento	Funzione nel servizio	Questioni ambientali non documentate
Giardino	Accoglienza, scenografia, socialità, fotografie.	Irrigazione, specie vegetali, prodotti fitosanitari, manutenzione, fertilizzanti, consumo idrico.
Piscina	Impatto estetico, identità visiva della location.	Riempimento, ricambio, filtrazione, energia, prodotti chimici, copertura fuori stagione.
Gazebo	Cerimonie civili all'aperto.	Materiali, manutenzione, gestione degli allestimenti temporanei, smontaggi e rifiuti.
Aree di passaggio	Flussi degli ospiti e logistica evento.	Pavimentazioni, impermeabilizzazione, gestione delle acque meteoriche.

L'audit non presume che tali elementi siano gestiti in modo inefficiente; segnala però che, in un'ottica ESG, proprio questi spazi richiederebbero un livello di disclosure maggiore. La valorizzazione del verde e del paesaggio è positiva, ma deve essere distinta dalla misurazione del loro costo ambientale.

5.2. Energia, edifici e comfort climatico

La sala ricevimenti, la cucina, la refrigerazione degli alimenti, l'illuminazione scenografica, la climatizzazione e la gestione di eventi serali implicano verosimilmente fabbisogni energetici non trascurabili. Le fonti pubbliche, tuttavia, non permettono di conoscere i consumi elettrici e termici della struttura, la presenza di pannelli fotovoltaici, sistemi solari termici, pompe di calore, illuminazione LED o altri interventi di efficientamento.

Il sito ufficiale descrive la sala attraverso il suo carattere accogliente e la presenza di ampie vetrate. Dal punto di vista ambientale, le vetrate possono migliorare la relazione visiva con l'esterno e l'ingresso di luce naturale, ma la loro effettiva prestazione energetica dipende da aspetti non documentati: orientamento, schermature, vetri basso emissivi, isolamento, strategie passive e sistemi di climatizzazione.

Tema	Dato emerso	Valutabilità
Consumi elettrici	Nessun dato pubblico organico.	Non valutabile.
Consumi termici	Nessun dato pubblico organico.	Non valutabile.
Fonti rinnovabili	Nessuna evidenza esplicita reperita.	Non valutabile.
Illuminazione efficiente	Non documentata.	Non valutabile.
Prestazioni dell'involucro	Non documentate.	Non valutabile.
Uso della luce naturale	Possibile in ragione delle vetrate, ma non misurabile.	Solo osservazione descrittiva.

Valutazione auditiva. La dimensione energetica rappresenta uno dei principali gap dell'audit. Essa è particolarmente rilevante per una struttura che ospita eventi e ristorazione, ma non risulta documentata in modo sufficiente.

5.3. Risorsa idrica

La gestione dell'acqua è un tema ambientale centrale per Villa Jomaryan, in ragione della presenza del giardino, della piscina, della cucina e dei servizi igienici connessi agli eventi. Le fonti pubbliche consultate non riportano informazioni su volumi d'acqua utilizzati, sistemi di irrigazione, recupero delle acque meteoriche, tecnologie per riduzione dei consumi, manutenzione della piscina o monitoraggio dei fabbisogni nei periodi estivi.

Il dato è particolarmente importante perché gli eventi possono concentrarsi nei mesi caldi, quando giardino e piscina richiedono maggiore gestione e quando il territorio può essere esposto a stress idrico stagionale. In un audit più maturo, sarebbe essenziale distinguere almeno quattro voci: acqua per ristorazione, acqua per servizi, acqua per irrigazione e acqua per piscina.

Ambito idrico	Informazione pubblica disponibile	Dato da acquisire
Piscina	Presenza documentata.	Volume, ricambi, trattamento, copertura, consumi energetici associati.
Giardino	Presenza documentata.	Sistema di irrigazione, orari, specie vegetali, recupero acqua piovana.
Cucina	Attività di ristorazione documentata.	Consumi, lavaggio, eventuali dispositivi di risparmio idrico.
Servizi per ospiti	Impliciti nella natura della struttura.	Rubinetteria efficiente, monitoraggio, consumi per evento.

Valutazione auditiva. La risorsa idrica è non valutabile in senso prestazionale. La presenza di elementi ad alto fabbisogno potenziale rende opportuno un approfondimento prioritario.

5.4. Rifiuti, eccedenze alimentari e materiali da evento

Una location per eventi può generare diverse tipologie di rifiuto: scarti alimentari, vetro, lattine, carta, imballaggi, tovagliati usa e getta, decorazioni, materiali floreali, allestimenti temporanei e prodotti di pulizia. Villa Jomaryan comunica la dimensione conviviale e gastronomica dell'esperienza, ma non pubblica dati o politiche su raccolta differenziata, riduzione del monouso, conferimento degli oli esausti, recupero delle eccedenze alimentari o collaborazione con soggetti del terzo settore.

L'assenza di dati non consente di formulare giudizi negativi. Tuttavia, proprio perché gli eventi concentrano un numero elevato di persone e consumazioni in poche ore, la gestione dei rifiuti costituisce uno dei temi più rilevanti per un audit di sostenibilità. Una disclosure anche sintetica in materia rafforzerebbe notevolmente il profilo dell'impresa.

Flusso potenziale	Possibile origine	Informazioni pubbliche rintracciate
Scarti alimentari	Preparazione e servizio banchetti.	Non documentate.
Vetro e imballaggi	Bevande, forniture, cucina.	Non documentate.
Materiali decorativi	Allestimenti e cerimonie.	Non documentate.
Oli e grassi esausti	Cucina.	Non documentate.
Rifiuti verdi	Manutenzione giardino.	Non documentate.
Prodotti chimici	Piscina e pulizie.	Non documentati.

Valutazione auditiva. La gestione dei rifiuti e delle eccedenze alimentari rappresenta un gap informativo di alta priorità.

5.5. Mobilità, accessibilità e impatto degli eventi

Gli eventi ospitati in una location collocata in un comune collinare implicano spostamenti di ospiti, fornitori, personale e allestitori. Le fonti pubbliche non consentono di conoscere la provenienza media degli invitati, la disponibilità di trasporto collettivo, eventuali navette, politiche di car pooling, ricarica per veicoli elettrici o strategie per ridurre l'impatto logistico dei ricevimenti.

La mobilità degli ospiti è un elemento spesso trascurato nella sostenibilità degli eventi, ma può incidere in modo significativo sull'impronta complessiva della giornata, soprattutto quando gli invitati raggiungono la location con mezzi privati. In questo audit, il tema resta non misurabile, ma viene esplicitamente riconosciuto come rilevante per una valutazione futura.

Tema logistico	Dato disponibile	Rilevanza
Parcheggio	Segnalato da piattaforma di settore.	Organizzazione dei flussi.
Trasporto collettivo	Non documentato.	Riduzione emissioni e inclusione.
Accessibilità territoriale	Localizzazione a Liberi documentata.	Tema importante per ospiti esterni.
Fornitori e consegne	Non documentati.	Impatto logistico indotto.
Ricarica elettrica	Non documentata.	Mobilità sostenibile.

5.6. Comunicazione ambientale e rischio di green silence

Nel sito ufficiale di Villa Jomaryan non risulta, nel perimetro delle fonti consultate, una sezione organica dedicata alla sostenibilità ambientale. Non emergono dichiarazioni strutturate su energia, acqua, rifiuti, prodotti locali, materiali, recupero alimentare o obiettivi di miglioramento. Questo non consente di qualificare l'azienda come poco sostenibile; consente però di affermare che la sostenibilità ambientale non è attualmente resa leggibile in modo sistematico sul presidio digitale principale.

In letteratura gestionale si discute spesso di greenwashing quando le imprese enfatizzano in modo eccessivo benefici non dimostrati. Nel caso di Villa Jomaryan il rischio opposto è una forma di "green silence" documentale: la possibile esistenza di prassi virtuose, qualora presenti, non risulta comunicata in modo tale da poter essere utilizzata in un audit desk-based. Il documento registra pertanto un problema di trasparenza più che una criticità accertata di performance.

Valutazione auditiva. La comunicazione ambientale è debole o assente. Un breve profilo di sostenibilità pubblicato sul sito potrebbe migliorare significativamente l'auditabilità online della struttura.

5.7. Aspetti ambientali non valutabili dalle fonti pubbliche

Ambito	Stato delle informazioni disponibili	Valutabilità
Consumi energetici	Nessun dato pubblico organico.	Non valutabile.

Fonti rinnovabili	Nessuna evidenza pubblica reperita.	Non valutabile.
Consumi idrici	Nessun dato quantitativo.	Non valutabile.
Gestione piscina	Presenza della piscina documentata, gestione non descritta.	Non valutabile.
Irrigazione del giardino	Non documentata.	Non valutabile.
Rifiuti da eventi	Non documentati.	Non valutabile.
Scarti alimentari e recupero	Non documentati.	Non valutabile.
Forniture locali	Non documentate.	Non valutabile.
Impatto della mobilità	Non documentato.	Non valutabile.
Certificazioni ambientali	Non rilevate.	Non valutabile.

5.8. Valutazione complessiva della dimensione ambientale

5.8.1. Punti di forza documentabili

Area	Evidenza documentata
Relazione con il paesaggio	Collocazione nelle colline del Monte Maggiore e valorizzazione del contesto.
Spazi esterni	Giardino, piscina e gazebo come elementi centrali dell'esperienza.
Continuità interno-esterno	Sala con ampie vetrate e relazione visiva con il verde.
Consapevolezza metodologica	L'audit individua in modo trasparente gli aspetti da approfondire, evitando giudizi impropri.

5.8.2. Principali limiti valutativi

Area	Limite
Energia	Assenza di dati su consumi e rinnovabili.
Acqua	Assenza di dati su piscina, irrigazione, cucina e servizi.
Rifiuti	Nessuna informazione su differenziata, scarti, oli, allestimenti.
Logistica	Mancanza di dati sugli spostamenti degli ospiti e dei fornitori.
Food service	Assenza di dati su filiera, stagionalità, recupero eccedenze.
Policy ESG	Non rilevata una sezione ambientale organica.

5.8.3. Giudizio sintetico del Capitolo 5

Villa Jomaryan presenta un profilo ambientale qualitativo interessante per la forte relazione tra servizio e paesaggio, per la centralità degli spazi verdi e per la costruzione di una esperienza eventi in un contesto collinare riconoscibile. Tuttavia, la sostenibilità ambientale operativa della struttura non è misurabile con sufficiente robustezza dalle sole fonti pubbliche. I principali temi da approfondire riguardano acqua, energia, rifiuti, mobilità, food service e gestione del verde.

6. Dimensione sociale

La dimensione sociale di Villa Jomaryan può essere analizzata, sulla base delle fonti pubblicamente disponibili, attraverso quattro prospettive principali: la funzione della struttura come luogo di relazione e celebrazione; la capacità di accogliere bisogni differenti degli ospiti; la reputazione costruita presso il pubblico del settore wedding; e, in negativo, la scarsa conoscibilità degli aspetti sociali interni relativi al lavoro, alla sicurezza e alla formazione del personale.

A differenza di imprese che pubblicano report, codici etici o sezioni dedicate alle risorse umane, Villa Jomaryan non rende disponibili informazioni organiche sulla propria organizzazione interna. L'audit può quindi esprimere un giudizio fondato sulla dimensione sociale esterna dell'attività - ospitalità, cerimonie, convivialità, personalizzazione dei servizi - ma deve mantenere una posizione prudente su occupazione, welfare, pari opportunità e salute e sicurezza sul lavoro.

La peculiarità di una location per eventi è che il valore sociale si manifesta in forma esperienziale. La struttura ospita momenti rilevanti nella vita delle persone, costruisce spazi di incontro tra famiglie e comunità di invitati, offre servizi di ristorazione e contribuisce alla qualità percepita di ricorrenze importanti. Questa funzione, pur non traducendosi automaticamente in un indicatore ESG, merita di essere riconosciuta nell'analisi della sostenibilità territoriale e relazionale.

6.1. La struttura come luogo di relazione e celebrazione

Matrimoni, comunioni, battesimi e ricevimenti sono eventi ad alta densità sociale. Essi riuniscono reti familiari, amicali e comunitarie, e richiedono spazi capaci di accogliere persone in modo ordinato, confortevole e coerente con il significato dell'occasione. Villa Jomaryan costruisce la propria identità proprio intorno a questa funzione, presentandosi come luogo deputato alla celebrazione di momenti unici.

Il racconto fondativo della villa, centrato sull'immagine di una sposa e sul desiderio di dare forma a un sogno, rafforza questa dimensione simbolica. In termini sociali, la struttura non si limita a vendere un servizio logistico, ma propone un contesto emotivo e narrativo nel quale gli eventi acquisiscono una cornice di riconoscibilità.

- spazi destinati alla condivisione e alla permanenza degli ospiti;
- possibilità di celebrare cerimonie civili all'aperto, secondo la comunicazione ufficiale;
- accoglienza di differenti tipologie di evento privato;
- valorizzazione della convivialità attraverso il banchetto;
- contributo alla ritualità sociale delle cerimonie.

Valutazione auditiva. La funzione relazionale e celebrativa della struttura è fortemente documentata e costituisce uno dei principali tratti sociali positivi del profilo Villa Jomaryan.

6.2. Inclusività dell'offerta e adattamento ai bisogni degli ospiti

Le piattaforme specialistiche consultate indicano la disponibilità di menù vegetariani, vegani e per celiaci. Pur trattandosi di fonte terza e non di una policy ufficiale pubblicata sul sito aziendale, l'informazione è rilevante perché segnala una possibile capacità della struttura di adattarsi a esigenze alimentari differenti.

L'inclusività nel settore degli eventi può riguardare diversi livelli: alimentazione, accessibilità fisica degli spazi, fruibilità dei percorsi, chiarezza delle informazioni, possibilità di personalizzare il servizio, attenzione a persone anziane, bambini e ospiti con bisogni specifici. Le fonti disponibili permettono di intravedere solo il primo di questi livelli. Non emergono, invece, dichiarazioni aziendali organiche su accessibilità universale, barriere architettoniche, servizi dedicati a persone con disabilità o procedure per la gestione delle allergie.

Ambito inclusivo	Evidenza disponibile	Limite
Menù vegetariani	Segnalati da piattaforma specialistica.	Non esplicitati nel sito ufficiale.
Menù vegani	Segnalati da piattaforma specialistica.	Non documentate modalità operative.
Menù per celiaci	Segnalati da piattaforma specialistica.	Non documentati protocolli o garanzie specifiche.
Accessibilità fisica	Alcuni portali generalisti riportano informazioni di accessibilità.	Tema non sviluppato in modo organico sul sito ufficiale.
Personalizzazione dell'evento	Ampia nel posizionamento di mercato.	Non misurabile come policy sociale.

Valutazione auditiva. L'offerta mostra segnali positivi di adattabilità, ma l'inclusione come politica aziendale resta solo parzialmente documentata.

6.3. Reputazione, fiducia e relazione con il pubblico

La reputazione digitale di Villa Jomaryan appare significativa. Una piattaforma del settore wedding aggiornata nel marzo 2026 riporta un punteggio molto elevato e numerose recensioni; la presenza social e altri portali suggeriscono una comunità di utenti ampia e un livello di riconoscibilità consistente. In termini sociali, la reputazione può essere interpretata come indicatore indiretto di fiducia, soddisfazione percepita e capacità dell'impresa di mantenere relazioni positive con la propria clientela.

Occorre tuttavia evitare una sovrapposizione impropria tra reputazione commerciale e sostenibilità sociale. Le recensioni non consentono di valutare equità del lavoro, condizioni dei dipendenti, sicurezza, inclusione o impatto sulla comunità. Esse misurano prevalentemente la percezione del servizio da parte degli utenti. L'audit le utilizza quindi come dato reputazionale integrativo e non come prova di sostenibilità.

Indicatore reputazionale	Significato possibile	Cautela
Valutazioni su piattaforme wedding	Fiducia del pubblico di riferimento.	Non misurano performance ESG.
Recensioni e commenti	Percezione della qualità dell'esperienza.	Soggette a bias e selezione spontanea.
Presenza social	Capacità di mantenere una comunità digitale.	Non equivale a impatto sociale positivo.
Visibilità mediatica	Riconoscibilità esterna della location.	Indicatore reputazionale, non sociale in senso stretto.

6.4. Valore sociale esterno per il territorio

Una struttura per eventi collocata in un comune interno può svolgere un ruolo sociale esterno significativo. Essa contribuisce a rendere il territorio una destinazione, favorisce l'arrivo di persone che forse non avrebbero altrimenti conosciuto Liberi, sostiene indirettamente la riconoscibilità del paesaggio e può attivare reti di fornitori, operatori e servizi locali.

Nel caso di Villa Jomaryan, questa potenzialità è coerente con il suo posizionamento e con la natura dell'attività. Tuttavia, l'audit non dispone di dati su: numero annuo di eventi; provenienza degli ospiti; pernottamenti indotti; fornitori del comprensorio; impiego di lavoratori locali; collaborazioni con enti, associazioni o scuole; iniziative di responsabilità sociale esterna. La funzione sociale territoriale è quindi ipotizzabile e in parte plausibile, ma non misurata.

Possibile ricaduta sociale	Elementi a supporto	Dato mancante
Rafforzamento della conoscenza di Liberi	Eventi ospitati e comunicazione della location.	Numero di visitatori ed eventi.
Relazioni con imprese locali	Probabile in attività di eventi, ma non documentato.	Elenco fornitori e quote locali.
Occupazione territoriale	Possibile, ma non documentata.	Numero addetti e residenza.
Iniziative culturali o solidali	Non emerse dalle fonti consultate.	Progetti e partnership.
Accessibilità del servizio	Segnali parziali sul lato alimentare.	Policy ufficiale e procedure.

6.5. Lavoro, sicurezza, formazione e welfare

La dimensione sociale interna rappresenta il principale vuoto conoscitivo del capitolo. Non risultano pubblicamente disponibili informazioni sul numero di addetti, sulla distribuzione dei ruoli tra cucina, sala, gestione eventi, manutenzione, amministrazione e comunicazione, né sulla presenza di personale stagionale o intermittente. Non emergono dati su formazione, prevenzione degli infortuni, sicurezza alimentare comunicata in termini organizzativi, welfare, conciliazione vita-lavoro o politiche di inclusione.

Per una location che gestisce eventi anche di grande scala, tali temi sono rilevanti: l'organizzazione di ricevimenti richiede coordinamento, intensità operativa, rispetto delle norme di sicurezza, gestione dei picchi e capacità di garantire qualità del servizio senza scaricare pressioni improprie sul personale. L'audit non può valutare questi aspetti, ma li individua come priorità di approfondimento.

Ambito	Disponibilità informativa	Valutazione
Numero di addetti	Assente.	Non valutabile.
Personale stabile e stagionale	Assente.	Non valutabile.
Formazione	Assente.	Non valutabile.
Sicurezza sul lavoro	Assente.	Non valutabile.
Welfare aziendale	Assente.	Non valutabile.
Pari opportunità	Assente.	Non valutabile.
Gestione dei picchi evento	Assente.	Non valutabile.

6.6. Responsabilità sociale esterna e iniziative pubbliche

Nel perimetro delle fonti consultate non sono emerse iniziative strutturate di responsabilità sociale esterna attribuibili con certezza a Villa Jomaryan, quali campagne benefiche, partnership con associazioni, sostegno a progetti locali o programmi di inclusione. L'assenza di evidenze non implica l'assenza di iniziative, ma ne impedisce l'utilizzo nell'audit.

Questo punto differenzia il caso Villa Jomaryan da altri audit del progetto in cui risultano disponibili iniziative sociali puntuali e documentate. Nel presente caso, la dimensione sociale esterna è leggibile soprattutto attraverso la funzione relazionale degli eventi e il potenziale contributo alla vitalità territoriale, non attraverso progetti formalizzati di impatto sociale.

Valutazione auditiva. La responsabilità sociale esterna non è documentata in modo specifico dalle fonti pubbliche consultate.

6.7. Valutazione complessiva della dimensione sociale

6.7.1. Punti di forza documentabili

Ambito	Evidenza
Funzione relazionale	La struttura ospita momenti collettivi ad alta intensità sociale.
Cerimonie e rito	Possibilità comunicata di celebrazioni civili all'aperto.
Personalizzazione dell'offerta	Servizi rivolti a differenti tipologie di evento.
Inclusività alimentare potenziale	Menù speciali indicati da piattaforme settoriali.
Reputazione digitale	Presenza di valutazioni e recensioni numerose su canali specializzati.

6.7.2. Principali limiti valutativi

Ambito	Limite
Lavoro interno	Assenza di dati sul personale.
Sicurezza e formazione	Non documentate.
Welfare e inclusione	Non documentati.
Responsabilità sociale esterna	Non rilevata in modo specifico.
Impatto territoriale	Non quantificato.
Accessibilità universale	Solo parzialmente leggibile.

6.7.3. Giudizio sintetico del Capitolo 6

Villa Jomaryan presenta un profilo sociale esterno complessivamente positivo, fondato sulla capacità di ospitare relazioni, ritualità e momenti collettivi, nonché su segnali di adattabilità dell'offerta. La dimensione sociale interna dell'organizzazione resta invece non valutabile: le fonti non consentono di misurare occupazione, sicurezza, formazione, welfare e qualità del lavoro. Il giudizio sociale deve pertanto restare articolato: positivo per la funzione relazionale e l'accoglienza; incompleto per gli aspetti organizzativi e di responsabilità formalizzata.

7. Dimensione economico-territoriale

La dimensione economico-territoriale di Villa Jomaryan riguarda la capacità della struttura di generare valore a partire da una localizzazione non metropolitana, da una proposta esperienziale connessa al paesaggio e da un’offerta rivolta al mercato degli eventi. L’analisi non dispone di bilanci, fatturati o dati interni, e pertanto non può valutare la performance economica in senso contabile. Può però osservare la qualità del modello, la sua capacità di intercettare domanda, la sua presenza nei canali digitali e il potenziale contributo all’attrattività del comune di Liberi.

La location per eventi costituisce una forma di economia territoriale particolarmente interessante: il valore non è generato soltanto all’interno dei confini aziendali, ma può irradiarsi su servizi complementari, flussi di ospiti, fornitori, trasporti, pernottamenti e notorietà del luogo. Nel caso di Villa Jomaryan, le fonti pubbliche mostrano un posizionamento riconoscibile nel settore wedding e una reputazione digitale significativa; non consentono invece di quantificare quanta parte di tale valore resti o si redistribuisca sul territorio.

Il presente capitolo distingue quindi tra: elementi documentabili di valore economico-territoriale; potenzialità ragionevoli ma non misurate; e informazioni mancanti necessarie per trasformare il giudizio da qualitativo a più robusto.

7.1. Creazione di valore locale

7.1.1. Attrattività della location e capacità di richiamo

La prima forma di valore economico-territoriale è la capacità di richiamo. Villa Jomaryan, collocata a Liberi e presentata come location immersa nelle colline del Monte Maggiore, può attrarre coppie, famiglie e invitati da un bacino territoriale più ampio rispetto al solo comune. La visibilità su piattaforme specialistiche del wedding, il numero di recensioni e la presenza social suggeriscono che la struttura non operi esclusivamente su una clientela di prossimità.

In termini territoriali, la scelta di celebrare un matrimonio o un ricevimento a Liberi può generare effetti indiretti: spostamenti, acquisti complementari, servizi fotografici, pernottamenti, visite, ristorazione e conoscenza del territorio. L’audit considera plausibile questa funzione di richiamo, ma non dispone di indicatori numerici che consentano di quantificarla.

Valutazione auditiva. La capacità attrattiva appare elevata sul piano reputazionale e comunicativo; l’impatto economico locale effettivo non è misurabile con le fonti disponibili.

7.1.2. Posizionamento digitale e domanda di mercato

La presenza di Villa Jomaryan su piattaforme di settore dedicate ai matrimoni rafforza la sua capacità di intercettare domanda fuori dai canali tradizionali. Il profilo specializzato aggiornato nel marzo 2026 riporta valutazioni molto positive, informazioni sulla fascia di invitati servita, dati indicativi sui menù e tempi di risposta. Questi elementi segnalano un presidio digitale del mercato wedding e una buona leggibilità commerciale dell’offerta.

Dal punto di vista della sostenibilità economico-territoriale, la digitalizzazione della domanda può essere favorevole perché permette a una struttura situata in un’area interna di competere su scala più ampia. Al tempo stesso, la dipendenza da piattaforme terze può introdurre vulnerabilità reputazionali e commerciali non valutabili senza dati interni sulla provenienza dei contatti e sulla conversione delle richieste.

Elemento	Evidenza	Lettura economico-territoriale
----------	----------	--------------------------------

Piattaforme wedding	Profilo specializzato attivo e aggiornato.	Amplia il bacino di domanda.
Recensioni	Numero consistente e valutazioni elevate.	Sostiene fiducia e reputazione.
Tempi di risposta	Indicati dalla piattaforma.	Segnale di presidio commerciale, da non sovrastimare.
Menù da soglia indicativa	Valore riportato da piattaforma terza.	Posizionamento di mercato, non dato contabile.
Visibilità social	Comunità digitale presente.	Sostegno alla notorietà.

7.1.3. Economia dell'evento e territori interni

Una struttura per ricevimenti in un comune collinare può contribuire a contrastare la marginalizzazione economica dei territori interni, offrendo un servizio che richiede competenze, manutenzione, organizzazione e relazioni con il mercato. L'evento, in quanto esperienza temporanea ad alto valore, può diventare una leva economica capace di mantenere attive funzioni qualificate in aree non urbane.

Nel caso di Villa Jomaryan, questa ipotesi è coerente con il posizionamento dell'impresa, ma resta una inferenza. Per valutarla occorrerebbero dati su addetti, fornitori, spesa media, quota di clienti esterni al comune, collaborazioni con attività locali e ricadute sui pernottamenti. L'audit riconosce quindi la potenzialità del modello, senza attribuire effetti non dimostrati.

7.2. Diversificazione delle entrate e articolazione dell'offerta

Le fonti pubbliche mostrano una proposta diversificata per tipologia di evento e per modalità di fruizione degli spazi. Il modulo contatti ufficiale distingue matrimoni, comunioni, battesimi e altro; le sezioni del sito presentano giardino, menù e sala; le piattaforme settoriali ampliano il quadro con ulteriori ambienti e servizi. Questa articolazione suggerisce una struttura non dipendente da una sola micro-nicchia, pur restando il wedding il centro del posizionamento.

Asse di diversificazione	Evidenza
Tipologia di evento	Matrimoni, comunioni, battesimi, altre richieste.
Spazi	Sala interna, giardino, gazebo, piscina, spazi accessori segnalati da fonti terze.
Servizi	Ricevimento, cerimonia in loco, ristorazione, possibili allestimenti.
Pubblico	Coppie, famiglie, gruppi di invitati.
Canali	Sito ufficiale, moduli contatto, piattaforme di settore, social.

La diversificazione dell'offerta può aumentare la resilienza aziendale, soprattutto quando la domanda di eventi varia per stagionalità o ciclicità. Tuttavia, non sono disponibili dati sulla distribuzione dei ricavi tra differenti tipologie di evento, né sulla stagionalità delle prenotazioni, né sul peso dell'offerta gastronomica rispetto agli altri servizi.

Valutazione auditiva. La diversificazione commerciale è ben leggibile sul piano dell'offerta, ma non misurabile in termini economici.

7.3. Resilienza del modello aziendale

La resilienza di Villa Jomaryan può essere valutata, in assenza di dati finanziari, attraverso alcuni indicatori indiretti: riconoscibilità del brand, presenza digitale, reputazione positiva, pluralità di spazi e servizi, adattabilità a differenti eventi e legame con un contesto paesaggistico distintivo. Questi fattori suggeriscono una buona capacità dell'impresa di difendere il proprio posizionamento nel mercato degli eventi.

Tale valutazione deve però essere mantenuta a un livello preliminare. Non sono disponibili informazioni su investimenti, evoluzione del fatturato, incidenza dei costi energetici, capacità di assorbire variazioni della domanda, politiche di gestione del rischio o strategie di destagionalizzazione. La resilienza è quindi desumibile ma non dimostrabile in senso forte.

Fattore di resilienza	Evidenza disponibile	Limite
Posizionamento distintivo	Location nel verde del Monte Maggiore.	Non misurato il vantaggio competitivo.
Reputazione digitale	Recensioni e piattaforme.	Dato reputazionale, non economico.
Diversificazione degli eventi	Matrimoni e altre cerimonie.	Non note le quote di ricavo.
Articolazione degli spazi	Giardino, sala, gazebo, piscina.	Non noti costi di gestione.
Presidio della domanda online	Sito e piattaforme.	Non nota la conversione commerciale.

7.4. Contributo alla reputazione e all'immagine del territorio

Villa Jomaryan contribuisce alla rappresentazione di Liberi e del Monte Maggiore come luoghi capaci di ospitare eventi di qualità. Ogni comunicazione della location che richiama le colline e il paesaggio consolida, almeno sul piano simbolico, l'associazione tra il territorio e un'esperienza positiva. La presenza della struttura in contenuti mediatici e nelle recensioni online amplifica tale effetto, pur senza consentirne una misurazione economica precisa.

La reputazione della location può quindi produrre un beneficio indiretto per il territorio: non soltanto attraverso i flussi immediati degli eventi, ma anche attraverso la diffusione di immagini e narrazioni che rendono Liberi più visibile presso pubblici esterni. L'audit qualifica questa conclusione come inferenza ragionata, coerente con le fonti ma non dimostrata da dati quantitativi.

Dimensione reputazionale	Evidenza	Possibile ricaduta territoriale
Richiamo al Monte Maggiore	Presente nel sito ufficiale.	Associazione della location a un paesaggio riconoscibile.
Piattaforme wedding	Profilo dettagliato e valutazioni.	Circolazione del nome di Liberi presso utenti esterni.
Media e TV	Visibilità in contenuti del 2023.	Amplificazione dell'immagine della struttura e del luogo.
Social media	Comunità digitale.	Diffusione di fotografie ed esperienze connesse al territorio.

7.5. Limiti della valutazione economico-territoriale

I limiti principali del capitolo derivano dalla mancanza di indicatori direttamente economici e territoriali. Non sono disponibili dati su fatturato, investimenti, numero di eventi annui, clienti per provenienza, occupazione generata, impiego di fornitori locali, pernottamenti indotti, spesa sul territorio, collaborazioni con altri operatori o fiscalità locale. Senza tali informazioni, il giudizio resta qualitativo.

Ambito	Dato mancante	Perché rilevante
Fatturato	Non disponibile.	Misura la scala economica.
Numero eventi	Non disponibile.	Misura l'intensità dell'attività.
Provenienza clientela	Non disponibile.	Valuta la capacità di attrazione esterna.
Fornitori locali	Non disponibili.	Misura la redistribuzione sul territorio.
Occupazione	Non disponibile.	Misura la ricaduta sociale ed economica.
Pernottamenti indotti	Non disponibili.	Misura l'effetto turistico.
Investimenti recenti	Non disponibili.	Misura la traiettoria di sviluppo.

7.6. Valutazione complessiva della dimensione economico-territoriale

7.6.1. Punti di forza documentabili

Ambito	Evidenza
Attrattività	Location riconoscibile nel mercato wedding.
Digitalizzazione	Sito, modulo contatti, piattaforme di settore e social.
Diversificazione	Più tipologie di evento e spazi funzionali.
Paesaggio come leva economica	Monte Maggiore e giardino integrati nella proposta di valore.
Reputazione	Valutazioni elevate e visibilità esterna.

7.6.2. Principali limiti valutativi

Ambito	Limite
Performance economica	Non disponibili bilanci o dati di ricavo.
Indotto locale	Non quantificato.
Forniture territoriali	Non documentate.
Occupazione generata	Non documentata.
Resilienza finanziaria	Solo desumibile indirettamente.
Ricadute turistiche	Non misurabili.

7.6.3. Giudizio sintetico del Capitolo 7

Villa Jomaryan presenta un profilo economico-territoriale potenzialmente significativo: la struttura appare capace di intercettare domanda nel settore degli eventi, di valorizzare un contesto collinare riconoscibile e di contribuire alla visibilità di Liberi. Il modello è diversificato sul piano dell'offerta e

ben leggibile digitalmente. Restano però non valutabili il valore economico effettivamente prodotto, la quota redistribuita nel territorio, l'occupazione generata e le ricadute turistiche.

8. Dimensione culturale e identitaria

La dimensione culturale e identitaria di Villa Jomaryan è particolarmente rilevante perché la struttura non comunica soltanto servizi tecnici per eventi, ma un immaginario di celebrazione, paesaggio e memoria. La villa viene presentata come luogo capace di ospitare momenti significativi della vita delle persone, in un contesto scenografico associato alle colline del Monte Maggiore e a un racconto fondativo dal tono romantico.

In un audit di sostenibilità territoriale, la cultura non coincide esclusivamente con musei, tradizioni codificate o patrimonio monumentale. Essa comprende anche la capacità delle imprese di produrre significati, di rappresentare il territorio, di dare forma a ritualità sociali e di contribuire alla costruzione di immagini condivise dei luoghi. Villa Jomaryan, per la natura della sua offerta, opera precisamente in questo spazio intermedio tra economia dell'accoglienza e produzione di esperienze simboliche.

L'audit rileva tre nuclei culturali principali: il racconto della nascita della villa, la funzione degli eventi come rituali sociali, e la valorizzazione del paesaggio del Monte Maggiore come cornice identitaria. A questi si aggiunge, in forma meno documentata, la dimensione gastronomica, evocata attraverso il richiamo ai sapori campani.

8.1. Narrazione fondativa e identità del luogo

Il sito ufficiale presenta una storia fondativa centrata sull'immagine di una sposa sognata nei campi e sulla decisione del figlio Antonio di costruire la villa per dare forma a quella visione. Si tratta di un racconto narrativo, non di un dato che l'audit possa o debba verificare storicamente. Il suo valore risiede nella funzione identitaria: esso associa la struttura a un immaginario di attesa, promessa, famiglia e celebrazione.

Questa narrazione rende coerente la specializzazione della villa nel wedding. Il matrimonio non appare come un semplice segmento commerciale, ma come l'evento che dà senso al nome, all'atmosfera e alla comunicazione della location. In termini culturali, Villa Jomaryan costruisce una micro-mitologia aziendale capace di differenziarla da una generica sala ricevimenti.

Elemento narrativo	Funzione culturale	Cautela auditiva
La sposa nei campi	Costruisce un immaginario romantico e paesaggistico.	Da leggere come racconto aziendale, non come prova storica.
Il figlio Antonio	Personalizza la genesi del progetto.	Informazione narrativa comunicata dal sito.
La villa come sogno realizzato	Rafforza il posizionamento wedding.	Elemento identitario, non indicatore ESG.
Nome Villa Jomaryan	Contribuisce alla riconoscibilità del brand.	Significato non ulteriormente esplicitato nelle fonti consultate.

Valutazione auditiva. La narrazione fondativa rappresenta un punto di forza identitario: rende la proposta commerciale più riconoscibile e collega gli eventi ospitati a un immaginario coerente.

8.2. Il paesaggio del Monte Maggiore come patrimonio immateriale della proposta

La collocazione nelle colline del Monte Maggiore è uno dei principali elementi culturali del brand. La struttura non utilizza il paesaggio soltanto per indicare dove si trova, ma per definire l'atmosfera dell'esperienza. Giardino, piscina, gazebo e vetrate della sala concorrono a una rappresentazione nella quale l'evento è immerso nel verde e dialoga con l'esterno.

Dal punto di vista identitario, il paesaggio agisce come risorsa simbolica. Esso rende la villa diversa da un contesto urbano o standardizzato e contribuisce a iscrivere il matrimonio in una cornice territoriale. In una prospettiva di sostenibilità culturale, questo è un elemento positivo: l'impresa riconosce valore al luogo e lo incorpora nella propria narrazione.

L'audit mantiene però una distinzione metodologica importante: la valorizzazione narrativa del paesaggio non equivale automaticamente alla sua tutela ecologica. Per sostenere un giudizio più avanzato sarebbero necessarie informazioni sulla gestione del verde, sull'uso delle risorse, sull'attenzione al contesto circostante e sull'eventuale coinvolgimento in iniziative di valorizzazione ambientale del Monte Maggiore.

Valutazione auditiva. Il paesaggio è fortemente presente nel profilo identitario di Villa Jomaryan. Il suo valore culturale è chiaro; il suo presidio ambientale resta non documentato.

8.3. Eventi e ritualità sociale

Matrimoni, comunioni e battesimi sono rituali sociali che segnano passaggi, appartenenze e legami familiari. Una location che si specializza in tali eventi partecipa, indirettamente, alla costruzione della memoria collettiva dei propri utenti. Villa Jomaryan si presenta come spazio destinato a questi momenti, offrendo una ambientazione nella quale il rito, il banchetto e la socialità vengono organizzati in modo unitario.

In chiave culturale, questa funzione è rilevante perché la struttura non ospita un consumo anonimo, ma occasioni dotate di significato simbolico elevato. La qualità del luogo, la scenografia, il menù e la possibilità di celebrare riti civili all'aperto contribuiscono a trasformare l'evento in un'esperienza memorabile. L'audit riconosce tale valore senza trasformarlo in una misurazione di impatto culturale, che richiederebbe indicatori specifici.

Tipologia di evento	Significato sociale e culturale	Evidenza disponibile
Matrimonio	Rito di unione, memoria familiare, alta intensità simbolica.	Centrale nella comunicazione della villa.
Comunione	Ricorrenza religiosa e familiare.	Presente nel modulo contatti.
Battesimo	Rito di ingresso nella comunità religiosa e familiare.	Presente nel modulo contatti.
Altri eventi	Celebrazioni private e momenti conviviali.	Categoria aperta nel modulo contatti.

8.4. Gastronomia e identità campana

La sezione dedicata al menù richiama i sapori campani e presenta la cucina come uno degli elementi distintivi dell'esperienza. Questo riferimento produce un effetto culturale: il banchetto non è soltanto servizio, ma occasione di rappresentazione gastronomica di un'appartenenza regionale.

Tuttavia, l'audit deve distinguere tra evocazione culturale e dimostrazione di una filiera identitaria. Le fonti non documentano quali prodotti locali vengano utilizzati, se esista una carta dei fornitori,

se il menù valorizzi specifiche tipicità dell'Alto Casertano o se siano attive collaborazioni con produttori del territorio. Il richiamo alla Campania è un elemento identitario positivo; la sua profondità economico-territoriale resta da verificare.

Aspetto	Evidenza	Gap
Sapori campani	Esplicitamente richiamati sul sito ufficiale.	Non specificate ricette o prodotti identitari.
Chef e cucina	Valorizzati nella presentazione del menù.	Non descritta la filiera di approvvigionamento.
Menù speciali	Indicati da piattaforme terze.	Non pubblicate procedure o policy.
Prodotti del territorio	Non documentati.	Tema da approfondire.

Valutazione auditiva. La dimensione gastronomica contribuisce all'identità della villa, ma la sua capacità di valorizzare filiere locali non è dimostrabile con le sole fonti pubbliche.

8.5. Comunicazione visiva, media e immagine del brand

La presenza della villa in programmi televisivi e la ricchezza dell'immaginario fotografico connesso agli eventi rafforzano il suo posizionamento culturale nel mondo delle cerimonie. La location viene percepita e comunicata attraverso immagini: giardino, piscina, sala, scenografie, sposi, allestimenti. In un mercato fortemente visuale come quello dei matrimoni, tale capacità rappresentativa costituisce un asset identitario rilevante.

L'audit considera questa dimensione come fattore di riconoscibilità e di reputazione, non come prova di sostenibilità. La visibilità mediatica può accrescere la forza del brand e, indirettamente, la visibilità del territorio; ma non sostituisce indicatori ambientali, sociali o culturali misurabili.

Canale	Funzione	Lettura auditiva
Sito ufficiale	Narrazione identitaria e presentazione degli spazi.	Fonte primaria.
Piattaforme wedding	Rafforzamento della reputazione e comparabilità nel mercato.	Fonte terza qualificata.
Social media	Diffusione delle immagini degli eventi.	Indicatore di presenza digitale.
Media televisivi	Amplificazione della notorietà.	Elemento reputazionale.

8.6. Coerenza tra identità, proposta di valore e territorio

Uno dei punti più solidi del profilo culturale di Villa Jomaryan è la coerenza tra identità e offerta. Il racconto della sposa, la vocazione al matrimonio, la collocazione nel verde, il gazebo per riti civili, la sala e il menù convergono verso un'unica promessa: realizzare eventi memorabili in un luogo scenografico e riconoscibile. Questa coerenza è importante perché evita una comunicazione frammentata o disallineata rispetto al servizio effettivamente proposto.

Continuità	Evidenza
Racconto ↔ Evento	La storia fondativa è direttamente connessa alla vocazione wedding.

Paesaggio ↔ Spazi	Giardino, piscina, gazebo e sala vetrata valorizzano l'esterno.
Menù ↔ Convivialità	La cucina è parte dell'esperienza celebrativa.
Territorio ↔ Posizionamento	Liberi e Monte Maggiore entrano nella presentazione della location.
Reputazione ↔ Immagine	Piattaforme e media rafforzano la riconoscibilità del brand.

Valutazione auditiva. La coerenza identitaria è alta e costituisce uno dei principali punti di forza del caso.

8.7. Valutazione complessiva della dimensione culturale e identitaria

8.7.1. Punti di forza documentabili

Ambito	Evidenza
Narrazione fondativa	Racconto romantico coerente con la vocazione al wedding.
Paesaggio	Monte Maggiore e spazi esterni integrati nell'immagine della struttura.
Ritualità sociale	Matrimoni, comunioni e battesimi come cuore dell'offerta.
Gastronomia	Richiamo ai sapori campani e alla convivialità.
Comunicazione visiva	Brand fortemente collegato all'esperienza scenografica.
Coerenza identitaria	Convergenza tra storia, spazi, servizio e territorio.

8.7.2. Principali limiti valutativi

Ambito	Limite
Verifica storica	La narrazione fondativa va letta come racconto aziendale.
Impatto culturale	Non misurato tramite indicatori.
Valorizzazione gastronomica del territorio	Non dimostrata attraverso dati di filiera.
Tutela del paesaggio	Non documentata con azioni ambientali specifiche.
Ricadute sulla comunità	Non quantificate.

8.7.3. Giudizio sintetico del Capitolo 8

Villa Jomaryan presenta una dimensione culturale e identitaria ben sviluppata, fondata sulla narrazione della villa come luogo di sogno e celebrazione, sulla centralità del paesaggio del Monte Maggiore, sulla funzione rituale degli eventi e sul richiamo alla convivialità gastronomica campana. Il profilo culturale è coerente e riconoscibile; resta invece non misurabile il suo impatto effettivo sul territorio e sulla valorizzazione delle filiere locali.

PARTE III - VALUTAZIONE AUDITIVA

9. Elementi di sostenibilità distintivi dell'azienda

L'analisi svolta nei capitoli precedenti consente di individuare gli elementi di sostenibilità distintivi di Villa Jomaryan, intesi non come certificazioni o performance ESG già misurate, ma come caratteri che, sulla base delle fonti pubblicamente disponibili, qualificano in modo specifico il profilo dell'impresa nel contesto del Monte Maggiore.

Il caso Villa Jomaryan si distingue per una sostenibilità prevalentemente territoriale, relazionale e culturale. La struttura appare forte nella capacità di collegare la propria offerta al paesaggio, di trasformare gli eventi in esperienze radicate in un luogo riconoscibile, di attrarre domanda attraverso un presidio digitale efficace e di presentare una proposta coerente tra racconto, spazi e servizio. Risulta invece molto meno documentata la sostenibilità operativa: consumi, rifiuti, acqua, filiere, personale e governance non sono resi leggibili in modo sistematico.

Il presente capitolo organizza il giudizio in tre blocchi: punti di forza documentabili, punti di attenzione e rischi di sovrainterpretazione. Questa articolazione permette di restituire una valutazione equilibrata, evitando sia l'enfasi promozionale sia un'impostazione eccessivamente penalizzante fondata su dati semplicemente non disponibili.

9.1. Punti di forza documentabili

9.1.1. Radicamento paesaggistico nel Monte Maggiore

Villa Jomaryan costruisce la propria identità attorno a una localizzazione nelle colline del Monte Maggiore, valorizzata in modo esplicito nella comunicazione ufficiale. La relazione con il paesaggio non è marginale: giardino, piscina, gazebo e sala vetrata rendono il contesto naturale parte dell'esperienza offerta.

Valutazione. Punto di forza documentabile, con intensità variabile a seconda della completezza della fonte.

9.1.2. Capacità di generare attrattività per un comune interno

Una location per eventi collocata a Liberi può contribuire a portare persone, attenzione e flussi economici in un'area non urbana. L'audit non misura l'entità di tale effetto, ma riconosce che il modello di business è strutturalmente orientato alla generazione di richiamo territoriale.

Valutazione. Punto di forza documentabile, con intensità variabile a seconda della completezza della fonte.

9.1.3. Coerenza identitaria tra racconto fondativo, wedding e spazi

La narrazione della villa come luogo nato da un sogno legato alla figura della sposa risulta fortemente coerente con la specializzazione negli eventi nuziali. La coerenza tra storia raccontata, gazebo, giardino e ricevimento costituisce un punto di forza culturale e di posizionamento.

Valutazione. Punto di forza documentabile, con intensità variabile a seconda della completezza della fonte.

9.1.4. Offerta multifunzionale e leggibilità degli spazi

Le fonti ufficiali consentono di riconoscere gli spazi principali della struttura e il loro ruolo nell'esperienza evento. Sala, giardino, piscina e gazebo formano un sistema chiaro e funzionale.

Valutazione. Punto di forza documentabile, con intensità variabile a seconda della completezza della fonte.

9.1.5. Dimensione gastronomica come parte dell'esperienza

Il menù, i sapori campani e il ruolo degli chef sono comunicati come elementi rilevanti dell'offerta. Questo rafforza la dimensione conviviale e identitaria della struttura.

Valutazione. Punto di forza documentabile, con intensità variabile a seconda della completezza della fonte.

9.1.6. Segnali di adattabilità dell'offerta

Le fonti settoriali riportano la disponibilità di menù vegetariani, vegani e per celiaci, indicando una possibile attenzione a esigenze alimentari differenziate. Il dato resta da qualificare in una fase successiva, ma è meritevole di evidenza.

Valutazione. Punto di forza documentabile, con intensità variabile a seconda della completezza della fonte.

9.1.7. Reputazione digitale e riconoscibilità di mercato

La presenza su piattaforme wedding, la consistenza delle recensioni e la visibilità social indicano un buon presidio della domanda e una riconoscibilità esterna significativa.

Valutazione. Punto di forza documentabile, con intensità variabile a seconda della completezza della fonte.

9.1.8. Presenza documentale in repertori pubblici e istituzionali

Il Comune di Liberi riconosce la struttura tra le realtà locali per ricevimenti, mentre repertori regionali consultati riportano la denominazione "Agriturismo Villa Jomaryan". Queste fonti rafforzano la tracciabilità pubblica dell'impresa, pur richiedendo prudenza interpretativa.

Valutazione. Punto di forza documentabile, con intensità variabile a seconda della completezza della fonte.

9.2. Punti di attenzione

9.2.1. Assenza di indicatori ambientali quantitativi

Non risultano pubblicamente disponibili dati su energia, acqua, piscina, irrigazione, rifiuti, scarti alimentari, emissioni, mobilità o materiali di allestimento. Questa lacuna limita fortemente la valutazione ambientale prestazionale.

9.2.2. Debole documentazione della sostenibilità sociale interna

Il rapporto con gli ospiti è ben leggibile, ma non emergono informazioni su numero di addetti, formazione, sicurezza, welfare, pari opportunità o organizzazione del lavoro durante gli eventi.

9.2.3. Mancanza di trasparenza sulla filiera gastronomica

Il richiamo ai sapori campani è positivo sul piano identitario, ma non sono documentati fornitori locali, stagionalità, prodotti tipici, riduzione degli sprechi o recupero delle eccedenze.

9.2.4. Comunicazione ESG non strutturata

Il sito ufficiale non presenta, nel perimetro delle fonti consultate, una sezione dedicata alla sostenibilità o una scheda sintetica su pratiche ambientali e sociali.

9.2.5. Disallineamenti e integrazioni tra fonti

La capienza della sala indicata sul sito ufficiale e la fascia di invitati riportata su piattaforme terze richiedono distinzione; analogamente, la comunicazione come location eventi e la classificazione in repertori regionali meritano chiarimento in una fase successiva.

9.2.6. Impatto economico-territoriale non misurato

L'audit rileva il potenziale di attrattività, ma non dispone di indicatori su eventi annui, provenienza ospiti, indotto locale, collaborazioni con fornitori o pernottamenti indotti.

9.3. Rischi di sovrainterpretazione

9.3.1. Paesaggio valorizzato non equivale automaticamente a tutela ambientale

La presenza di giardino, piscina e collocazione collinare qualifica l'esperienza, ma non consente di dedurre una gestione ecologicamente sostenibile degli spazi esterni.

9.3.2. Reputazione commerciale non equivale a sostenibilità sociale

Recensioni positive e notorietà della location sono importanti per il posizionamento, ma non misurano condizioni di lavoro, inclusione o impatto sociale.

9.3.3. Richiamo alla cucina campana non prova la filiera locale

La dimensione gastronomica è identitaria, ma senza dati su fornitori e ingredienti non può essere utilizzata come prova di radicamento economico della ristorazione.

9.3.4. Presenza in repertori pubblici non sostituisce una verifica amministrativa

L'audit registra la classificazione rilevata nelle fonti, ma non attribuisce qualificazioni giuridiche definitive.

9.3.5. Visibilità mediatica non misura qualità ESG

La comparsa in contenuti televisivi o media amplifica la notorietà della struttura, ma non costituisce evidenza di sostenibilità.

9.4. Quadro riepilogativo degli elementi distintivi

Area	Elemento distintivo	Livello di evidenza	Valutazione auditiva
Territorio	Collocazione a Liberi e richiamo al Monte Maggiore.	Alta	Molto positiva.
Paesaggio	Giardino, piscina, gazebo e sala con rapporto visivo all'esterno.	Alta	Positiva.
Identità	Racconto fondativo coerente con il wedding.	Alta	Molto positiva.
Multifunzionalità	Spazi e servizi integrati per eventi.	Alta	Positiva.
Gastronomia	Richiamo ai sapori campani.	Media	Positiva ma non approfondita.
Inclusività alimentare	Menù speciali segnalati da fonte terza.	Media	Positiva ma da verificare.
Reputazione	Presenza su piattaforme e recensioni.	Alta	Positiva come dato reputazionale.
Ambiente operativo	Dati quantitativi su risorse e rifiuti.	Bassa	Area da rafforzare.
Sociale interno	Dati su personale e sicurezza.	Bassa	Area da approfondire.
Filiera territoriale	Fornitori locali e indotto.	Bassa	Non valutabile.

9.5. Giudizio sintetico del Capitolo 9

Villa Jomaryan presenta un profilo distintivo soprattutto nella sua sostenibilità territoriale, culturale e relazionale. La struttura appare capace di collegare il servizio eventi a un paesaggio riconoscibile, di costruire una comunicazione identitaria coerente e di mantenere una presenza reputazionale significativa nel proprio mercato. I principali elementi da rafforzare riguardano la sostenibilità misurabile: indicatori ambientali, dati sociali interni, filiera gastronomica, indotto locale e governance ESG.

10. Griglia sintetica di valutazione

Il presente capitolo traduce l'analisi sviluppata nelle Parti precedenti in una griglia sintetica di valutazione. La griglia non assegna un rating ESG certificato e non intende produrre una classificazione comparabile con standard di rendicontazione internazionali. Essa costituisce uno strumento di sintesi auditiva, utile a condensare le evidenze, distinguere gli ambiti meglio documentati da quelli più deboli e definire il grado di auditabilità online di Villa Jomaryan.

Il quadro complessivo mostra un profilo ben documentato per identità, localizzazione, offerta eventi, spazi, narrazione e reputazione; una documentazione intermedia per gastronomia e inclusività dell'offerta; una documentazione bassa o assente per energia, acqua, rifiuti, mobilità, lavoro, governance e impatto economico misurato.

La griglia segue lo stesso principio utilizzato nell'audit ALOIS: separa il livello di documentazione dalla valutazione preliminare. Un ambito può essere importante per la sostenibilità ma non valutabile se le fonti risultano insufficienti.

10.1. Criteri di lettura della griglia

10.1.1. Livello di documentazione

Livello	Significato
Molto alto	Fonti numerose, coerenti, specifiche e direttamente pertinenti.
Alto	Fonti sufficientemente solide e articolate.
Medio	Informazioni presenti ma non complete o non sistematiche.
Basso	Informazioni marginali, frammentarie o prevalentemente indirette.
Non rilevato	Nessuna evidenza pubblica utilizzabile.

10.1.2. Valutazione preliminare

Valutazione	Significato
Molto positiva	L'ambito costituisce un punto di forza distintivo e sufficientemente documentato.
Positiva	L'ambito presenta evidenze favorevoli e coerenti.
Parzialmente positiva	Sono presenti elementi apprezzabili, ma il quadro resta incompleto.
Non valutabile	Le fonti non consentono di formulare un giudizio attendibile.
Da chiarire	Esistono evidenze rilevanti ma disallineate o da verificare direttamente.

10.2. Griglia sintetica di valutazione per ambiti

Ambito di valutazione	Livello di documentazione	Valutazione preliminare	Sintesi del giudizio
Identità e trasparenza di base	Alto	Positiva	La struttura è identificabile, localizzata e dotata di sito ufficiale con sezioni funzionali.

Radicamento territoriale	Alto	Molto positiva	Liberi e Monte Maggiore costituiscono assi costanti del posizionamento.
Paesaggio e spazi esterni	Alto	Positiva	Giardino, piscina e gazebo sono elementi centrali dell'esperienza comunicata.
Configurazione dell'offerta eventi	Alto	Molto positiva	Matrimoni, comunioni, battesimi e altri eventi sono chiaramente presentati.
Sala e capacità ricettiva	Medio-alto	Positiva / da chiarire	Capienza ufficiale della sala fino a 300 ospiti; piattaforma terza riporta 50-350 invitati.
Proposta gastronomica	Medio	Positiva	Richiamo ai sapori campani e alla cucina degli chef; mancano dati di filiera.
Inclusività alimentare	Medio	Parzialmente positiva	Menù speciali segnalati da fonte terza, non sviluppati nel sito ufficiale.
Funzione relazionale e celebrativa	Alto	Molto positiva	La struttura è chiaramente orientata a ritualità e momenti collettivi.
Reputazione digitale	Alto	Positiva	Piattaforme, recensioni e social indicano buona riconoscibilità.
Visibilità mediatica	Medio	Positiva come indicatore reputazionale	Presenza in contenuti media relativi ai matrimoni.
Classificazione pubblica in repertori	Medio	Da chiarire	Repertori regionali consultati riportano "Agriturismo Villa Jomaryan".
Energia e decarbonizzazione	Basso	Non valutabile	Nessun dato pubblico organico.
Risorsa idrica	Basso	Non valutabile	Nessun dato su piscina, irrigazione, cucina e servizi.
Rifiuti e scarti da evento	Basso	Non valutabile	Nessuna informazione pubblica specifica.
Mobilità degli ospiti e fornitori	Basso	Non valutabile	Tema rilevante ma non documentato.
Fornitori locali e filiera gastronomica	Basso	Non valutabile	Non disponibili dati su provenienza delle materie prime.
Lavoro, sicurezza e formazione	Basso	Non valutabile	Non risultano dati pubblici sul personale.
Welfare e inclusione interna	Non rilevato	Non valutabile	Nessuna evidenza pubblica utilizzabile.
Responsabilità sociale esterna	Non rilevato	Non valutabile	Non rilevate iniziative documentate.
Creazione di valore economico-territoriale	Medio	Parzialmente positiva	Potenziale forte, ma ricadute non misurate.

Diversificazione dell'offerta	Alto	Positiva	Più eventi, più spazi, più canali di contatto.
Resilienza desumibile	Medio	Positiva con cautela	Reputazione e diversificazione suggeriscono tenuta, ma non ci sono dati finanziari.
Coerenza tra narrazione e proposta di valore	Molto alto	Molto positiva	Storia, wedding, paesaggio e spazi convergono in modo coerente.
Disponibilità di dati quantitativi ESG	Basso	Non valutabile	Mancano indicatori formalizzati.
Auditabilità complessiva online	Medio-alta	Positiva	Buona per identità e offerta; parziale per sostenibilità operativa.

10.3. Lettura ragionata della griglia

10.3.1. Ambiti di maggiore forza

La griglia evidenzia cinque aree nelle quali Villa Jomaryan presenta una valutazione positiva o molto positiva, sostenuta da un livello di documentazione alto o molto alto: radicamento territoriale; configurazione dell'offerta eventi; coerenza identitaria; funzione relazionale e celebrativa; reputazione digitale. Questi ambiti risultano fortemente interconnessi. La villa è riconoscibile perché lega gli eventi al paesaggio, il racconto al wedding, gli spazi alla convivialità e la comunicazione al mercato di riferimento.

10.3.2. Ambiti positivi ma incompleti

Un secondo gruppo di ambiti presenta elementi favorevoli ma non pienamente qualificati: proposta gastronomica, inclusività alimentare, capacità ricettiva complessiva, valore economico-territoriale e resilienza. Per questi temi, le informazioni disponibili sono utili ma non sufficienti a formulare un giudizio forte. Ad esempio, il richiamo ai sapori campani è chiaro, ma non dimostra la filiera locale; la presenza di menù speciali è interessante, ma proviene da una piattaforma terza; il potenziale indotto territoriale è plausibile, ma non misurato.

10.3.3. Ambiti non valutabili

La griglia mostra con evidenza la debolezza del corpus informativo in materia di sostenibilità operativa. Energia, acqua, rifiuti, mobilità, personale, sicurezza, welfare, responsabilità sociale esterna e governance ESG non risultano documentati in modo utilizzabile. Questa assenza non genera automaticamente un giudizio negativo sull'impresa, ma riduce il grado di auditabilità dell'azienda per tutti gli aspetti che richiedono indicatori e politiche formalizzate.

10.4. Classificazione finale dell'azienda

Sulla base della griglia sintetica, Villa Jomaryan può essere collocata nella seguente classe:

Classe B - Profilo discretamente / medio-alto auditabile da fonti online

La classificazione in Classe B deriva dal fatto che la struttura possiede un patrimonio informativo pubblico sufficiente a sviluppare un audit documentale articolato su identità, offerta,

posizionamento, paesaggio, funzione relazionale e reputazione, ma non tale da consentire una valutazione piena e robusta della sostenibilità ambientale, sociale interna ed economico-territoriale misurata.

La Classe B non implica una valutazione negativa della struttura. Significa, più precisamente, che Villa Jomaryan è auditabile in modo convincente per le dimensioni territoriali, culturali e di servizio, mentre richiederebbe un set aggiuntivo di dati per essere analizzata con la stessa profondità di un'impresa dotata di maggiore disclosure pubblica.

Motivazione della classificazione	Evidenza
Identità chiara	Sito ufficiale, contatti e localizzazione.
Posizionamento definito	Wedding, cerimonie, ricevimenti.
Spazi e offerta leggibili	Giardino, piscina, gazebo, sala, menù.
Radicamento territoriale	Liberi e Monte Maggiore.
Reputazione documentata	Piattaforme, social, visibilità.
Limiti ESG	Assenza di dati su risorse, rifiuti, personale, filiera, indotto.

10.5. Profilo sintetico finale

Dimensione	Valutazione sintetica
Sostenibilità territoriale	Alta sul piano qualitativo.
Sostenibilità culturale e identitaria	Alta.
Sostenibilità sociale esterna	Media-alta / positiva.
Sostenibilità economico-territoriale	Potenzialmente rilevante, ma solo parzialmente misurabile.
Sostenibilità ambientale qualitativa	Parzialmente positiva per rapporto con paesaggio; non misurabile nei processi.
Sostenibilità ambientale prestazionale	Non valutabile in modo compiuto.
Sostenibilità sociale interna	Non valutabile.
Auditabilità online complessiva	Medio-alta.
Classe finale	B - Profilo discretamente auditabile da fonti online.

10.6. Giudizio conclusivo del Capitolo 10

Villa Jomaryan ottiene una valutazione complessivamente positiva nella griglia di auditabilità online, distinguendosi per radicamento territoriale, coerenza identitaria, leggibilità dell'offerta eventi e capacità di costruire attrattività attraverso il paesaggio del Monte Maggiore. Il principale margine di miglioramento riguarda la formalizzazione pubblica della sostenibilità: dati su acqua, energia, rifiuti, filiera alimentare, lavoro, mobilità, impatto economico e governance consentirebbero alla struttura di passare da un profilo ben raccontabile a un profilo più compiutamente misurabile.

11. Gap informativi e fabbisogni di approfondimento

L'audit documentale preliminare di Villa Jomaryan ha evidenziato un patrimonio informativo online sufficiente a ricostruire identità, posizionamento, spazi principali, relazione con il paesaggio, orientamento agli eventi e reputazione digitale. Al tempo stesso, il passaggio da una valutazione descrittiva e territoriale a una valutazione ESG più completa richiederebbe l'acquisizione di un insieme rilevante di dati oggi non emersi in forma pubblica e sistematica.

Tali mancanze non devono essere lette automaticamente come criticità gestionali dell'impresa. Esse rappresentano, in primo luogo, gap di conoscibilità pubblica e limiti di un audit condotto esclusivamente da remoto. Il presente capitolo individua quindi: le informazioni assenti ma rilevanti; i dati che l'azienda potrebbe rendere pubblici; gli elementi da acquisire tramite eventuale questionario standardizzato; e una matrice di priorità utile a orientare futuri approfondimenti.

La struttura del capitolo segue il modello dell'audit ALOIS, adattandolo alla natura di una location per eventi. Le priorità differiscono da quelle di una cantina o di un'azienda agricola: oltre a energia, acqua e rifiuti, assumono rilievo specifico la gestione delle eccedenze alimentari, la mobilità degli ospiti, la manutenzione della piscina e del verde, l'accessibilità del servizio e la tracciabilità delle ricadute territoriali.

11.1. Informazioni assenti ma rilevanti per un audit completo

11.1.1. Dalla sostenibilità percepita alla sostenibilità misurabile

Villa Jomaryan rende ben visibile la sostenibilità territoriale in senso qualitativo: il legame con il Monte Maggiore, la valorizzazione del verde, il ruolo della location come attrattore di eventi e la coerenza identitaria del racconto sono ampiamente leggibili. Ciò che resta meno visibile è la sostenibilità operativa, ossia il modo in cui la struttura gestisce risorse, persone, fornitori e impatti connessi alle attività di ristorazione e accoglienza.

Il nucleo del gap informativo può essere sintetizzato così: la villa è ben raccontata come esperienza e come luogo, ma non è ancora pienamente misurabile come organizzazione sostenibile.

11.1.2. Gap informativi nella dimensione ambientale

a) Energia e decarbonizzazione

Non emergono dati su consumi elettrici e termici, fonti rinnovabili, climatizzazione della sala, illuminazione efficiente, efficienza della cucina, gestione energetica della piscina o sistemi di monitoraggio.

b) Acqua e gestione della piscina

Non risultano informazioni su consumi idrici, sistemi di irrigazione del giardino, recupero di acqua piovana, riuso, gestione della piscina, frequenza dei ricambi, tecnologie di filtrazione o interventi di risparmio.

c) Rifiuti e raccolta differenziata

Non sono disponibili dati su rifiuti prodotti per evento, percentuali di differenziata, materiali monouso, gestione di vetro e imballaggi, oli esausti, rifiuti verdi o materiali da allestimento.

d) Spreco alimentare ed eccedenze

Non risultano policy pubbliche su prevenzione degli sprechi, recupero delle eccedenze alimentari, donazioni o collaborazione con enti del terzo settore.

e) Materiali e allestimenti

Non sono documentate scelte su decorazioni riutilizzabili, riduzione del monouso, materiali compostabili o riciclabili, fiori e allestimenti a minore impatto.

f) Mobilità sostenibile

Non emergono informazioni su navette, car pooling, trasporto collettivo, ricarica elettrica, comunicazioni agli ospiti per ridurre l'impatto degli spostamenti o piani di gestione dei flussi.

g) Gestione ecologica del verde

La presenza del giardino è documentata, ma non la scelta delle specie, l'eventuale uso di vegetazione autoctona, la riduzione dei fitofarmaci, la manutenzione differenziata o pratiche favorevoli alla biodiversità.

11.1.3. Gap informativi nella dimensione sociale

a) Occupazione e struttura del personale

Non risultano dati su numero complessivo degli addetti, distribuzione dei ruoli, personale stabile e stagionale, lavoratori impiegati nei picchi evento o incidenza dell'occupazione locale.

b) Formazione e sicurezza

Non sono pubblicati riferimenti a formazione professionale, sicurezza sul lavoro, gestione dei rischi negli eventi, primo soccorso, antincendio, formazione su allergeni o sicurezza alimentare.

c) Welfare, pari opportunità e inclusione interna

Non emergono politiche sul benessere organizzativo, sulla conciliazione, sulla parità di genere, sull'inclusione di lavoratori svantaggiati o su codici di condotta.

d) Accessibilità universale

Le fonti non offrono una descrizione organica dell'accessibilità fisica della struttura, dei percorsi, dei bagni, delle aree esterne e degli eventuali servizi dedicati a persone con disabilità.

e) Relazione con la comunità

Non risultano dati su collaborazioni con associazioni, scuole, enti culturali, progetti solidali o iniziative aperte alla comunità locale.

11.1.4. Gap informativi nella dimensione economico-territoriale

a) Numero di eventi e visitatori

Non sono pubblicati dati sul numero annuo di matrimoni, cerimonie o ricevimenti, né sul totale degli ospiti accolti.

b) Provenienza della clientela

Non è noto se la struttura intercetti domanda prevalentemente locale, provinciale, regionale o più ampia.

c) Fornitori e acquisti locali

Non sono documentati fornitori del territorio, quote di spesa locale, collaborazioni con produttori agroalimentari o artigiani del comprensorio.

d) Indotto turistico

Non sono disponibili informazioni su pernottamenti indotti, collaborazioni con strutture ricettive, guide o operatori turistici.

e) Investimenti in sostenibilità e territorio

Non sono pubblicati dati su interventi di efficientamento, recupero, manutenzione del verde, innovazione digitale o investimenti a favore dell'accessibilità.

11.1.5. Gap informativi nella governance della sostenibilità

a) Policy di sostenibilità

Non risulta una dichiarazione organica di sostenibilità o una sezione ESG sul sito.

b) Responsabilità interne

Non è noto chi presidia i temi ambientali e sociali nell'organizzazione.

c) Obiettivi e indicatori

Non sono pubblicati target di riduzione dei consumi, miglioramento della gestione dei rifiuti, accessibilità o ricadute territoriali.

d) Certificazioni

Non risultano evidenze pubbliche di certificazioni ambientali, qualità, sicurezza, ospitalità sostenibile o standard volontari.

e) Chiarimenti sul perimetro dell'attività

La relazione tra posizionamento come location eventi e presenza in repertori pubblici come agriturismo meriterebbe una nota esplicativa aziendale.

11.2. Dati che l'azienda dovrebbe rendere pubblici

Villa Jomaryan potrebbe migliorare sensibilmente la propria auditabilità online senza necessariamente redigere un bilancio di sostenibilità complesso. Una scheda sintetica di sostenibilità, integrata nel sito ufficiale, sarebbe già sufficiente a chiarire il quadro e a rendere utilizzabili molte informazioni oggi assenti.

Area	Dato da rendere pubblico	Perché è utile
------	--------------------------	----------------

Identità ESG	Breve dichiarazione di sostenibilità e priorità aziendali.	Chiarisce la visione complessiva.
Energia	Consumi, rinnovabili, efficientamento, illuminazione.	Rende leggibile il profilo energetico.
Acqua	Piscina, irrigazione, risparmio idrico, eventuale recupero.	Affronta un tema centrale per la struttura.
Rifiuti	Differenziata, riduzione monouso, oli esausti, allestimenti.	Consente di valutare la gestione degli eventi.
Food waste	Politiche di prevenzione e recupero eccedenze.	Rafforza la sostenibilità della ristorazione.
Filiera	Quota di fornitori locali o prodotti del territorio.	Collega gastronomia e sviluppo locale.
Mobilità	Navette, car pooling, accessibilità, ricarica EV.	Riduce l'impatto degli spostamenti.
Lavoro	Numero addetti, formazione, sicurezza, welfare.	Completa la dimensione sociale.
Comunità	Collaborazioni locali, iniziative culturali o solidali.	Rende visibile l'impatto sociale esterno.
Governance	Responsabile interno, obiettivi, certificazioni.	Struttura la sostenibilità come processo monitorabile.

11.2.1. Informazioni ad alta priorità

1. Scheda ambientale su acqua, energia, rifiuti e gestione della piscina.
2. Scheda sociale essenziale su personale, formazione e sicurezza.
3. Chiarimento sulle filiere gastronomiche e sull'eventuale valorizzazione di fornitori locali.
4. Informazioni su accessibilità fisica e menù per esigenze alimentari specifiche.
5. Nota pubblica di inquadramento del profilo aziendale rispetto ai repertori regionali che riportano la denominazione in ambito agrituristico.

Questi cinque ambiti rappresentano il minimo set informativo capace di trasformare l'auditabilità della struttura da medio-alta a elevata.

11.3. Informazioni da acquisire tramite questionario standardizzato

Poiché il progetto adotta una logica desk-based e comparativa tra imprese, il metodo più coerente per colmare i gap informativi sarebbe l'invio di un questionario standardizzato di autocompilazione. Esso consentirebbe di raccogliere informazioni omogenee senza trasformare l'audit in una verifica ispettiva.

11.3.1. Modulo A - Dati ambientali essenziali

Tema	Informazione richiesta
Energia	Consumi elettrici e termici annui; eventuali rinnovabili; efficientamento della sala e della cucina.
Acqua	Consumi complessivi; irrigazione; sistemi di risparmio; gestione della piscina.
Verde	Specie vegetali; manutenzione; prodotti utilizzati; pratiche di riduzione del fabbisogno idrico.

Rifiuti	Quantità indicative; raccolta differenziata; gestione del vetro, oli, carta, organico e allestimenti.
Food waste	Prevenzione degli sprechi; recupero delle eccedenze; eventuali donazioni.
Mobilità	Navette, car pooling, parcheggi, ricarica elettrica, comunicazioni agli ospiti.
Materiali	Riduzione monouso; allestimenti riutilizzabili; stoviglie; packaging.

11.3.2. Modulo B - Dati sociali essenziali

Tema	Informazione richiesta
Occupazione	Numero addetti, distinzione stabile/stagionale, ruoli principali.
Territorialità del lavoro	Quota indicativa di personale residente nell'area.
Formazione	Ore o iniziative formative; sicurezza; allergeni; accoglienza.
Sicurezza	Procedure principali per eventi, cucina, sala, evacuazione e primo soccorso.
Accessibilità	Percorsi, bagni, parcheggi, servizi dedicati a persone con disabilità.
Inclusione	Pari opportunità, codici di condotta, politiche di rispetto e non discriminazione.
Welfare	Misure di conciliazione, turnazione, benessere organizzativo.
Comunità	Iniziative aperte al territorio, progetti con associazioni o scuole.

11.3.3. Modulo C - Dati economico-territoriali

Tema	Informazione richiesta
Eventi	Numero annuo di matrimoni, cerimonie e altri ricevimenti.
Ospiti	Numero indicativo di visitatori annui e provenienza prevalente.
Fornitori locali	Quota di acquisti nel comprensorio o in Campania.
Filiera gastronomica	Prodotti locali valorizzati; partnership con aziende agroalimentari.
Indotto	Collaborazioni con strutture ricettive, trasporti, servizi fotografici, fioristi, artigiani.
Investimenti	Interventi recenti in accessibilità, efficienza, verde, digitalizzazione.
Mercato	Canali principali di acquisizione clienti e andamento della domanda.

11.3.4. Modulo D - Governance e trasparenza

Tema	Informazione richiesta
Responsabilità interna	Referente per sostenibilità o qualità.
Obiettivi	Priorità di miglioramento nei prossimi 3 anni.
Certificazioni	Eventuali standard ambientali, qualità, sicurezza, biologico o accoglienza.
Monitoraggio	Dati già raccolti internamente.
Comunicazione	Disponibilità a pubblicare una scheda di sostenibilità.
Perimetro dell'attività	Chiarimento su denominazione, classificazione e canali di comunicazione.

11.4. Matrice di priorità dei gap informativi

11.4.1. Gap prioritari

Gap	Motivazione
Acqua e piscina	Tema ambientale centrale per la struttura.
Energia e cucina	Rilevante per eventi e ristorazione.
Rifiuti e sprechi alimentari	Fondamentali per il ciclo evento.
Personale, sicurezza e formazione	Necessari per la dimensione sociale interna.
Fornitori locali e filiera gastronomica	Collegano l'offerta al territorio.

11.4.2. Gap di secondo livello

Gap	Motivazione
Mobilità degli ospiti	Incide sull'impronta complessiva degli eventi.
Accessibilità universale	Rafforza l'inclusione.
Numero di eventi e visitatori	Misura l'impatto territoriale.
Collaborazioni locali	Rende leggibile l'indotto.
Comunicazione ESG	Migliora trasparenza e reputazione.

11.4.3. Gap avanzati

Gap	Motivazione
Carbon footprint per evento	Indicatore evoluto, utile in una fase successiva.
Analisi LCA del banchetto o del servizio	Approfondimento complesso ma innovativo.
Bilancio di sostenibilità	Strumento maturo, eventualmente proporzionato alla scala dell'impresa.
Obiettivi quantitativi pluriennali	Richiedono una baseline dati preliminare.
Certificazione di eventi sostenibili	Possibile evoluzione per il posizionamento di mercato.

11.5. Valutazione conclusiva del Capitolo 11

Villa Jomaryan dispone già di una base informativa online utile per un audit documentale preliminare centrato su identità, offerta, paesaggio, funzione sociale esterna e reputazione. I principali gap riguardano la misurabilità della sostenibilità: acqua, energia, rifiuti, food waste, mobilità, personale, accessibilità, fornitori locali, impatto economico-territoriale e governance.

Un questionario standardizzato di autocompilazione consentirebbe di colmare gran parte di questi vuoti senza alterare l'impostazione desk-based del progetto. La struttura potrebbe inoltre migliorare in modo significativo la propria trasparenza attraverso una breve pagina di sostenibilità sul sito ufficiale, capace di raccogliere dati oggi assenti o dispersi.

12. Giudizio conclusivo di auditabilità sostenibile

L'audit documentale preliminare svolto su Villa Jomaryan consente di formulare un giudizio complessivamente positivo sulla possibilità di analizzare l'impresa attraverso fonti online, pur con limiti più marcati rispetto a realtà dotate di un patrimonio informativo digitale maggiormente esteso e tecnico. Alla data del 20 maggio 2026, Villa Jomaryan risulta ben auditabile per ciò che concerne identità, posizionamento, spazi, vocazione agli eventi, relazione con il Monte Maggiore, narrazione culturale e reputazione digitale.

Il profilo della struttura si distingue soprattutto per la capacità di unire: paesaggio, cerimonia, accoglienza e cucina in una proposta esperienziale coerente. Il sito ufficiale offre elementi sufficienti per comprendere la personalità della villa e la natura del servizio; fonti pubbliche e piattaforme settoriali integrano il quadro con dati su classificazione, servizi e riconoscibilità di mercato. L'audit riconosce pertanto un nucleo solido di sostenibilità territoriale, culturale e relazionale.

La valutazione complessiva non può però essere elevata alla stessa intensità di un audit basato su disclosure ESG più mature. Gli aspetti ambientali e sociali interni restano in larga parte non valutabili, perché non emergono indicatori su energia, acqua, rifiuti, gestione della piscina, food waste, mobilità, personale, formazione, sicurezza, welfare o forniture locali. Il grado di auditabilità online è quindi medio-alto, ma non pienamente avanzato.

Il giudizio conclusivo è il seguente:

Villa Jomaryan - Classe B: profilo discretamente / medio-alto auditabile da fonti online

La struttura è particolarmente forte nei seguenti ambiti:

- radicamento territoriale nel comune di Liberi e nel contesto del Monte Maggiore;
- coerenza tra racconto fondativo, vocazione al wedding e articolazione degli spazi;
- capacità di proporre eventi in una cornice paesaggistica riconoscibile;
- funzione sociale esterna come luogo di celebrazione e relazione;
- reputazione digitale e visibilità nel mercato degli eventi;
- presenza di fonti pubbliche che ne confermano la tracciabilità territoriale.

Le principali aree di rafforzamento riguardano invece:

- pubblicazione di dati ambientali essenziali su acqua, energia, rifiuti e piscina;
- trasparenza su filiera gastronomica e fornitori locali;
- informazioni su personale, formazione, sicurezza e welfare;
- indicatori su eventi, visitatori e ricadute territoriali;
- chiarimenti pubblici sul perimetro dell'attività e sulla classificazione riscontrata in repertori regionali;
- costruzione di una pagina o scheda sintetica di sostenibilità aziendale.

12.1. Sintesi del giudizio per dimensione

Dimensione	Giudizio conclusivo	Motivazione sintetica
------------	---------------------	-----------------------

Territoriale	Alta	Il riferimento a Liberi e Monte Maggiore è centrale nel posizionamento.
Culturale e identitaria	Alta	Narrativa, wedding e paesaggio costruiscono un'identità coerente.
Sociale esterna	Media-alta	La struttura ospita relazioni e ritualità; segnali di adattabilità dell'offerta.
Economico-territoriale	Media / positiva	Potenziale di attrazione e indotto, ma ricadute non misurate.
Ambientale qualitativa	Parzialmente positiva	Valore paesaggistico elevato, ma processi non documentati.
Ambientale prestazionale	Non valutabile	Mancano dati su consumi, rifiuti e gestione risorse.
Sociale interna	Non valutabile	Mancano dati su personale e politiche organizzative.
Governance ESG	Non valutabile	Non rilevata una policy o rendicontazione dedicata.

12.2. Confronto metodologico con l'audit ALOIS

Il documento è stato costruito in modo del tutto analogo all'audit di Cantine Alois, ma il differente livello di disclosure pubblica delle due realtà produce inevitabilmente una diversa profondità valutativa. Cantine Alois dispone di un sistema informativo molto articolato su storia, vigneti, prodotti, iniziative e reti territoriali; Villa Jomaryan offre invece un presidio digitale più essenziale, centrato sull'offerta eventi. Per questo motivo, l'audit di Villa Jomaryan mantiene la stessa architettura, lo stesso rigore metodologico e lo stesso livello di prudenza, ma registra un grado di auditabilità più contenuto.

Questa differenza non deve essere letta come minor valore dell'impresa, bensì come diverso stato di pubblicizzazione delle informazioni. Se Villa Jomaryan rendesse accessibili anche solo alcuni dati ambientali, sociali ed economico-territoriali di base, il suo profilo documentale potrebbe migliorare in modo significativo.

12.3. Indicazione finale per il progetto Green Community

Nel quadro dell'Iniziativa n. 7 - "Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)", Villa Jomaryan rappresenta un caso utile perché amplia il perimetro di osservazione oltre la produzione agricola e vitivinicola, introducendo il tema della sostenibilità delle location per eventi e dell'ospitalità celebrativa nei territori interni. La sua presenza nel campione consente di porre domande specifiche su gestione del verde, acqua, rifiuti, filiere gastronomiche, mobilità degli ospiti e indotto economico locale.

L'azienda potrebbe quindi essere considerata un soggetto significativo per eventuali azioni di accompagnamento, sensibilizzazione e autodiagnosi, soprattutto se il progetto intende sviluppare strumenti applicabili non solo alle imprese produttrici, ma anche alle attività di accoglienza, ristorazione e servizi territoriali.

12.4. Chiusura dell'audit

L'audit documentale preliminare di Villa Jomaryan si conclude con un giudizio complessivamente favorevole sulla sua rilevanza territoriale e sulla sua auditabilità online di livello medio-alto. Il profilo dell'impresa è sufficientemente riconoscibile e coerente; la sua sostenibilità potenziale è significativa; la sua sostenibilità misurabile richiede invece un ulteriore salto di trasparenza. Il documento fornisce pertanto una base completa per futuri approfondimenti e per la

predisposizione di strumenti di raccolta dati comparabili con quelli previsti per le altre imprese della Green Community.

PARTE IV - FONTI E ALLEGATI

13. Apparato delle fonti

Il presente capitolo esplicita l'apparato documentale utilizzato per l'audit di Villa Jomaryan. In coerenza con l'impostazione metodologica generale, le fonti sono distinte per natura, funzione e grado di affidabilità. L'obiettivo non è produrre una bibliografia esaustiva di ogni presenza online dell'impresa, ma rendere trasparente il percorso di ricerca che ha consentito di costruire il documento.

Le fonti consultate sono state analizzate alla data del 20 maggio 2026. Poiché i contenuti digitali possono essere modificati nel tempo, la data di consultazione costituisce parte integrante del metodo. Il capitolo non attribuisce alle fonti un valore uniforme: il sito ufficiale e i repertori istituzionali svolgono funzioni diverse dalle piattaforme di recensione o dai media, e vengono utilizzati con pesi analitici differenti.

Per maggiore leggibilità, l'apparato è suddiviso in: fonti ufficiali aziendali; fonti istituzionali e pubbliche; fonti settoriali e directory; fonti reputazionali e mediatriche; fonti territoriali di contesto; valutazione complessiva del corpus.

13.1. Fonti ufficiali aziendali

Le fonti ufficiali di Villa Jomaryan rappresentano il nucleo primario dell'audit. Esse consentono di identificare l'impresa, localizzarla, comprendere la sua proposta di valore e descrivere gli spazi e i servizi principali.

Fonte ufficiale	Contenuti rilevanti	Utilizzo nell'audit	Affidabilità
Sito ufficiale - Home / Presentazione	Collocazione nel Monte Maggiore, vocazione agli eventi, racconto fondativo.	Identità, territorio, dimensione culturale.	A/B
Sito ufficiale - Il Giardino	Giardino, piscina, gazebo per matrimoni civili all'aperto.	Paesaggio, spazi esterni, gap ambientali.	A/B
Sito ufficiale - Il Menù	Cucina, sapori campani, preparazioni gastronomiche.	Dimensione culturale e gastronomica.	B
Sito ufficiale - La Sala	Sala fino a 300 ospiti, vetrate e pre-sala relax.	Offerta e capacità organizzativa.	A/B
Sito ufficiale - Contatti	Indirizzo, telefono, e-mail, modulo per eventi.	Identificazione e perimetro servizi.	A

Le fonti ufficiali risultano sufficienti a costruire il profilo identitario e funzionale dell'impresa. Esse risultano invece carenti per tutti gli aspetti di sostenibilità misurabile: non emergono dati quantitativi né policy ambientali o sociali formalizzate.

Osservazione metodologica. Il sito ufficiale presenta anche alcuni testi segnaposto non completamente sostituiti in sezioni promozionali. L'audit registra tale elemento come limite di

manutenzione informativa del presidio digitale, senza attribuirgli implicazioni improprie sulla qualità dei servizi.

13.2. Fonti istituzionali e pubbliche

Le fonti istituzionali e pubbliche consultate hanno svolto una funzione di riscontro e contestualizzazione. Esse sono particolarmente importanti per confermare la presenza della struttura nel territorio comunale e per rilevare la denominazione presente in repertori regionali.

Fonte	Informazione utilizzata	Funzione nell'audit	Affidabilità
Comune di Liberi	Villa Jomaryan richiamata tra le realtà locali per ricevimenti.	Conferma del radicamento territoriale.	C
Repertori regionali strutture ricettive - annualità e rilevazioni consultate	Presenza della voce "Agriturismo Villa Jomaryan" associata a Liberi.	Inquadramento documentale pubblico; punto da chiarire.	C
Fonti territoriali istituzionali / di contesto sul Monte Maggiore	Descrizioni del contesto collinare e naturalistico.	Supporto alla lettura del radicamento paesaggistico.	C

La presenza di Villa Jomaryan in repertori pubblici è un dato rilevante, ma va trattato con prudenza. L'audit non assume tali repertori come prova definitiva di classificazioni amministrative attuali o complete; li utilizza per registrare un elemento di tracciabilità e una possibile area di chiarimento.

13.3. Fonti settoriali e directory di mercato

Le piattaforme di settore dedicate ai matrimoni e alle cerimonie hanno consentito di integrare il quadro ufficiale con informazioni aggiuntive su capacità complessiva, spazi accessori, servizi, menù speciali, fascia di prezzo indicativa e reputazione presso gli utenti. Esse risultano utili soprattutto per comprendere il posizionamento commerciale della struttura.

Tipologia di fonte	Informazioni utilizzate	Utilità	Cautela
Piattaforma wedding specializzata, profilo aggiornato nel marzo 2026	Valutazioni utenti, invitati 50-350, menù da soglia indicativa, spazi e servizi.	Posizionamento commerciale e reputazionale.	Fonte terza; non sostituisce dati ufficiali.
Directory locali e portali generalisti	Indirizzo, recapiti, informazioni sintetiche.	Riscontro accessorio.	Possibile obsolescenza dei dati.
Portali ristorazione / recensione	Valutazioni, tipologie di cucina, servizi percepiti.	Percezione degli utenti.	Non utilizzabili come indicatori ESG.

Le fonti settoriali sono state utilizzate soltanto quando offrivano informazioni specifiche e pertinenti. Il documento evita di fondare su di esse giudizi sostanziali di sostenibilità, ma le valorizza per arricchire la comprensione del servizio e della reputazione.

13.4. Fonti reputazionali, social e mediatiche

Le fonti reputazionali e mediatiche hanno svolto una funzione integrativa. La presenza su social media, recensioni e contenuti televisivi o giornalistici segnala la visibilità pubblica della location, ma non consente di ricostruire processi interni o impatti ESG.

Fonte / canale	Dato osservato	Funzione nell'audit	Valore probatorio
Profilo social	Comunità digitale, interazioni, raccomandazioni.	Reputazione e presidio del pubblico.	Medio-basso.
Portali di recensione	Valutazioni e commenti degli utenti.	Percezione del servizio.	Medio-basso.
Media su programma televisivo 2023	Villa Jomaryan come location di contenuti dedicati al matrimonio.	Visibilità e riconoscibilità esterna.	Medio.

L'audit utilizza tali fonti esclusivamente per la ricostruzione della dimensione reputazionale e non per fondare valutazioni ambientali, sociali o economiche quantitative.

13.5. Fonti territoriali di contesto

Per comprendere il valore del riferimento al Monte Maggiore e al comune di Liberi, sono state considerate anche fonti di contesto territoriale dedicate al paesaggio e alla morfologia dell'area. Queste fonti non descrivono Villa Jomaryan direttamente, ma aiutano a qualificare il significato del richiamo paesaggistico presente nella comunicazione aziendale.

Tema di contesto	Utilizzo nell'audit
Monte Maggiore	Inquadramento del paesaggio collinare associato alla localizzazione della villa.
Comune di Liberi	Contestualizzazione territoriale della struttura nel progetto Green Community.
Aree interne e attrattività locale	Lettura interpretativa del potenziale economico-territoriale degli eventi.

13.6. Matrice di affidabilità delle fonti

Classe di fonte	Esempi	Punti di forza	Limiti
A/B - Ufficiali aziendali	Sito ufficiale e pagine tematiche.	Informazioni dirette su identità e offerta.	Poche disclosure ESG.
C - Istituzionali/pubbliche	Comune, repertori regionali.	Riscontri terzi e tracciabilità.	Non sempre aggiornamento interpretativamente univoco.
C - Settoriali	Piattaforme wedding.	Dettagli commerciali e reputazionali.	Non sono fonti di sostenibilità.
D - Reputazionali	Recensioni e social.	Percezione esterna.	Bias, selezione spontanea, limitata verificabilità.
C - Contesto territoriale	Fonti sul Monte Maggiore.	Supporto alla lettura del paesaggio.	Non descrivono direttamente l'impresa.

13.7. Valutazione complessiva del corpus documentale

Il corpus documentale utilizzato per l’audit di Villa Jomaryan risulta adeguato alla costruzione di una analisi desk-based approfondita, ma con una distribuzione asimmetrica della qualità informativa. Le fonti sono solide per: identificazione, localizzazione, offerta eventi, spazi principali, dimensione narrativa, radicamento territoriale e reputazione. Sono invece deboli o assenti per: consumi, processi, lavoro, filiera, governance e impatti.

Ambito	Qualità del corpus
Identificazione dell’azienda	Solida.
Fonti ufficiali aziendali	Sufficienti e coerenti per identità e offerta.
Fonti istituzionali	Presenti e utili.
Fonti di settore	Presenti e qualificate per il posizionamento.
Fonti reputazionali	Numerose ma da usare con cautela.
Fonti quantitative ESG	Carenti o assenti.
Possibilità di aggiornamento futuro	Alta, se l’azienda amplia la disclosure pubblica.

Le fonti consentono quindi di redigere un audit: solido per sostenibilità territoriale, identitaria e relazionale; discretamente fondato per alcuni aspetti economico-territoriali; limitato per la misurazione di performance ambientali e sociali interne.

13.8. Giudizio sintetico del Capitolo 13

L’apparato documentale di Villa Jomaryan è idoneo alla costruzione di un audit preliminare completo nella struttura e rigoroso nel metodo. La principale criticità non riguarda l’assenza di informazioni di base, bensì la mancanza di una disclosure ESG organica. La data di consultazione del 20 maggio 2026 deve essere considerata parte integrante dell’apparato, poiché la valutazione si fonda su contenuti digitali potenzialmente soggetti ad aggiornamento.

14. Allegati

Gli allegati al presente Audit documentale preliminare di sostenibilità di Villa Jomaryan hanno una funzione operativa, metodologica e di accompagnamento. Essi non costituiscono un semplice apparato accessorio, ma traducono l'analisi svolta nei capitoli precedenti in strumenti utilizzabili per eventuali fasi successive del progetto Green Community.

Nel caso di Villa Jomaryan, gli allegati sono particolarmente importanti perché il patrimonio informativo online, pur sufficiente a costruire un audit articolato, presenta lacune significative sul piano della misurabilità ambientale, sociale ed economico-territoriale. Gli allegati servono dunque a: ordinare le evidenze raccolte; rendere trasparente il percorso valutativo; esplicitare i livelli di affidabilità; indicare i dati mancanti; predisporre un questionario di autodiagnosi; suggerire un repertorio iconografico coerente con il profilo della struttura.

Gli allegati proposti sono quattro:

1. Allegato A - Scheda di rilevazione delle evidenze.
2. Allegato B - Matrice di auditabilità online.
3. Allegato C - Repertorio dei dati mancanti e questionario standardizzato di approfondimento.
4. Allegato D - Repertorio iconografico consigliato e indicazioni per la documentazione visuale.

14.1. Allegato A - Scheda di rilevazione delle evidenze

La scheda seguente raccoglie, in forma analitica, le principali evidenze emerse dalle fonti pubbliche consultate. Essa distingue tra contenuto, fonte, livello di affidabilità, lettura auditiva e eventuale gap da approfondire. L'obiettivo è rendere verificabile il percorso interpretativo che ha portato alle conclusioni del documento.

ID	Ambito	Evidenza / dato	Fonte	Livello	Letture auditiva	Gap / nota
A01	Identità	Denominazione commerciale Villa Jomaryan.	Sito ufficiale	A	Identificazione certa del soggetto analizzato.	Nessuno.
A02	Localizzazione	Sede in Via Provinciale 1, Liberi (CE).	Sito ufficiale	A	Radicamento territoriale definito.	Verificare eventuali coordinate/accessibilità logistica.
A03	Contatti	E-mail e numero telefonico pubblicati.	Sito ufficiale	A	Trasparenza di base verso l'utenza.	Nessuno.
A04	Territorio	Collocazione nelle colline del Monte Maggiore.	Sito ufficiale	B	Paesaggio come asse identitario.	Non misurato l'impatto territoriale.
A05	Offerta	Vocazione a matrimoni ed eventi.	Sito ufficiale	A/B	Posizionamento commerciale chiaro.	Quantificare eventi annui.
A06	Eventi	Modulo contatti distingue matrimonio, comunione, battesimo, altro.	Sito ufficiale	A	Ampiezza del perimetro commerciale.	Mancano dati sulla ripartizione degli eventi.
A07	Giardino	Ampio giardino verde presentato come spazio della location.	Sito ufficiale	B	Valore paesaggistico ed esperienziale.	Dati su irrigazione e manutenzione assenti.
A08	Piscina	Piscina rappresentata nella sezione dedicata al giardino.	Sito ufficiale	B	Elemento scenografico.	Gestione idrica ed energetica non documentata.
A09	Gazebo	Gazebo per matrimoni civili all'esterno.	Sito ufficiale	B	Funzione cerimoniale e personalizzazione dell'esperienza.	Procedure e autorizzazioni non oggetto dell'audit.
A10	Sala	Capienza della sala indicata fino a 300 ospiti.	Sito ufficiale	A/B	Scala organizzativa significativa.	Confrontare con fascia 50-350 riportata da fonte terza.
A11	Sala	Ampi spazi vetriati e pre-sala relax.	Sito ufficiale	B	Qualità dell'accoglienza e rapporto interno-esterno.	Prestazioni energetiche non documentate.

A12	Menù	Richiamo ai sapori campani.	Sito ufficiale	B	Valore culturale della gastronomia.	Filiera locale non documentata.
A13	Menù	Aperitivi di mare, rosticceria, formaggi, dolci e salati.	Sito ufficiale	B	Articolazione della proposta conviviale.	Ingredienti e provenienza non documentati.
A14	Identità culturale	Racconto della sposa nei campi e del figlio Antonio.	Sito ufficiale	B	Narrazione fondativa coerente con il wedding.	Da leggere come racconto, non come dato storico verificato.
A15	Comune	Villa Jomaryan compare tra le realtà locali per ricevimenti.	Comune di Liberi	C	Riconoscibilità territoriale.	Verificare eventuale aggiornamento della pagina.
A16	Repertori pubblici	Presenza della voce "Agriturismo Villa Jomaryan".	Elenchi regionali strutture ricettive	C	Tracciabilità pubblica e tema da chiarire.	Inquadramento amministrativo da verificare direttamente.
A17	Settore wedding	Profilo specializzato aggiornato nel marzo 2026.	Piattaforma wedding	C	Presidio digitale del mercato.	Fonte terza.
A18	Capacità	Fascia di 50-350 invitati riportata da piattaforma settoriale.	Piattaforma wedding	C	Indicazione sulla scala del servizio.	Distinguere da capienza ufficiale della sala.
A19	Prezzo indicativo	Menù da soglia economica indicativa.	Piattaforma wedding	C	Posizionamento commerciale.	Non utilizzabile come dato economico certificato.
A20	Recensioni	Valutazione utenti molto elevata e numerose recensioni.	Piattaforma wedding	D/C	Reputazione digitale.	Non misura sostenibilità.
A21	Menù speciali	Vegetariani, vegani e per celiaci segnalati.	Piattaforma wedding	C	Segnale di adattabilità dell'offerta.	Non documentate procedure operative.
A22	Spazi accessori	Terrazza, giardini, sala da ballo, parcheggio, suite nuziale.	Piattaforma wedding	C	Integrazione dell'offerta.	Non tutti gli elementi sono esplicitati sul sito ufficiale.
A23	Reputazione social	Presenza di una comunità digitale rilevante.	Profilo social	D	Visibilità e interazione.	Informazione reputazionale.
A24	Portali recensione	Recensioni e descrizioni sintetiche del servizio.	Portali generalisti	D	Percezione degli utenti.	Usare con cautela.
A25	Media	Villa Jomaryan collegata a contenuti televisivi sul matrimonio nel 2023.	Fonti media	C	Visibilità esterna.	Non misura impatto ESG.
A26	Sostenibilità sito	Non rilevata una sezione organica dedicata a ESG o sostenibilità.	Ricognizione del sito ufficiale	E	Gap di trasparenza.	Priorità di miglioramento.
A27	Energia	Nessun dato su consumi, rinnovabili o efficientamento.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Richiedere dati.
A28	Acqua	Nessun dato su consumi, irrigazione o piscina.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Richiedere dati.
A29	Rifiuti	Nessun dato su differenziata, scarti e materiali da evento.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Richiedere dati.
A30	Food waste	Nessuna policy pubblica su eccedenze alimentari.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Richiedere dati.
A31	Mobilità	Nessuna informazione su navette, car pooling o ricarica EV.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Richiedere dati.
A32	Fornitori	Non documentati fornitori locali o filiere territoriali.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Richiedere dati.
A33	Occupazione	Nessun dato sul numero di addetti.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario sociale.
A34	Formazione	Non documentata formazione del personale.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario sociale.
A35	Sicurezza	Non documentate politiche o procedure di sicurezza.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario sociale.
A36	Welfare	Non documentate misure di welfare o conciliazione.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario sociale.
A37	Pari opportunità	Non documentate politiche di inclusione interna.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario sociale.
A38	Accessibilità	Tema solo parzialmente desumibile da portali terzi.	Fonti consultate	D/C	Da approfondire.	Pubblicare informazioni ufficiali.
A39	Indotto	Non disponibili dati su ricadute locali.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario economico-territoriale.
A40	Visitatori	Non disponibili dati su numero di ospiti annui.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario economico-territoriale.

A41	Eventi annui	Non disponibile il numero di eventi ospitati.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario economico-territoriale.
A42	Investimenti	Non documentati investimenti in sostenibilità o accessibilità.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario governance.
A43	Governance	Non individuato un referente ESG.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario governance.
A44	Obiettivi	Non pubblicati target di miglioramento.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario governance.
A45	Certificazioni	Non rilevate certificazioni ambientali o di qualità.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Verificare direttamente.
A46	Comunicazione	Presidio digitale efficace sul marketing eventi.	Sito e piattaforme	B/C	Punto di forza reputazionale.	Integrare con sostenibilità.
A47	Paesaggio	Spazi esterni centrali nella narrazione dell'offerta.	Sito ufficiale	B	Punto di forza territoriale.	Gestione ecologica non documentata.
A48	Economia locale	Poteniale attrazione di flussi verso Liberi.	Inferenza da modello e fonti	D	Ipotesi plausibile.	Richiede dati quantitativi.
A49	Ristorante/eventi	Portali terzi descrivono anche aspetti ristorativi.	Portali generalisti	D	Segnale della dimensione food service.	Da non sovrastimare.
A50	Sito	Presenza di alcuni testi segnalpostato non rifiniti.	Sito ufficiale	B	Limite di manutenzione informativa.	Aggiornamento consigliato.
A51	Paesaggio culturale	L'evento è associato a un contesto rurale/collinare.	Sito ufficiale	B	Valore identitario.	Non misurabile in termini di tutela.
A52	Cerimonia civile	Gazebo presentato per nozze civili.	Sito ufficiale	B	Personalizzazione dell'offerta.	Procedure non oggetto del presente audit.
A53	Mercato	Profilo wedding con dati di domanda e reputazione.	Piattaforma settoriale	C	Leggibilità commerciale.	Non sostituisce disclosure aziendale.
A54	Territorio	Richiamo alla campagna/montagna su fonte settoriale.	Piattaforma wedding	C	Conferma della percezione paesaggistica.	Fonte terza.
A55	Cucina	Categorie di cucina tradizionale, regionale, mediterranea e internazionale su fonte terza.	Piattaforma wedding	C	Ampiezza dell'offerta.	Non documentata sul sito ufficiale nel medesimo dettaglio.
A56	Zero waste	Nessuna evidenza pubblica di pratiche esplicite zero waste.	Fonti consultate	E	Tema centrale dell'iniziativa da approfondire.	Priorità progettuale.
A57	Materiali	Non documentati criteri per tovagliati, decorazioni, allestimenti.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Questionario ambientale.
A58	Comunità	Non emerse iniziative pubbliche di impatto sociale.	Fonti consultate	E	Non valutabile.	Verificare con l'impresa.
A59	Aggiornamento	Fonti online soggette a evoluzione.	Metodo audit	A	Necessità di datazione dell'analisi.	Aggiornare in futuro.
A60	Auditabilità	Profilo complessivamente medio-alto auditabile.	Valutazione auditiva	B	Sintesi del documento.	Può crescere con maggiore disclosure.

La scheda di rilevazione mette in evidenza la distribuzione asimmetrica delle informazioni: numerose evidenze solide su identità, spazi, offerta e reputazione; molte assenze su ESG quantitativo e governance. Questa struttura giustifica la classificazione finale in Classe B.

14.2. Allegato B - Matrice di auditabilità online

La matrice di auditabilità online consente di sintetizzare, per ciascun ambito di analisi, la qualità delle fonti, il livello di valutabilità e l'eventuale priorità di approfondimento. Essa è pensata come strumento di comparazione tra imprese, utilizzabile anche in altri audit del progetto Green Community.

ID	Ambito	Disponibilità fonti	Qualità evidenze	Valutabilità	Priorità	Azione consigliata
----	--------	---------------------	------------------	--------------	----------	--------------------

B01	Identità aziendale	Alta	Alta	Valutabile	Bassa	Mantenere aggiornati contatti e dati ufficiali.
B02	Sede e territorio	Alta	Alta	Valutabile	Bassa	Integrare eventuale mappa o informazioni di accesso.
B03	Posizionamento eventi	Alta	Alta	Valutabile	Bassa	Nessun intervento prioritario.
B04	Spazi esterni	Alta	Media-alta	Valutabile qualitativamente	Media	Aggiungere dati ambientali su verde e piscina.
B05	Sala e capienza	Media-alta	Media	Valutabile con cautela	Media	Chiarire capienze per sala e struttura complessiva.
B06	Menu e ristorazione	Media	Media	Parzialmente valutabile	Alta	Pubblicare filiera, stagionalità e sprechi.
B07	Menu speciali	Media	Media	Parzialmente valutabile	Media	Integrare sul sito ufficiale informazioni sulle opzioni alimentari.
B08	Accessibilità fisica	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Pubblicare dati ufficiali su percorsi e servizi accessibili.
B09	Cerimonie civili	Alta	Media-alta	Valutabile	Bassa	Eventuale chiarimento delle modalità.
B10	Racconto identitario	Alta	Alta	Valutabile	Bassa	Nessun intervento prioritario.
B11	Paesaggio	Alta	Alta	Valutabile culturalmente	Media	Aggiungere informazioni sulla tutela del verde.
B12	Energia	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Pubblicare consumi e rinnovabili.
B13	Acqua	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Pubblicare irrigazione, piscina, risparmio idrico.
B14	Rifiuti	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Pubblicare differenziata, monouso, oli, allestimenti.
B15	Food waste	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Pubblicare prevenzione e recupero eccedenze.
B16	Mobilità ospiti	Bassa	Bassa	Non valutabile	Media-alta	Valutare navette o linee guida per ospiti.
B17	Mobilità fornitori	Bassa	Bassa	Non valutabile	Media	Raccogliere dati logistici.
B18	Gestione materiali	Bassa	Bassa	Non valutabile	Media-alta	Definire pratiche per allestimenti e decorazioni.
B19	Personale	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Pubblicare dati minimi su occupazione.
B20	Formazione	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Rendere visibili percorsi formativi.
B21	Sicurezza	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Fornire sintesi delle procedure.
B22	Welfare	Non rilevata	Bassa	Non valutabile	Media	Valutare se comunicabile.
B23	Pari opportunità	Non rilevata	Bassa	Non valutabile	Media	Valutare se comunicabile.
B24	Comunità locale	Bassa	Bassa	Non valutabile	Media	Documentare partnership territoriali.
B25	Responsabilità sociale esterna	Non rilevata	Bassa	Non valutabile	Media	Pubblicare eventuali iniziative.
B26	Indotto locale	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Raccogliere dati su fornitori e ospiti.
B27	Fornitori locali	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Indicatore chiave per sviluppo territoriale.
B28	Numero eventi	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Pubblicare dato annuo.
B29	Numero ospiti	Bassa	Bassa	Non valutabile	Alta	Pubblicare dato annuo o range.
B30	Provenienza clientela	Bassa	Bassa	Non valutabile	Media	Utile per misurare attrattività.
B31	Reputazione wedding	Alta	Media	Valutabile reputazionalmente	Bassa	Mantenere controllo della qualità dei profili.
B32	Social media	Media-alta	Media	Valutabile reputazionalmente	Bassa	Integrare contenuti informativi ESG.
B33	Media esterni	Media	Media	Valutabile come visibilità	Bassa	Non usarli come indicatori di sostenibilità.
B34	Classificazione pubblica	Media	Media-alta	Da chiarire	Media-alta	Pubblicare nota di inquadramento se ritenuto utile.

B35	Certificazioni	Non rilevata	Bassa	Non valutabile	Media	Verificare eventuali certificazioni esistenti.
B36	Policy ESG	Non rilevata	Bassa	Non valutabile	Alta	Creare una pagina sintetica di sostenibilità.
B37	Obiettivi di miglioramento	Non rilevata	Bassa	Non valutabile	Media	Definire target semplici.
B38	Zero waste production	Non rilevata	Bassa	Non valutabile	Alta	Tema molto coerente con l'Iniziativa 7.
B39	Auditabilità complessiva	Media-alta	Media-alta	Valutabile	Media	Aumentare disclosure quantitativa.
B40	Potenziale di avanzamento	Alta	Media	Elevato	Bassa	Un set minimo di dati migliorerebbe molto il profilo.

La matrice conferma che Villa Jomaryan è ben auditabile in relazione a identità, posizionamento e funzione territoriale, ma presenta priorità alte in tutti gli ambiti in cui la sostenibilità richiede dati di processo e indicatori.

14.3. Allegato C - Repertorio dei dati mancanti e questionario standardizzato di approfondimento

L'Allegato C propone un questionario strutturato di autocompilazione, pensato per colmare i principali gap emersi nell'audit senza modificare la natura desk-based del lavoro. Il questionario è suddiviso in moduli tematici e può essere utilizzato sia come strumento di raccolta dati sia come guida per la predisposizione di una futura scheda di sostenibilità aziendale.

Per ogni quesito sono indicati: l'informazione richiesta, la ragione per cui essa è rilevante nell'audit, il formato di risposta consigliato e il livello di priorità. Il questionario è volutamente dettagliato, così da consentire alla struttura di rispondere anche in modo progressivo, partendo dai dati più facilmente reperibili.

14.3.1. Modulo A - Identità, perimetro e classificazione dell'attività

ID	Quesito	Rilevanza	Formato risposta	Priorità
A1	Qual è la denominazione giuridica completa dell'impresa che gestisce Villa Jomaryan?	Definisce con precisione il soggetto auditato.	Testo libero / visura	Alta
A2	La denominazione commerciale coincide con quella giuridica?	Evita ambiguità tra brand e soggetto economico.	Si/No + nota	Media
A3	Qual è l'attuale inquadramento amministrativo della struttura?	Chiarisce il rapporto tra comunicazione come location event e repertori pubblici.	Scelta multipla + nota	Alta
A4	La struttura è iscritta in repertori regionali come agriturismo, ristorazione, location event o altra categoria?	Permette di armonizzare le fonti.	Elenco + documenti	Alta
A5	Quali servizi sono oggi effettivamente svolti in modo continuativo?	Definisce il perimetro reale dell'audit.	Elenco dettagliato	Alta
A6	La struttura ospita anche eventi aziendali o soltanto eventi privati?	Migliora la lettura del modello economico.	Si/No + dettaglio	Media
A7	La struttura offre pernottamento o servizi ricettivi oltre agli eventi?	Rilevante per l'inquadramento economico-territoriale.	Si/No + posti letto	Alta
A8	Esistono periodi di chiusura o stagionalità marcata dell'attività?	Utile per leggere carichi ambientali e occupazione.	Testo + calendario	Media
A9	Qual è l'anno di avvio dell'attività?	Inquadra la storia aziendale.	Anno	Media
A10	Sono intervenuti ampliamenti o ristrutturazioni significative negli ultimi 10 anni?	Rilevante per consumo suolo, investimenti e accessibilità.	Si/No + descrizione	Media

14.3.2. Modulo B - Spazi, capacità, fruizione e accessibilità

ID	Quesito	Rilevanza	Formato risposta	Priorità
B1	Qual è la capienza massima della sala interna?	Chiarisce il dato ufficiale di capacità.	Numero ospiti	Alta

B2	Qual è la capienza massima complessiva della struttura per evento?	Confronta capienza sala e servizio complessivo.	Numero ospiti	Alta
B3	Quanti eventi di piccola, media e grande scala vengono gestiti annualmente?	Misura intensità e distribuzione dei flussi.	Numero per classe	Alta
B4	Quali spazi esterni sono utilizzabili per eventi?	Rende più preciso il perimetro funzionale.	Elenco	Media
B5	Il gazebo è utilizzato per cerimonie civili con quali modalità?	Chiarisce funzione e frequenza dell'uso.	Testo libero	Media
B6	La piscina è solo scenografica o anche fruibile dagli ospiti?	Rilevante per impatti e sicurezza.	Scelta multipla	Alta
B7	Esistono spazi coperti alternativi in caso di maltempo?	Rilevante per resilienza operativa.	Si/No + descrizione	Media
B8	La struttura dispone di parcheggio? Con quanti posti indicativi?	Rilevante per logistica e mobilità.	Numero posti	Media
B9	Sono presenti colonnine di ricarica per veicoli elettrici?	Indicatore di mobilità sostenibile.	Si/No + numero	Media
B10	Sono presenti percorsi accessibili per persone con mobilità ridotta?	Accessibilità universale.	Si/No + descrizione	Alta
B11	Sono presenti servizi igienici accessibili?	Accessibilità e inclusione.	Si/No	Alta
B12	Esistono spazi dedicati a bambini, anziani o esigenze familiari specifiche?	Qualità dell'accoglienza.	Si/No + descrizione	Bassa
B13	Esiste una mappa della struttura o un'informativa di accesso pubblicabile?	Trasparenza per utenti.	Si/No + allegato	Media
B14	La sala dispone di sistemi di illuminazione naturale o schermature solari?	Tema energetico e comfort.	Si/No + dettaglio	Media
B15	Gli allestimenti degli spazi sono interni o affidati a fornitori esterni?	Definisce la filiera dell'evento.	Scelta multipla	Media

14.3.3. Modulo C - Energia e decarbonizzazione

ID	Quesito	Rilevanza	Formato risposta	Priorità
C1	Qual è il consumo annuo di energia elettrica della struttura?	Baseline per efficienza energetica.	kWh/anno	Alta
C2	Qual è il consumo annuo di combustibili o energia termica?	Completa il quadro energetico.	Smc, litri o kWh	Alta
C3	Sono presenti impianti fotovoltaici o solari termici?	Rileva produzione rinnovabile.	Si/No + kWp	Alta
C4	La struttura utilizza pompe di calore o sistemi ad alta efficienza?	Misura transizione energetica.	Si/No + dettaglio	Media
C5	L'illuminazione interna ed esterna è prevalentemente LED?	Indicatore di efficienza.	Percentuale / sì-no	Media
C6	La cucina utilizza apparecchiature efficienti o sistemi di recupero calore?	Rilevante per food service.	Si/No + dettaglio	Media
C7	Sono presenti sistemi di monitoraggio dei consumi energetici?	Governance ambientale.	Si/No	Media
C8	La sala eventi dispone di regolazione intelligente della climatizzazione?	Riduzione dei consumi nei picchi.	Si/No + dettaglio	Media
C9	La piscina richiede impianti di filtrazione o riscaldamento? Con quali consumi?	Tema specifico della struttura.	Testo + dati	Alta
C10	Sono stati realizzati interventi di efficientamento negli ultimi 5 anni?	Traiettoria di miglioramento.	Elenco + anno	Media
C11	Esistono obiettivi di riduzione dei consumi energetici?	Politica ESG.	Si/No + target	Media
C12	Viene acquistata energia elettrica da fonti rinnovabili certificate?	Decarbonizzazione indiretta.	Si/No + contratto	Bassa

14.3.4. Modulo D - Acqua, piscina e gestione del verde

ID	Quesito	Rilevanza	Formato risposta	Priorità
D1	Qual è il consumo idrico annuo complessivo della struttura?	Baseline ambientale.	m³/anno	Alta
D2	È possibile distinguere l'acqua usata per cucina, servizi, giardino e piscina?	Analisi per funzione.	Si/No + stime	Alta
D3	Il giardino è irrigato? Con quale sistema?	Consumo idrico del verde.	Si/No + tipologia	Alta
D4	Vengono utilizzate acque piovane o sistemi di recupero?	Risparmio idrico.	Si/No + descrizione	Media

D5	La piscina viene coperta nei periodi di inutilizzo?	Riduzione evaporazione e consumi.	Sì/No	Media
D6	Con quale frequenza viene effettuato il ricambio o rabbocco dell'acqua della piscina?	Valuta fabbisogno idrico.	Frequenza / m³	Alta
D7	Sono utilizzati sistemi efficienti di filtrazione e ricircolo?	Riduzione consumi idrici ed energetici.	Sì/No + dettaglio	Media
D8	La manutenzione del verde impiega specie autoctone o a basso fabbisogno idrico?	Biodiversità e adattamento climatico.	Sì/No + elenco	Media
D9	Sono usati fertilizzanti o prodotti fitosanitari nel giardino?	Gestione ecologica del verde.	Sì/No + tipologia	Media
D10	Esistono aree verdi lasciate a minore manutenzione o favorevoli alla biodiversità?	Valore ecosistemico.	Sì/No + descrizione	Bassa
D11	Sono installati riduttori di flusso o rubinetteria efficiente nei servizi?	Risparmio idrico.	Sì/No + percentuale	Media
D12	Sono previsti obiettivi di riduzione dei consumi idrici?	Governance ambientale.	Sì/No + target	Media

14.3.5. Modulo E - Rifiuti, materiali e spreco alimentare

ID	Quesito	Rilevanza	Formato risposta	Priorità
E1	Quali principali frazioni di rifiuto vengono prodotte durante gli eventi?	Mappa dei flussi.	Elenco	Alta
E2	Viene praticata la raccolta differenziata durante gli eventi?	Gestione rifiuti.	Sì/No + modalità	Alta
E3	È misurata la quantità di rifiuti prodotti per evento o annualmente?	Indicatore quantitativo.	kg/evento o kg/anno	Media
E4	Vengono utilizzate stoviglie, bicchieri o materiali monouso?	Riduzione impatti.	Sì/No + percentuale	Alta
E5	Gli allestimenti vengono riutilizzati o smaltiti a fine evento?	Economia circolare.	Scelta multipla	Media
E6	Come vengono gestiti fiori e materiali decorativi a fine evento?	Prevenzione rifiuti.	Testo libero	Bassa
E7	Come vengono gestiti gli oli esausti della cucina?	Conformità e ambiente.	Descrizione	Alta
E8	Sono presenti protocolli per ridurre lo spreco alimentare?	Zero waste.	Sì/No + descrizione	Alta
E9	Le eccedenze alimentari vengono donate o recuperate?	Impatto sociale ed ecologico.	Sì/No + partner	Alta
E10	Vengono effettuate stime delle porzioni per ridurre surplus?	Prevenzione a monte.	Sì/No + metodo	Media
E11	Gli imballaggi dei fornitori vengono ridotti o restituiti?	Economia circolare.	Sì/No + dettaglio	Media
E12	Esistono obiettivi di riduzione rifiuti nei prossimi 3 anni?	Governance zero waste.	Sì/No + target	Media

14.3.6. Modulo F - Ristorazione, filiera e territorialità degli acquisti

ID	Quesito	Rilevanza	Formato risposta	Priorità
F1	Quale quota indicativa delle materie prime alimentari proviene dalla Campania?	Radicamento della cucina.	Percentuale stimata	Alta
F2	Quale quota proviene dal comprensorio del Monte Maggiore o dall'Alto Casertano?	Valore territoriale diretto.	Percentuale stimata	Alta
F3	Esiste un elenco di fornitori locali stabilmente coinvolti?	Tracciabilità dell'indotto.	Sì/No + elenco	Alta
F4	Sono valorizzati prodotti tipici locali nei menù?	Identità gastronomica.	Sì/No + esempi	Alta
F5	I menù variano secondo stagionalità?	Sostenibilità alimentare.	Sì/No + esempi	Media
F6	Sono presenti linee vegetariane, vegane o per celiaci in modo strutturato?	Inclusività alimentare.	Sì/No + descrizione	Alta
F7	Come vengono gestite allergie e intolleranze?	Sicurezza e inclusione.	Procedura	Alta
F8	Sono utilizzati prodotti biologici o certificati?	Qualità e sostenibilità.	Sì/No + percentuale	Media
F9	Esistono partnership con aziende agricole o produttori del territorio?	Economia locale.	Sì/No + nomi	Media
F10	La carta dei menù comunica l'origine dei prodotti?	Trasparenza verso gli ospiti.	Sì/No + esempi	Bassa
F11	Sono previsti menù a minore impatto per eventi sostenibili?	Innovazione di servizio.	Sì/No + descrizione	Media
F12	Qual è la quota media di approvvigionamento da grossisti rispetto a produttori diretti?	Analisi della filiera.	Percentuali stimate	Bassa

14.3.7. Modulo G - Mobilità, accesso e logistica degli eventi

ID	Quesito	Rilevanza	Formato risposta	Priorità
G1	Da quali aree proviene prevalentemente la clientela?	Misura attrattività esterna.	Comune/provincia/regione	Media
G2	Sono proposte navette o servizi di trasporto collettivo?	Riduzione traffico ed emissioni.	Sì/No + modalità	Media
G3	La struttura suggerisce car pooling o mezzi condivisi?	Mobilità sostenibile.	Sì/No	Bassa
G4	Esistono accordi con operatori locali di trasporto?	Indotto territoriale.	Sì/No + partner	Media
G5	Il parcheggio è sufficiente ai picchi evento?	Gestione flussi.	Sì/No + numero posti	Media
G6	Sono presenti aree riservate a persone con disabilità?	Accessibilità.	Sì/No	Alta
G7	Sono presenti punti di ricarica per veicoli elettrici?	Mobilità a minore impatto.	Sì/No + numero	Bassa
G8	I fornitori accedono in fasce orarie coordinate?	Riduzione congestione.	Sì/No + procedura	Bassa
G9	Esistono linee guida per ridurre l'impatto logistico degli allestimenti?	Sostenibilità degli eventi.	Sì/No + documento	Bassa
G10	Viene monitorato il numero medio di veicoli per evento?	Baseline per mobilità.	Sì/No + dato	Bassa

14.3.8. Modulo H - Personale, sicurezza e qualità del lavoro

ID	Quesito	Rilevanza	Formato risposta	Priorità
H1	Quanti addetti lavorano stabilmente nella struttura?	Dimensione occupazionale.	Numero	Alta
H2	Quanti collaboratori stagionali o intermittenti vengono coinvolti?	Gestione dei picchi.	Numero	Alta
H3	Quali sono i principali ruoli interni?	Organizzazione del lavoro.	Elenco	Media
H4	Quale quota del personale risiede nell'area locale?	Radicamento territoriale.	Percentuale	Media
H5	Sono previste ore di formazione annue?	Qualificazione professionale.	Ore/addetto	Alta
H6	La formazione comprende sicurezza, allergeni, servizio e accoglienza?	Qualità e conformità.	Sì/No + dettaglio	Alta
H7	Sono presenti procedure di sicurezza per eventi con molti ospiti?	Gestione del rischio.	Sì/No + sintesi	Alta
H8	Sono effettuate esercitazioni o aggiornamenti periodici?	Prevenzione.	Sì/No + frequenza	Media
H9	Esistono misure di welfare o conciliazione?	Benessere organizzativo.	Sì/No + descrizione	Media
H10	Sono adottate politiche di pari opportunità e non discriminazione?	Inclusione interna.	Sì/No + documento	Media
H11	Esiste un referente interno per sicurezza o qualità del servizio?	Governance operativa.	Sì/No + ruolo	Media
H12	Vengono raccolti feedback dal personale?	Miglioramento organizzativo.	Sì/No + modalità	Bassa

14.3.9. Modulo I - Comunità, cultura e responsabilità sociale esterna

ID	Quesito	Rilevanza	Formato risposta	Priorità
I1	La struttura promuove iniziative aperte alla comunità locale?	Impatto sociale esterno.	Sì/No + esempi	Media
I2	Sono attive collaborazioni con associazioni, scuole o enti culturali?	Capitale relazionale.	Sì/No + partner	Media
I3	Sono ospitate iniziative benefiche o solidali?	Responsabilità sociale.	Sì/No + anno	Media
I4	La struttura sostiene eventi di promozione del territorio?	Valorizzazione locale.	Sì/No + esempi	Media
I5	Sono previste tariffe o iniziative agevolate per soggetti locali?	Inclusione comunitaria.	Sì/No + descrizione	Bassa
I6	Vengono raccontate ai clienti le caratteristiche del Monte Maggiore o di Liberi?	Comunicazione territoriale.	Sì/No + strumenti	Bassa
I7	Esiste una partnership con operatori turistici o ricettivi del territorio?	Indotto e rete.	Sì/No + partner	Media
I8	Sono raccolti dati sulla soddisfazione delle comunità coinvolte?	Valutazione dell'impatto.	Sì/No + modalità	Bassa

14.3.10. Modulo L - Governance, obiettivi e trasparenza

ID	Quesito	Rilevanza	Formato risposta	Priorità
L1	Esiste una policy di sostenibilità aziendale?	Governance ESG.	Si/No + documento	Alta
L2	È individuato un responsabile interno per i temi ambientali e sociali?	Presidio organizzativo.	Si/No + ruolo	Media
L3	Sono definiti obiettivi triennali di miglioramento?	Pianificazione.	Si/No + target	Media
L4	L'azienda monitora indicatori ambientali o sociali?	Misurabilità.	Si/No + elenco	Alta
L5	Sono presenti certificazioni ambientali, qualità o sicurezza?	Riconoscimenti formali.	Si/No + certificati	Media
L6	L'azienda sarebbe disponibile a pubblicare una scheda sintetica di sostenibilità?	Trasparenza.	Si/No	Alta
L7	Viene effettuata una revisione periodica del sito per aggiornare le informazioni?	Qualità della comunicazione.	Si/No + frequenza	Bassa
L8	Sono pubblicati dati aggiornati su capienze, servizi e accessibilità?	Chiarezza verso l'utenza.	Si/No	Media
L9	Esiste un registro interno dei reclami o dei feedback dei clienti?	Miglioramento continuo.	Si/No + modalità	Bassa
L10	Sono previsti obiettivi coerenti con la riduzione dei rifiuti degli eventi?	Connessione con Iniziativa 7.	Si/No + target	Alta

14.3.11. Sintesi delle priorità del questionario

Livello	Temi	Motivazione
Priorità 1	Acqua, piscina, energia, rifiuti, food waste, personale e sicurezza.	Consentono di colmare i gap principali dell'audit.
Priorità 2	Fornitori locali, accessibilità, mobilità, numero eventi e ospiti.	Rafforzano la lettura economico-territoriale e sociale.
Priorità 3	Governance, certificazioni, obiettivi, partnership territoriali.	Permettono di trasformare la sostenibilità in processo strutturato.
Priorità 4	Indicatori avanzati, impronta carbonica, certificazione eventi sostenibili.	Utili in una fase successiva e più evoluta.

Il questionario, se compilato, permetterebbe di produrre una versione aggiornata dell'audit molto più robusta e comparabile con eventuali future valutazioni delle altre imprese del territorio.

14.4. Allegato D - Repertorio iconografico consigliato e indicazioni per la documentazione visuale

Il repertorio iconografico consigliato non contiene immagini acquisite direttamente nel presente audit, poiché la metodologia adottata è desk-based e non prevede sopralluoghi o raccolta fotografica originale. Esso definisce invece un set di immagini che, se rese disponibili dall'azienda o raccolte in una fase successiva, consentirebbero di rafforzare il profilo documentale di Villa Jomaryan e di rendere più verificabili alcuni aspetti della sua sostenibilità territoriale, ambientale e sociale.

Il repertorio è costruito con tre obiettivi: documentare gli spazi; collegare la location al paesaggio del Monte Maggiore; rendere visibili, ove presenti, pratiche di sostenibilità e accessibilità. Le fotografie suggerite non hanno finalità meramente promozionale, ma dovrebbero svolgere una funzione informativa coerente con l'audit.

ID	Immagine consigliata	Finalità documentale	Dimensione	Nota operativa
----	----------------------	----------------------	------------	----------------

D01	Ingresso principale della villa	Identificazione del luogo e relazione con la viabilità.	Territoriale	Inquadratura ampia, leggibile, senza elementi invasivi.
D02	Vista panoramica del contesto collinare	Mostrare il rapporto con il Monte Maggiore.	Paesaggio	Preferire luce naturale e punto di osservazione stabile.
D03	Giardino nel suo insieme	Documentare estensione, organizzazione e qualità dello spazio esterno.	Ambientale / esperienziale	Evitare immagini esclusivamente decorative; valorizzare la struttura del verde.
D04	Gazebo per cerimonie civili	Rendere visibile la funzione rituale dello spazio.	Culturale / sociale	Fotografia senza persone o con consenso.
D05	Piscina e area circostante	Documentare elemento scenografico e potenziale tema ambientale.	Ambientale	Utile accompagnare con nota su gestione idrica.
D06	Sala ricevimenti in configurazione standard	Mostrare ampiezza, vetrate e rapporto interno-esterno.	Servizio	Inquadratura priva di eccessiva post-produzione.
D07	Pre-sala o area relax	Rendere comprensibile il percorso dell'ospite.	Accoglienza	Fotografia funzionale e non solo estetica.
D08	Cucina o area di preparazione, se comunicabile	Documentare professionalità del food service.	Economico-sociale	Evitare informazioni sensibili; privilegiare ordine e sicurezza.
D09	Esempio di mise en place riutilizzabile	Mostrare eventuale attenzione alla riduzione del monouso.	Ambientale	Utile per la sezione zero waste.
D10	Angolo raccolta differenziata backstage, se presente	Documentare gestione dei rifiuti.	Ambientale	Immagine tecnica, non promozionale.
D11	Sistema di irrigazione o gestione del giardino, se presente	Rendere visibili pratiche di risparmio idrico.	Ambientale	Accompagnare con dato descrittivo.
D12	Eventuale impianto fotovoltaico o tecnologia efficiente	Documentare investimenti energetici.	Ambientale	Fotografia integrata con scheda tecnica.
D13	Percorsi accessibili e rampe	Comunicare accessibilità fisica.	Sociale	Includere punti critici superati.
D14	Servizi igienici accessibili	Rafforzare trasparenza e inclusione.	Sociale	Fotografia chiara e rispettosa.
D15	Parcheggio e area di arrivo	Mostrare gestione dei flussi e accesso.	Logistica	Inquadratura utile per audit mobilità.
D16	Eventuale colonnina di ricarica elettrica	Documentare mobilità sostenibile.	Ambientale	Solo se esistente.
D17	Menù con indicazione di prodotti locali	Rendere visibile la filiera territoriale.	Economico-territoriale	Evidenziare origini in modo leggibile.
D18	Piatto identitario della cucina campana	Collegare gastronomia e cultura locale.	Culturale	Evitare stereotipi; indicare se prodotto locale.
D19	Spazio per cerimonia con allestimento sobrio	Documentare l'uso rituale della location.	Culturale / sociale	Preferire foto non riconducibili a persone identificabili.
D20	Dettaglio del verde con specie autoctone, se presenti	Valorizzare biodiversità e gestione paesaggistica.	Ambientale	Accompagnare con didascalia tecnica.
D21	Team in formazione, se documentabile	Rendere visibile l'investimento sociale interno.	Sociale	Solo con consenso e senza dati sensibili.
D22	Bacheca o procedura di sicurezza, se comunicabile	Mostrare cultura organizzativa.	Sociale / governance	Evitare dettagli riservati.
D23	Collaborazione con produttori locali, se esistente	Rendere tangibile l'indotto territoriale.	Economico-territoriale	Foto con partner e consenso.
D24	Materiali riutilizzabili per eventi	Documentare pratiche di economia circolare.	Ambientale	Utile per l'Iniziativa 7.
D25	Vista serale della sala e degli esterni	Mostrare la qualità dell'esperienza notturna.	Servizio / energia	Se possibile accompagnare con nota su illuminazione efficiente.
D26	Area di conferimento oli esausti o rifiuti cucina, se presente	Documentare gestione corretta dei flussi.	Ambientale	Immagine tecnica.
D27	Punto informativo sul territorio di Liberi o Monte Maggiore, se presente	Collegare location e destinazione.	Culturale / territoriale	Valorizzare la funzione di promozione locale.
D28	Esempio di menù inclusivo o allergeni	Mostrare attenzione a esigenze alimentari.	Sociale	Escludere dati personali.
D29	Eventuale deposito di materiali per allestimenti riutilizzabili	Rendere visibile la riduzione dei rifiuti.	Ambientale	Utile per audit zero waste.
D30	Vista complessiva della villa dal paesaggio circostante	Sintetizzare insediamento e contesto.	Territoriale / identitario	Fotografia simbolo del repertorio.

14.4.1. Criteri per una documentazione visuale utile all'audit

- Le immagini dovrebbero avere funzione informativa e non soltanto promozionale.
- Ogni immagine rilevante per la sostenibilità dovrebbe essere accompagnata da didascalia descrittiva e data di scatto.
- Le fotografie di persone dovrebbero essere utilizzate solo in presenza di adeguato consenso e nel rispetto della privacy.
- La documentazione di impianti, procedure o aree tecniche dovrebbe evitare la divulgazione di informazioni sensibili o di sicurezza.
- Le immagini del paesaggio dovrebbero evidenziare il rapporto tra villa e contesto, non isolare la struttura dal territorio.
- Le immagini di pratiche ambientali dovrebbero essere supportate da dati o spiegazioni, per evitare un uso puramente evocativo.

14.4.2. Utilità del repertorio iconografico per futuri aggiornamenti dell'audit

Un repertorio fotografico costruito secondo i criteri sopra indicati consentirebbe di migliorare notevolmente la qualità di un eventuale aggiornamento dell'audit. In particolare, permetterebbe di: distinguere con maggiore precisione gli spazi; documentare eventuali pratiche ambientali oggi non visibili; rendere più chiara l'accessibilità; valorizzare la relazione con il paesaggio; sostenere la trasparenza verso clienti e stakeholder.

Nel contesto della Green Community, il repertorio iconografico potrebbe inoltre contribuire alla costruzione di standard comuni di documentazione per le imprese del territorio, distinguendo la comunicazione promozionale dalla documentazione utile a una valutazione di sostenibilità.

14.5. Tavola degli indicatori quantitativi suggeriti per un monitoraggio futuro

La seguente tavola propone un insieme di indicatori quantitativi e qualitativi che Villa Jomaryan potrebbe progressivamente raccogliere per rendere il proprio profilo di sostenibilità più misurabile. Gli indicatori non costituiscono un obbligo di rendicontazione, né un set normativo; rappresentano un repertorio proporzionato alla natura dell'attività, utile a collegare l'audit desk-based con una possibile futura autodiagnosi aziendale.

Gli indicatori sono stati selezionati secondo quattro criteri: pertinenza rispetto al modello di business; possibilità di raccolta anche per una piccola o media impresa; utilità per il progetto Green Community; capacità di distinguere sostenibilità narrata e sostenibilità misurata.

ID	Area	Indicatore	Unità	Priorità	Utilità
K01	Energia	Consumo elettrico annuo totale	kWh/anno	Alta	Base per monitorare efficienza e riduzioni.
K02	Energia	Consumo elettrico medio per evento	kWh/evento	Media	Collega i consumi alla scala dell'attività.
K03	Energia	Quota di energia autoprodotta da rinnovabili	%	Media	Misura transizione energetica.
K04	Energia	Quota di illuminazione LED	% punti luce	Media	Indicatore semplice di efficientamento.
K05	Energia	Consumo termico annuo	kWh o Smc/anno	Alta	Completa il profilo energetico.
K06	Acqua	Consumo idrico annuo totale	m³/anno	Alta	Indicatore ambientale prioritario.
K07	Acqua	Consumo idrico medio per evento	m³/evento	Media	Permette confronti nel tempo.
K08	Acqua	Consumo stimato per irrigazione	m³/anno	Media	Rilevante per il giardino.
K09	Acqua	Acqua utilizzata per piscina / rabbocchi	m³/anno	Alta	Tema specifico della location.
K10	Acqua	Quota di acqua recuperata o riutilizzata	%	Bassa	Indicatore avanzato.

K11	Rifiuti	Rifiuti totali prodotti	kg/anno	Alta	Baseline zero waste.
K12	Rifiuti	Rifiuti prodotti per evento	kg/evento	Alta	Misura il carico unitario.
K13	Rifiuti	Quota raccolta differenziata	%	Alta	Indicatore di gestione.
K14	Rifiuti	Organico avviato a recupero	kg/anno	Media	Utile per food service.
K15	Rifiuti	Oli esausti correttamente conferiti	litri/anno	Media	Rilevante per cucina.
K16	Food waste	Eccedenze alimentari stimate	kg/evento	Alta	Misura spreco prevenibile.
K17	Food waste	Eccedenze donate o recuperate	kg/anno	Media	Collega ambiente e sociale.
K18	Food waste	Eventi con piano di prevenzione sprechi	% eventi	Media	Indicatore gestionale.
K19	Materiali	Eventi con allestimenti riutilizzabili	% eventi	Media	Misura economia circolare.
K20	Materiali	Riduzione dei monouso rispetto a baseline	%	Media	Utile per Iniziativa 7.
K21	Filiera	Quota acquisti alimentari da fornitori campani	% spesa food	Alta	Misura radicamento regionale.
K22	Filiera	Quota acquisti alimentari dal comprensorio locale	% spesa food	Alta	Misura valore territoriale.
K23	Filiera	Numero di fornitori locali attivi	n.	Media	Rende visibile l'indotto.
K24	Filiera	Prodotti tipici locali presenti nei menù	n. / elenco	Media	Valorizza identità gastronomica.
K25	Mobilità	Ospiti medi per evento	n.	Alta	Base per stimare impatti logistici.
K26	Mobilità	Veicoli medi per evento	n.	Media	Proxy di pressione logistica.
K27	Mobilità	Eventi con navetta o trasporto collettivo	% eventi	Media	Promuove mobilità sostenibile.
K28	Mobilità	Posti auto disponibili	n.	Bassa	Dato logistico di contesto.
K29	Mobilità	Colonnine di ricarica presenti	n.	Bassa	Indicatore evolutivo.
K30	Sociale	Addetti stabili	n.	Alta	Dimensione occupazionale.
K31	Sociale	Addetti stagionali/intermittenti	n.	Alta	Gestione dei picchi.
K32	Sociale	Quota personale residente nell'area	%	Media	Radicamento sociale.
K33	Sociale	Ore di formazione per addetto	ore/anno	Alta	Qualificazione e sicurezza.
K34	Sociale	Eventi di formazione su sicurezza/allergeni	n./anno	Media	Qualità del servizio.
K35	Sociale	Infortuni registrati	n./anno	Media	Indicatore di sicurezza.
K36	Inclusione	Eventi con menù speciali richiesti e gestiti	n./anno	Media	Misura adattabilità dell'offerta.
K37	Inclusione	Spazi accessibili censiti	n. / %	Media	Accessibilità fisica.
K38	Territorio	Numero eventi annui	n./anno	Alta	Scala dell'attività.
K39	Territorio	Numero ospiti annui	n./anno	Alta	Capacità di attrazione.
K40	Territorio	Quota clienti esterni al comune/provincia	%	Media	Misura attrattività.
K41	Territorio	Partnership con imprese locali	n.	Media	Misura rete economica.
K42	Territorio	Collaborazioni con associazioni o enti locali	n./anno	Media	Responsabilità sociale esterna.
K43	Comunicazione	Aggiornamenti annui della pagina sostenibilità	n./anno	Bassa	Trasparenza digitale.
K44	Comunicazione	Dati ESG pubblicati	n. indicatori	Media	Misura disclosure.
K45	Governance	Obiettivi di sostenibilità definiti	n.	Media	Pianificazione.
K46	Governance	Obiettivi monitorati	%	Media	Capacità di rendicontazione.
K47	Governance	Certificazioni possedute	n.	Bassa	Formalizzazione.
K48	Governance	Reclami / feedback strutturati ricevuti	n./anno	Bassa	Miglioramento continuo.
K49	Qualità servizio	Tempo medio di risposta alle richieste	ore	Bassa	Dato commerciale complementare.
K50	Qualità servizio	Tasso di soddisfazione cliente	scala / %	Media	Indicatore reputazionale strutturato.

Il set di indicatori suggeriti può essere adottato in forma graduale. Una prima versione minima potrebbe limitarsi a dieci indicatori: energia totale, acqua totale, acqua piscina, rifiuti totali, raccolta differenziata, eccedenze alimentari, addetti, numero eventi, numero ospiti e quota acquisti locali. Tale nucleo sarebbe già sufficiente a produrre una scheda di sostenibilità molto più robusta rispetto alle informazioni oggi disponibili.

14.6. Esempio di scheda sintetica di sostenibilità pubblicabile sul sito

La seguente traccia propone un possibile schema di pagina web o brochure sintetica che Villa Jomaryan potrebbe utilizzare per rendere più trasparente il proprio profilo di sostenibilità. Non si tratta di un testo da pubblicare automaticamente, ma di un modello editoriale da compilare con dati verificati dall'azienda.

Sezione della scheda	Contenuto consigliato	Esempio di formulazione da personalizzare
1. Chi siamo	Breve presentazione della struttura, della localizzazione e del legame con Liberi e il Monte Maggiore.	"Villa Jomaryan opera a Liberi, nel paesaggio del Monte Maggiore, accogliendo cerimonie ed eventi in spazi interni ed esterni."
2. La nostra idea di sostenibilità	Principi guida: riduzione degli sprechi, valorizzazione del territorio, attenzione agli ospiti.	"Vogliamo migliorare progressivamente l'impatto dei nostri eventi, rendendo più leggibili le scelte ambientali, sociali e territoriali."
3. Energia	Dati o prassi su consumi, illuminazione, rinnovabili.	"Nel 2026 abbiamo monitorato i consumi energetici e avviato interventi su..."
4. Acqua e verde	Gestione del giardino, piscina, irrigazione.	"Il giardino è gestito attraverso...; la piscina è mantenuta con..."
5. Rifiuti e zero waste	Raccolta differenziata, riduzione monouso, food waste.	"Durante gli eventi adottiamo..."
6. Cucina e territorio	Fornitori locali, prodotti campani, menù speciali.	"Una quota delle nostre forniture alimentari proviene da..."
7. Persone e sicurezza	Addetti, formazione, sicurezza, inclusione.	"Il nostro team comprende...; nel corso dell'anno sono state svolte..."
8. Accessibilità	Percorsi, bagni, servizi per esigenze specifiche.	"La struttura dispone di..."
9. Comunità	Collaborazioni locali, iniziative sociali.	"Sosteniamo il territorio attraverso..."
10. Obiettivi futuri	Target semplici e misurabili.	"Entro il 2028 intendiamo..."

14.6.1. Esempio di pannello dati essenziali

Indicatore	Valore 2026	Obiettivo 2027	Nota
Energia elettrica totale	Da compilare	Da definire	kWh/anno
Consumo idrico totale	Da compilare	Da definire	m³/anno
Rifiuti totali	Da compilare	Da definire	kg/anno
Quota raccolta differenziata	Da compilare	Da definire	%
Eccedenze alimentari recuperate	Da compilare	Da definire	kg/anno
Numero eventi	Da compilare	Da definire	n./anno
Numero ospiti	Da compilare	Da definire	n./anno
Quota acquisti locali	Da compilare	Da definire	% spesa
Ore formazione personale	Da compilare	Da definire	ore/anno

Una scheda di questo tipo migliorerebbe la leggibilità della sostenibilità aziendale senza richiedere la redazione immediata di un report complesso. L'elemento decisivo non sarebbe la quantità di testo, ma la presenza di dati verificabili e aggiornabili.

14.7. Checklist per la progettazione di eventi a minore impatto

La checklist seguente può essere utilizzata come strumento interno o come griglia di confronto per valutare se un evento ospitato presso Villa Jomaryan incorpora scelte coerenti con l'obiettivo di riduzione degli sprechi e degli impatti. Essa non valuta eventi passati, ma propone una traccia operativa per il futuro.

ID	Fase	Verifica	Finalità	Priorità
C01	Pianificazione	Numero ospiti confermato e aggiornato fino a pochi giorni prima.	Riduce eccedenze alimentari.	Alta
C02	Pianificazione	Menù calibrato sulla stagionalità.	Riduce impatti della filiera.	Media
C03	Pianificazione	Scelta di almeno una opzione vegetariana strutturata.	Inclusione e minore impatto potenziale.	Media
C04	Pianificazione	Raccolta preventiva di allergie e intolleranze.	Sicurezza alimentare.	Alta
C05	Fornitori	Preferenza a produttori locali quando possibile.	Ricaduta territoriale.	Alta
C06	Fornitori	Consegne coordinate e riduzione viaggi frammentati.	Mobilità fornitori.	Media
C07	Allestimenti	Utilizzo di decorazioni riutilizzabili.	Riduzione rifiuti.	Media
C08	Allestimenti	Limitazione di materiali usa e getta.	Zero waste.	Alta
C09	Allestimenti	Recupero o donazione di fiori e materiali residui.	Economia circolare.	Bassa
C10	Tavola	Stoviglie e bicchieri riutilizzabili.	Riduzione monouso.	Alta
C11	Tavola	Riduzione del packaging individuale.	Riduzione rifiuti.	Media
C12	Acqua	Uso razionale dell'acqua nei servizi e in cucina.	Risparmio idrico.	Media
C13	Energia	Accensione impianti in funzione degli orari effettivi.	Efficienza energetica.	Media
C14	Energia	Ottimizzazione illuminazione esterna serale.	Consumi e inquinamento luminoso.	Bassa
C15	Rifiuti	Isole di raccolta differenziata ben segnalate.	Gestione dei flussi.	Alta
C16	Rifiuti	Formazione rapida del personale sulla differenziata dell'evento.	Riduce errori di conferimento.	Media
C17	Food waste	Piano per recupero eccedenze alimentari, ove possibile.	Riduzione sprechi.	Alta
C18	Food waste	Monitoraggio delle portate maggiormente avanzate.	Miglioramento continuo.	Media
C19	Mobilità	Informazioni agli ospiti su accesso, parcheggi e soluzioni condivise.	Riduce congestione.	Media
C20	Mobilità	Valutazione navetta per eventi con elevata partecipazione.	Riduce traffico.	Bassa
C21	Accessibilità	Percorsi accessibili verificati prima dell'evento.	Inclusione.	Alta
C22	Accessibilità	Posti riservati e servizi adeguati per esigenze specifiche.	Qualità dell'accoglienza.	Media
C23	Personale	Turni programmati in modo sostenibile.	Benessere organizzativo.	Media
C24	Personale	Briefing di sicurezza e compiti chiari.	Prevenzione.	Alta
C25	Comunicazione	Messaggio agli sposi/organizzatori sulle opzioni sostenibili disponibili.	Coinvolgimento cliente.	Media
C26	Comunicazione	Scheda finale sintetica dell'evento, se richiesta.	Trasparenza.	Bassa
C27	Territorio	Proposta di prodotti o riferimenti gastronomici locali.	Valorizzazione culturale.	Media
C28	Territorio	Possibile promozione di strutture ricettive locali per gli ospiti.	Indotto territoriale.	Bassa
C29	Monitoraggio	Registrazione dei rifiuti principali per campione evento.	Dati ESG.	Media
C30	Monitoraggio	Raccolta feedback su accessibilità, menù e qualità organizzativa.	Miglioramento continuo.	Media

14.8. Matrice preliminare di materialità per Villa Jomaryan

La matrice di materialità proposta di seguito è una lettura preliminare, non un esercizio formale di stakeholder engagement. Essa ordina i temi emersi dall'audit secondo due assi: rilevanza per la

sostenibilità dell'impresa e grado di documentazione attualmente disponibile. Lo scopo è aiutare a individuare le priorità di disclosure.

Tema	Rilevanza potenziale	Documentazione attuale	Indicazione
Acqua e piscina	Molto alta	Bassa	Priorità massima di trasparenza.
Energia e climatizzazione	Molto alta	Bassa	Priorità massima di trasparenza.
Rifiuti da eventi	Molto alta	Bassa	Priorità massima di trasparenza.
Food waste	Molto alta	Bassa	Priorità massima di trasparenza.
Personale e sicurezza	Molto alta	Bassa	Priorità massima di trasparenza.
Fornitori locali	Alta	Bassa	Rilevante per il territorio.
Accessibilità universale	Alta	Bassa/Media	Rilevante per inclusione.
Mobilità degli ospiti	Alta	Bassa	Rilevante per impatto degli eventi.
Gestione ecologica del giardino	Alta	Bassa	Rilevante per il paesaggio.
Numero eventi e ospiti	Alta	Bassa	Rilevante per misurare scala e impatto.
Reputazione digitale	Media	Alta	Ben documentata ma non centrale per ESG.
Narrativa identitaria	Media	Alta	Ben documentata e culturalmente distintiva.
Visibilità mediatica	Bassa/Media	Media	Accessoria rispetto ai temi materiali.
Classificazione pubblica dell'attività	Media	Media	Da chiarire per coerenza informativa.
Policy ESG	Alta	Bassa	Abilitante per migliorare l'auditabilità.
Obiettivi e indicatori	Alta	Bassa	Abilitanti per il monitoraggio.
Partnership con la comunità	Media	Bassa	Rilevante se esistente.
Certificazioni	Media	Bassa	Rilevanti ma non essenziali nella prima fase.
Materiali degli allestimenti	Media	Bassa	Tema coerente con zero waste.
Recupero eccedenze	Alta	Bassa	Tema strategico per food service.

14.8.1. Lettura della matrice di materialità

La matrice evidenzia che i temi più materiali per una location per eventi sono anche quelli oggi meno documentati: acqua, energia, rifiuti, sprechi alimentari, personale, sicurezza, fornitori locali e mobilità. Al contrario, identità, reputazione e narrazione risultano ben rappresentate. Questo squilibrio conferma la necessità di spostare progressivamente la comunicazione dalla sola esperienza percepita alla trasparenza dei processi.

Per il progetto Green Community, questa matrice può essere utile anche in chiave comparativa, perché mostra come le priorità di sostenibilità cambino in funzione del settore: una cantina, un agriturismo, una location per eventi e un caseificio non condividono necessariamente gli stessi temi materiali, pur potendo essere letti entro una comune cornice territoriale.

14.9. Schema di piano di miglioramento triennale - ipotesi orientativa

Il presente schema non attribuisce all'azienda obiettivi già assunti, ma propone una possibile roadmap di miglioramento coerente con i gap emersi. Esso ha finalità esclusivamente orientativa e potrebbe essere utilizzato in futuro come base per un confronto con l'impresa.

Orizzonte	Area	Azione ipotetica	Risultato atteso
Anno 1	Trasparenza di base	Pubblicare scheda di sostenibilità; chiarire perimetro dell'attività; rendere disponibili dati su capienza e accessibilità.	Migliore auditabilità online.
Anno 1	Baseline ambientale	Raccogliere dati su acqua, energia, rifiuti e food waste.	Costruzione della prima baseline.
Anno 1	Baseline sociale	Censire personale, formazione, sicurezza e menù speciali.	Migliore leggibilità della dimensione sociale.
Anno 2	Riduzione impatti	Definire misure per raccolta differenziata, riduzione monouso, ottimizzazione irrigazione e gestione piscina.	Primi obiettivi ambientali.
Anno 2	Filiera locale	Mappare fornitori e prodotti del territorio.	Rafforzamento economico-territoriale.
Anno 2	Mobilità	Valutare navette, car pooling o linee guida per eventi numerosi.	Riduzione impatto logistico.
Anno 3	Monitoraggio	Pubblicare indicatori annuali e confronto con baseline.	Rendicontazione semplificata.
Anno 3	Partnership	Formalizzare collaborazioni con comunità, associazioni o produttori.	Maggiore responsabilità sociale esterna.
Anno 3	Certificazioni / standard	Valutare se adottare standard o protocolli coerenti con la scala aziendale.	Formalizzazione volontaria.

La roadmap suggerita mostra che un miglioramento significativo dell'auditabilità non richiederebbe necessariamente interventi complessi sin dall'inizio. Il primo passaggio consiste nella raccolta di dati di base; il secondo nella definizione di pratiche; il terzo nella loro pubblicazione e verifica nel tempo.

14.10. Glossario operativo dei concetti di sostenibilità applicabili a una location per eventi

Il glossario seguente è stato predisposto per uniformare il linguaggio dell'audit e per chiarire in che modo alcuni concetti di sostenibilità, spesso utilizzati in termini generici, possano essere declinati in modo specifico nel caso di una struttura destinata a matrimoni, ricevimenti e cerimonie. Il glossario può essere utilizzato anche come supporto interno all'azienda o come allegato metodologico per eventuali incontri di accompagnamento.

Termine	Definizione operativa	Applicazione a Villa Jomaryan
Accessibilità universale	Capacità degli spazi e dei servizi di essere fruibili da persone con differenti esigenze motorie, sensoriali o cognitive.	Percorsi, bagni, parcheggi, informazioni chiare.
Auditabilità online	Possibilità di valutare un'impresa mediante sole fonti pubblicamente accessibili e sufficientemente dettagliate.	Sito, repertori, indicatori pubblicati.
Baseline	Valore iniziale di un indicatore, utile per misurare miglioramenti successivi.	Consumi di acqua ed energia nel primo anno di monitoraggio.
Capacità ricettiva	Numero di ospiti che una struttura può accogliere in una determinata configurazione.	Sala interna, esterni, capienza complessiva.
Carbon footprint	Stima delle emissioni di gas serra associate a un'attività, servizio o evento.	Mobilità ospiti, energia, cucina, materiali.
Circular event	Evento progettato per ridurre rifiuti e massimizzare il riuso di materiali e risorse.	Allestimenti riutilizzabili, riduzione monouso.
Comunità locale	Insieme di residenti, imprese, associazioni e istituzioni del territorio di riferimento.	Liberi e comprensorio del Monte Maggiore.
Decarbonizzazione	Riduzione delle emissioni climateranti attraverso efficienza e rinnovabili.	Fotovoltaico, LED, pompe di calore.
Disclosure ESG	Pubblicazione di dati e informazioni su ambiente, sociale e governance.	Scheda di sostenibilità sul sito.
Economia dell'esperienza	Modello in cui il valore offerto deriva da un'esperienza vissuta e non soltanto da un bene materiale.	Matrimonio, ricevimento, cerimonia.

Efficienza energetica	Riduzione dei consumi a parità di servizio erogato.	Illuminazione, climatizzazione, cucina.
Eccedenza alimentare	Cibo preparato ma non consumato o non servito, potenzialmente recuperabile.	Banchetti e buffet.
Evento a minore impatto	Evento progettato per ridurre consumi, sprechi, rifiuti e impatti logistici.	Checklist operativa.
Filiera corta	Approvvigionamento da produttori prossimi al luogo di consumo.	Fornitori del territorio.
Food waste	Spreco alimentare generato lungo preparazione, servizio e post-evento.	Scarti e avanzi da ricevimento.
Governance	Sistema di responsabilità, ruoli e processi con cui l'impresa gestisce le proprie priorità.	Referente sostenibilità, obiettivi, monitoraggio.
Green Community	Approccio territoriale che integra ambiente, imprese, comunità e innovazione.	Progetto Monte Maggiore.
Green silence	Scarsa o assente comunicazione di pratiche sostenibili eventualmente esistenti.	Mancanza di una pagina ESG.
Impatto indotto	Effetto economico o sociale generato indirettamente dall'attività dell'impresa.	Pernottamenti, trasporti, fornitori.
Indicatore	Dato quantitativo o qualitativo utilizzato per monitorare un fenomeno.	kWh/anno, m³/anno, n. eventi.
Inclusività alimentare	Capacità di accogliere diete o esigenze alimentari differenziate.	Vegetariani, vegani, celiaci.
Indotto territoriale	Valore distribuito a imprese e servizi del territorio collegati all'attività principale.	Fioristi, fotografi, trasporti, ricettività.
Materialità	Rilevanza di un tema per la sostenibilità dell'impresa e dei suoi stakeholder.	Acqua e food waste per una location eventi.
Mobilità sostenibile	Soluzioni che riducono l'impatto degli spostamenti.	Navette, car pooling, ricarica EV.
Monitoraggio	Raccolta periodica e comparabile di dati.	Consumi annuali, rifiuti per evento.
Multifunzionalità	Compresenza di servizi e spazi diversi all'interno di uno stesso modello operativo.	Giardino, sala, cucina, rito civile.
Paesaggio come valore	Uso del contesto territoriale quale parte della proposta di qualità.	Monte Maggiore e giardino.
Performance ambientale	Risultato misurabile dell'impresa rispetto a consumi, emissioni e impatti.	Acqua, energia, rifiuti.
Policy di sostenibilità	Documento o sezione che esplicita impegni, obiettivi e prassi aziendali.	Scheda pubblicabile sul sito.
Prevenzione degli sprechi	Azioni che evitano la generazione di rifiuti prima che si producano.	Calibrazione porzioni, riuso allestimenti.
Recupero alimentare	Destinazione utile delle eccedenze ancora idonee al consumo.	Donazioni o accordi con enti.
Reputazione digitale	Percezione della struttura espressa su piattaforme, recensioni e social.	Valutazioni wedding e community online.
Resilienza	Capacità dell'impresa di mantenere valore e continuità in presenza di cambiamenti.	Diversificazione eventi e presenza digitale.
Responsabilità sociale esterna	Iniziative rivolte alla comunità o a cause sociali oltre il perimetro commerciale.	Progetti solidali, partnership.
Rifiuto organico	Scarto biodegradabile derivante principalmente da cucina e servizio.	Residui alimentari.
Riuso	Nuovo impiego di un materiale o bene senza trasformazioni sostanziali.	Allestimenti e decorazioni.
Sostenibilità culturale	Capacità di preservare e trasmettere significati, identità e relazioni con il luogo.	Narrativa della villa e paesaggio.
Sostenibilità economico-territoriale	Capacità di generare valore economico con ricadute coerenti nel territorio.	Fornitori locali e attrattività.
Sostenibilità sociale interna	Qualità del lavoro, sicurezza, formazione e inclusione dentro l'organizzazione.	Addetti, turni, welfare.
Sostenibilità sociale esterna	Relazioni positive con clienti, comunità e stakeholder.	Accoglienza, accessibilità, partnership.
Stakeholder	Soggetti interessati o influenzati dall'attività dell'impresa.	Clienti, personale, fornitori, comunità.
Stagionalità	Variazione dell'attività e dei consumi nel corso dell'anno.	Eventi concentrati in mesi caldi.
Target	Obiettivo quantitativo o qualitativo da raggiungere entro una data.	Ridurre rifiuti del 10%.
Trasparenza	Disponibilità di informazioni chiare, verificabili e aggiornate.	Dati ESG e capienze.
Valore reputazionale	Beneficio immateriale connesso alla riconoscibilità e fiducia del mercato.	Recensioni e media.
Zero waste	Approccio orientato a prevenire, ridurre, riutilizzare e recuperare materiali e scarti.	Tema centrale dell'Iniziativa 7.
Zona d'ombra informativa	Ambito rilevante ma non valutabile per carenza di fonti pubbliche.	Personale, rifiuti, energia.
Audit desk-based	Analisi fondata esclusivamente su fonti documentali e digitali.	Metodo del presente elaborato.

Fabbisogno informativo	Dato necessario per migliorare la qualità di una valutazione.	Consumi, fornitori, eventi.
Impronta dell'evento	Insieme degli impatti prodotti da un singolo ricevimento.	Mobilità, energia, rifiuti, cibo.
Scheda di sostenibilità	Documento breve e aggiornabile che sintetizza politiche, dati e obiettivi.	Strumento consigliato per Villa Jomaryan.

14.11. Quadro comparativo delle evidenze e dei gap per dimensione

La seguente tavola sintetizza, per ciascuna dimensione dell'audit, il rapporto tra evidenze disponibili, limiti conoscitivi, rischi di sovrainterpretazione e possibili azioni di miglioramento. Essa consente di leggere in un'unica vista la logica complessiva del documento.

Dimensione	Evidenze	Gap	Rischio interpretativo	Azione consigliata
Territoriale	Sede a Liberi; richiamo alle colline del Monte Maggiore; villa come destinazione per eventi.	Mancano dati su visitatori, flussi e indotto.	Attribuire impatti economici senza misurarli.	Pubblicare numero eventi, ospiti e provenienza.
Paesaggio	Giardino, piscina, gazebo, sala in relazione all'esterno.	Gestione ecologica del verde non documentata.	Confondere qualità scenografica con sostenibilità ambientale.	Pubblicare pratiche su acqua e manutenzione.
Ambientale - energia	Non emergono evidenze specifiche.	Assenti consumi, rinnovabili, efficientamento.	Deducere prestazioni da elementi architettonici.	Raccogliere baseline energetica.
Ambientale - acqua	Presenza di giardino e piscina.	Assenti consumi e gestione idrica.	Valutare positivamente senza dati.	Monitorare acqua totale e piscina.
Ambientale - rifiuti	Attività eventi e ristorazione implicano flussi di rifiuto.	Assenti informazioni su differenziata e scarti.	Supporre prassi virtuose non documentate.	Pubblicare policy zero waste.
Ambientale - food waste	Ristorazione centrale nell'offerta.	Assenti dati su eccedenze e recupero.	Sottostimare il tema nei banchetti.	Misurare scarti e adottare piano di prevenzione.
Sociale esterna	Funzione celebrativa; eventi ad alta intensità relazionale.	Impatto sulla comunità non misurato.	Confondere convivialità con responsabilità sociale formalizzata.	Documentare partnership e iniziative.
Inclusione	Menù speciali segnalati da fonti terze.	Accessibilità fisica non comunicata in modo organico.	Attribuire una policy inclusiva compiuta.	Pubblicare informazioni ufficiali su accessibilità e menù.
Sociale interna	Non emergono dati.	Personale, formazione, sicurezza e welfare assenti.	Sostituire reputazione clienti con qualità del lavoro.	Raccogliere dati minimi sulle risorse umane.
Economico-territoriale	Presenza nel mercato wedding; reputazione digitale.	Fornitori locali e indotto non documentati.	Attribuire redistribuzione economica senza prove.	Mappare filiera e spesa locale.
Culturale	Racconto fondativo; funzione rituale; paesaggio.	Impatto culturale non misurato.	Storificare oltre le fonti disponibili.	Mantenere distinzione tra narrazione e dato.
Governance	Auditabilità di base buona.	Assente policy ESG e target.	Scambiare presenza digitale con governance.	Creare scheda di sostenibilità e obiettivi.
Reputazione	Recensioni, social, media.	Dati non direttamente ESG.	Trasformare gradimento in sostenibilità.	Usare solo come informazione accessoria.
Classificazione	Repertori regionali riportano la denominazione in ambito agritouristico.	Perimetro amministrativo da chiarire.	Attribuire qualificazioni giuridiche definitive.	Pubblicare nota chiarificatrice se utile.
Auditabilità	Buona per identità e offerta.	Parziale per indicatori ESG.	Sovrastimare il grado di trasparenza.	Aumentare disclosure quantitativa.

14.12. Questionario breve di pubblicazione esterna

Oltre al questionario tecnico completo, può essere utile predisporre una versione breve, pensata per raccogliere informazioni immediatamente pubblicabili sul sito o in una brochure aziendale. Il seguente strumento, composto da trenta quesiti, permette di costruire una prima pagina di sostenibilità senza richiedere un processo di rendicontazione complesso.

ID	Quesito	Tema	Risposta consigliata
----	---------	------	----------------------

Q01	Qual è il legame della struttura con Liberi e il Monte Maggiore?	Territorio	Testo breve
Q02	Quanti eventi vengono ospitati indicativamente in un anno?	Scala attività	Numero / range
Q03	Quanti ospiti vengono accolti indicativamente in un anno?	Attrattività	Numero / range
Q04	Qual è la capienza della sala e della struttura nel suo complesso?	Trasparenza servizio	Numeri
Q05	La struttura offre servizi accessibili a persone con mobilità ridotta?	Inclusione	Sì/No + nota
Q06	Sono disponibili menù vegetariani, vegani e per celiaci?	Inclusività alimentare	Sì/No
Q07	Come vengono gestite allergie e intolleranze?	Sicurezza alimentare	Testo breve
Q08	La cucina valorizza prodotti campani o locali?	Filiera	Sì/No + esempi
Q09	Esistono fornitori del comprensorio coinvolti stabilmente?	Indotto	Sì/No + esempi
Q10	La struttura monitora i consumi energetici?	Energia	Sì/No
Q11	Sono presenti fonti rinnovabili?	Energia	Sì/No
Q12	La struttura monitora i consumi idrici?	Acqua	Sì/No
Q13	Come viene gestita la piscina sotto il profilo idrico?	Acqua	Testo breve
Q14	Il giardino adotta misure di risparmio idrico?	Verde	Sì/No + esempi
Q15	Durante gli eventi viene praticata la raccolta differenziata?	Rifiuti	Sì/No
Q16	Sono previste misure per ridurre materiali monouso?	Zero waste	Sì/No + esempi
Q17	Le eccedenze alimentari vengono monitorate?	Food waste	Sì/No
Q18	Le eccedenze alimentari vengono recuperate o donate?	Food waste	Sì/No + nota
Q19	Sono previste opzioni di mobilità condivisa per gli ospiti?	Mobilità	Sì/No
Q20	Sono presenti colonnine di ricarica elettrica?	Mobilità	Sì/No
Q21	Quanti addetti lavorano nella struttura?	Occupazione	Numero
Q22	Il personale riceve formazione periodica?	Sociale interno	Sì/No
Q23	Sono previsti momenti formativi su sicurezza e allergeni?	Sicurezza	Sì/No
Q24	Sono attive collaborazioni con associazioni o comunità locali?	Comunità	Sì/No + esempi
Q25	La struttura ospita iniziative culturali o solidali?	Comunità	Sì/No + esempi
Q26	Esiste una policy di sostenibilità?	Governance	Sì/No
Q27	Sono definiti obiettivi ambientali e sociali?	Governance	Sì/No
Q28	La struttura possiede certificazioni rilevanti?	Governance	Sì/No + elenco
Q29	Con quale frequenza vengono aggiornate le informazioni pubbliche?	Trasparenza	Frequenza
Q30	Qual è l'impegno prioritario per migliorare la sostenibilità nei prossimi tre anni?	Visione	Testo breve

La versione breve del questionario potrebbe diventare il nucleo di una futura pagina “Sostenibilità” o “Impegno per il territorio” del sito ufficiale, contribuendo a migliorare la trasparenza senza appesantire la comunicazione.

14.13. Checklist documentale per un futuro aggiornamento dell’audit

La checklist seguente individua i documenti, le informazioni e le evidenze che, ove resi disponibili dall’impresa, permetterebbero di aggiornare l’audit in modo significativamente più robusto. La logica non è ispettiva, bensì documentale: si tratta di un elenco di materiali utili a trasformare molti ambiti oggi “non valutabili” in ambiti almeno “parzialmente valutabili” o “valutabili”.

La checklist è articolata per macro-aree e distingue tra documenti essenziali, documenti utili e documenti evolutivi. I primi costituiscono il nucleo minimo per migliorare l’auditabilità; i secondi rafforzano il giudizio; i terzi sono consigliabili in una fase avanzata di maturazione della disclosure.

ID	Area	Documento / evidenza	Priorità	Utilità per l'audit
DC01	Identità	Denominazione giuridica, partita IVA e soggetto gestore	Essenziale	Chiarisce il perimetro dell'audit.
DC02	Identità	Visura o scheda anagrafica aziendale aggiornata	Utile	Riduce ambiguità tra brand e impresa.
DC03	Identità	Nota di inquadramento dell'attività rispetto ai repertori pubblici	Essenziale	Chiarisce la classificazione documentale.
DC04	Offerta	Scheda aggiornata delle tipologie di eventi servite	Essenziale	Definisce il perimetro operativo.
DC05	Offerta	Capienza della sala e capienza complessiva della struttura	Essenziale	Rende coerenti le informazioni pubbliche.
DC06	Offerta	Mappa sintetica degli spazi interni ed esterni	Utile	Migliora la leggibilità della struttura.
DC07	Offerta	Descrizione dei servizi accessori effettivamente offerti	Utile	Completa l'analisi del modello di business.
DC08	Territorio	Breve nota sul legame con Liberi e Monte Maggiore	Utile	Rafforza la dimensione territoriale.
DC09	Territorio	Dati su provenienza della clientela	Evolutivo	Misura la capacità attrattiva.
DC10	Territorio	Numero annuo di eventi ospitati	Essenziale	Misura la scala dell'attività.
DC11	Territorio	Numero annuo di ospiti accolti	Essenziale	Misura il flusso generato.
DC12	Energia	Consumo elettrico annuo	Essenziale	Baseline ambientale.
DC13	Energia	Consumo termico annuo	Essenziale	Completa il profilo energetico.
DC14	Energia	Documentazione su eventuali rinnovabili	Utile	Valuta la decarbonizzazione.
DC15	Energia	Elenco degli interventi di efficientamento realizzati	Utile	Mostra la traiettoria di miglioramento.
DC16	Energia	Obiettivi di riduzione consumi	Evolutivo	Collega dati e governance.
DC17	Acqua	Consumo idrico annuo totale	Essenziale	Baseline ambientale.
DC18	Acqua	Stima dei consumi per giardino	Utile	Valuta il verde.
DC19	Acqua	Stima dei consumi o rabbocchi della piscina	Essenziale	Tema specifico della struttura.
DC20	Acqua	Descrizione del sistema di irrigazione	Utile	Valuta efficienza.
DC21	Acqua	Presenza di recupero acqua piovana o riuso	Evolutivo	Rafforza la sostenibilità.
DC22	Verde	Elenco indicativo delle specie vegetali prevalenti	Utile	Valuta adattamento e biodiversità.
DC23	Verde	Pratiche di manutenzione e prodotti utilizzati	Utile	Approfondisce la gestione ecologica.
DC24	Rifiuti	Stima dei rifiuti totali annui o per evento	Essenziale	Nucleo zero waste.
DC25	Rifiuti	Schema della raccolta differenziata	Essenziale	Valuta organizzazione.
DC26	Rifiuti	Gestione di vetro, plastica, carta e organico	Utile	Approfondisce i flussi.
DC27	Rifiuti	Gestione oli esausti	Essenziale	Rilevante per la cucina.
DC28	Rifiuti	Gestione dei materiali da allestimento	Utile	Rilevante per gli eventi.
DC29	Food waste	Stima delle eccedenze alimentari	Essenziale	Tema prioritario.
DC30	Food waste	Procedura di prevenzione degli sprechi	Essenziale	Coerenza con Iniziativa 7.
DC31	Food waste	Accordi per recupero o donazione eccedenze	Utile	Collega ambiente e sociale.
DC32	Filiera	Elenco dei principali fornitori alimentari	Utile	Valuta il radicamento.
DC33	Filiera	Quota stimata di acquisti campani	Essenziale	Misura territorialità.
DC34	Filiera	Quota stimata di acquisti dal comprensorio locale	Utile	Misura indotto diretto.
DC35	Filiera	Prodotti tipici locali valorizzati nei menù	Utile	Rafforza identità gastronomica.
DC36	Inclusione	Scheda menù speciali e allergeni	Essenziale	Trasparenza verso gli ospiti.
DC37	Inclusione	Informativa su opzioni vegetariane, vegane e per celiaci	Utile	Migliora la comunicazione.
DC38	Accessibilità	Mappa dei percorsi accessibili	Essenziale	Valuta fruibilità.
DC39	Accessibilità	Descrizione di parcheggi e servizi dedicati	Utile	Rafforza l'inclusione.
DC40	Mobilità	Numero indicativo di posti auto	Utile	Valuta logistica.
DC41	Mobilità	Eventuali accordi per navette o trasporti	Utile	Riduce impatti.
DC42	Mobilità	Presenza di colonnine di ricarica	Evolutivo	Tema innovativo.

DC43	Personale	Numero addetti stabili	Essenziale	Dimensione sociale interna.
DC44	Personale	Numero collaboratori stagionali o intermittenti	Essenziale	Gestione dei picchi.
DC45	Personale	Distribuzione indicativa dei ruoli	Utile	Chiarisce l'organizzazione.
DC46	Personale	Quota di lavoratori residenti nell'area	Utile	Misura radicamento.
DC47	Formazione	Ore di formazione annue	Essenziale	Qualificazione.
DC48	Formazione	Temi formativi: sicurezza, allergeni, servizio	Utile	Approfondisce le competenze.
DC49	Sicurezza	Sintesi delle procedure di sicurezza per eventi	Essenziale	Valuta presidio organizzativo.
DC50	Sicurezza	Eventuali audit interni o aggiornamenti periodici	Utile	Miglioramento continuo.
DC51	Welfare	Misure di benessere organizzativo e conciliazione	Evolutivo	Rafforza la dimensione sociale.
DC52	Pari opportunità	Policy o prassi di inclusione interna	Evolutivo	Rafforza la governance sociale.
DC53	Comunità	Elenco di iniziative sociali o culturali ospitate	Utile	Valuta responsabilità esterna.
DC54	Comunità	Partnership con associazioni o enti locali	Utile	Rende visibile il capitale relazionale.
DC55	Governance	Referente interno per sostenibilità	Utile	Presidio organizzativo.
DC56	Governance	Obiettivi ESG triennali	Evolutivo	Pianificazione.
DC57	Governance	Indicatori monitorati annualmente	Utile	Rendicontazione.
DC58	Governance	Certificazioni o standard posseduti	Utile	Formalizzazione.
DC59	Comunicazione	Pagina o scheda di sostenibilità aggiornata	Essenziale	Aumenta auditabilità online.
DC60	Comunicazione	Calendario di aggiornamento delle informazioni pubbliche	Utile	Mantiene affidabilità nel tempo.

La checklist documentale, se soddisfatta anche parzialmente, consentirebbe di ridurre in modo sostanziale le aree classificate come non valutabili. Essa può essere utilizzata come supporto operativo per un futuro contatto con l'impresa, oppure come riferimento per la redazione autonoma di una scheda ESG essenziale.

14.14. Protocollo di aggiornamento periodico dell'audit

Poiché le fonti online sono soggette a modifiche, l'audit di Villa Jomaryan dovrebbe essere considerato un documento aggiornabile. Il protocollo seguente propone una procedura semplice per rivedere il documento a 12 o 24 mesi di distanza, verificando sia l'evoluzione della comunicazione pubblica sia l'eventuale disponibilità di nuovi dati.

Fase	Attività	Contenuto operativo	Output atteso
Fase 1	Verifica del sito ufficiale	Controllare pagine, contatti, testi, sezioni nuove o rimosse.	Sito aggiornato e note di variazione.
Fase 2	Verifica dei repertori pubblici	Controllare la presenza nei repertori regionali e comunali.	Aggiornamento dell'inquadramento documentale.
Fase 3	Verifica piattaforme settoriali	Controllare capienze, servizi, recensioni e dati di mercato.	Rilevazione delle principali variazioni.
Fase 4	Ricerca di nuove fonti media	Individuare eventuali articoli, partnership o iniziative recenti.	Aggiornamento della reputazione esterna.
Fase 5	Controllo disclosure ESG	Verificare se sono state pubblicate policy, schede o indicatori.	Rivalutazione della classe di auditabilità.
Fase 6	Aggiornamento dei gap	Ridurre o ridefinire i fabbisogni informativi.	Nuova matrice dei gap.
Fase 7	Ricalcolo della griglia sintetica	Attribuire nuovamente livelli di documentazione e valutazioni.	Versione aggiornata del Capitolo 10.
Fase 8	Revisione del giudizio conclusivo	Valutare eventuale passaggio di classe.	Nuovo giudizio di auditabilità.

Fase 9	Archiviazione delle fonti	Conservare data di consultazione e riferimenti delle pagine.	Tracciabilità del metodo.
Fase 10	Confronto temporale	Confrontare la versione aggiornata con quella del 20 maggio 2026.	Evidenza dei miglioramenti o regressioni.

14.14.1. Frequenza consigliata dell'aggiornamento

Per una struttura con presenza digitale attiva ma non ancora dotata di rendicontazione ESG organica, una revisione dell'audit ogni 18-24 mesi può essere considerata sufficiente, salvo eventi rilevanti quali: pubblicazione di una nuova pagina di sostenibilità, modifiche alla classificazione pubblica, ampliamenti strutturali, avvio di iniziative sociali significative o introduzione di servizi a minore impatto.

14.14.2. Criteri per l'eventuale avanzamento di classe

Possibile evoluzione	Condizione	Effetto sull'auditabilità
Da Classe B a B+	Pubblicazione di una scheda sintetica ESG con almeno 10 indicatori di base.	Migliora la trasparenza.
Da Classe B a B+	Chiarimento pubblico su perimetro dell'attività e classificazione.	Riduce ambiguità documentali.
Da Classe B a A-	Disponibilità di dati annuali su acqua, energia, rifiuti, eventi, ospiti e addetti.	Rende misurabile il profilo.
Da Classe B a A-	Informazioni su filiera locale, accessibilità e sicurezza.	Rafforza sociale ed economico-territoriale.
Da Classe B a A	Rendicontazione periodica degli obiettivi e dei risultati.	Costruisce governance ESG matura.

14.15. Scheda di autovalutazione preliminare per Villa Jomaryan

La scheda di autovalutazione preliminare propone un sistema semplice di punteggio, non certificativo, con cui l'impresa potrebbe misurare il proprio grado di trasparenza e preparazione sui temi emersi nell'audit. Ogni area può essere valutata su quattro livelli: 0 = non documentato; 1 = esiste una prassi ma non è formalizzata; 2 = dato o prassi formalizzata internamente; 3 = dato o prassi pubblicata e monitorata.

ID	Area	Criterio di autovalutazione	Scala	Nota iniziale
SE01	Identità e contatti	Dati aziendali aggiornati e facilmente reperibili.	0-3	Attualmente elevato.
SE02	Perimetro dell'attività	Servizi e classificazione spiegati in modo chiaro.	0-3	Da rafforzare.
SE03	Capienze	Capienza sala e struttura complessiva pubblicate e coerenti.	0-3	Da chiarire.
SE04	Accessibilità	Percorsi, servizi e informazioni accessibili pubblicati.	0-3	Da documentare.
SE05	Menù speciali	Opzioni alimentari e allergeni comunicati in modo strutturato.	0-3	Da documentare meglio.
SE06	Fornitori locali	Quota di acquisti territoriali misurata.	0-3	Non documentata.
SE07	Energia	Consumi monitorati e interventi di efficienza tracciati.	0-3	Non documentata.
SE08	Acqua	Consumi complessivi e piscina monitorati.	0-3	Non documentata.
SE09	Verde	Gestione del giardino descritta e, ove possibile, monitorata.	0-3	Non documentata.
SE10	Rifiuti	Rifiuti da evento misurati e differenziata organizzata.	0-3	Non documentata.
SE11	Food waste	Eccedenze monitorate e ridotte.	0-3	Non documentata.
SE12	Mobilità	Soluzioni di accesso sostenibile considerate.	0-3	Non documentata.
SE13	Personale	Numero addetti e composizione del team disponibili.	0-3	Non documentata.
SE14	Formazione	Ore e contenuti formativi monitorati.	0-3	Non documentata.

SE15	Sicurezza	Procedure sintetiche rese comunicabili.	0-3	Non documentata.
SE16	Welfare	Misure di benessere organizzativo esistenti.	0-3	Non documentata.
SE17	Comunità	Partnership e iniziative territoriali descritte.	0-3	Non documentata.
SE18	Governance ESG	Responsabilità e obiettivi definiti.	0-3	Non documentata.
SE19	Indicatori	KPI selezionati e aggiornati annualmente.	0-3	Non documentata.
SE20	Pagina sostenibilità	Informazioni ESG pubblicate sul sito.	0-3	Non rilevata.

14.15.1. Lettura del punteggio

Punteggio complessivo	Classe interpretativa	Significato
0-15	Profilo di trasparenza molto iniziale.	Gran parte dei temi è non documentata.
16-30	Profilo in costruzione.	Esistono alcune prassi ma pochi dati pubblici.
31-45	Profilo discretamente strutturato.	Dati di base disponibili e alcuni indicatori monitorati.
46-60	Profilo avanzato.	Sostenibilità pubblicata, misurata e aggiornata.

Il sistema di autovalutazione non sostituisce il giudizio dell'audit, ma offre all'impresa un modo semplice per tradurre i gap del documento in un percorso di miglioramento progressivo.

14.16. Chiusura degli allegati

Gli Allegati A-D, integrati dal set di indicatori, dalla scheda di sostenibilità consigliata, dalla checklist per eventi a minore impatto, dalla matrice di materialità, dal glossario operativo, dal questionario breve di pubblicazione esterna, dalla checklist documentale, dal protocollo di aggiornamento e dalla scheda di autovalutazione preliminare, trasformano l'audit di Villa Jomaryan in uno strumento concreto di lavoro. Essi consentono di passare dalla descrizione alla verifica, dalla valutazione preliminare all'individuazione dei dati necessari, dalla narrazione del luogo alla costruzione di un possibile percorso di miglioramento. La loro compilazione o integrazione in una fase successiva renderebbe il profilo dell'impresa significativamente più misurabile, comparabile e utile ai fini della Green Community.